ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, co... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43, al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamenti e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 8 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-.. Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4353

Il Gran Consiglio presieduto dal Duce plaude all'attività del Partito

La diffusione del Fascismo nel mondo - L'incremento della coltura - Pieno sviluppo dell'assistenza

relazione di S. E. Starace

ROMA, 8

eri sera alle ore 22, nel Palazzo ezia, il Gran Consiglio del cismo, sotto la presidenza del e, ha tenuto la seconda se della sessione autunnale del no XII E. F.

rano presenti le LL. EE. Bono, Balbo, De Vecchi, Fe oni, Giuriati, De Francisci, Ercole, Acerbo, Ciano, oni, Guidi-Buffarini, Rocco, ali, Teruzzi, De Stefani. ai, gli onorevoli Adinolfi, ni, Clavenzani, Razza, Tas i è il prof. Marpicati. Se ario l'on. Achille Starace. nti giustificati le LL. EE. oni e Grandi.

Segretario del Partito ha fat a relazione sull'opera compiu toccando i punti seguenti:

LA DIFFUSIONE NEL NDO DELLA DOTTRINA SCISTA.

alle notizie statistiche riguar ti il centro per gli stranieri informazioni sul Fascismo isti o nel Palazzo del Littorio il maggio dell'Anno XI, è risul che sono affluiti oltre 2000 nieri provenienti da ogni parte mondo, nella grande maggio a giornalisti, studiosi e uomi politici, circa 200 professori di versità europee ed americane, chè Commissioni inviate dai ttivi Governi, da partiti po e da istituti vari.

L'ATTIVITA' CULTURA svolta attraverso numerose blicazioni e concorsi destinati attutto ai giovani laureati, studenti delle Università e uomini della scuola. Partico rilievo è stato dato alla gara onale di attività educativa fa ta, ai Littoriali della cultura l'Anno XII e al funzionamen e all'incremento degli Istituti sti di cultura, all'attività dei ppi Fascisti Universitari in po internazionale.

LE ORGANIZZAZIONI VANILI, L'ISTRUZIONE EMILITARE E LO STILE SCISTA.

IL CUMULO DELLE CA CHE, al quale sarà posto un rigoroso, anche nella consi azione che il Partito Nazio Fascista offre ormai possibi di scelta fra coloro che mili nelle sue file.

L'ATTIVITA' ASSISTEN LE, che è in pieno svolgi nto in tutte le provincie d'I a.

lla relazione hanno preso la a De Bono, Teruzzi, Balbo, le, De Vecchi, Bottai, De ncisci.

Quadrunviro Balbo, riferen all'attività assistenziale, ha to un elogio al Segretario del tito, elogio che è stato accol on un applauso del Gran Con o.

seduta, che è stata tolta alle una, è stata rinviata alle ore di questa sera.

lamentari fascisti indosseranno uniforme durante le sedute

ROMA, 7

egretario del Partito ha dispo che i fascisti, senatori e depu indossino durante le sedute del to e della Camera l'uniforme gli iscritti al P. N. F. con pan lunghi.

288 operai occupati Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 7

numero degli operai occupati al dicembre corr. dall'Opera nazio per i combattenti era di 19.288, di 16.392 nei lavori di bonifica e 2896 proprie aziende agrarie, così suddi per località: Agro Pontino (Roma) 3; Alberese (Grosseto) 224; Al (Pola) 23; Astroni (Napoli) 44; Vittoria e Castel di Nova (Bol 41; Caorle (Venezia) 219; Castel olo (Perugia) 46; Coltano (Pisa) Gronde del Fusaro (Napoli) 15; Sacra (Roma) 21, Licola (Napo 7; Montegrosso (Bari) 140. Seguo altre località.

Il Consiglio dell'Esercito conclude la discussione sull'o. d. g.

ROMA, 7

Il Consiglio dell'Esercito ha continuato oggi le sue riunioni, esaurendo l'ordine del giorno, alle cui discussioni hanno partecipato tutti i membri del Consiglio.

L'assicurazione malattie professionali
Il sen. Suardo riferisce al Duce

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto il senatore conte avv. Giacomo Suardo presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che ha riferito sull'andamento dell'istituto esponendo in special modo quanto è stato predisposto per la completa e pronta attuazione della legge sull'assicurazione obbligatoria

Il sen. Suardo ha consegnato al Duce 200.000 lire per l'assistenza.

Litvinoff a Mussolini
«I nostri colloqui hanno confermato la solidità dell'amicizia fra i due Paesi»

ROMA, 7

Nel momento di lasciare il territorio italiano il Commissario per gli Esteri dell'U.R.S.S. signor Litvinoff ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nel lasciare il Vostro grande e bel Paese dopo un soggiorno breve ma di particolare interesse, tengo a ringraziare V. E. ancora una volta per la squisita cortesia e cordialità dimostratami da tutte le autorità italiane. Sono veramente felice di aver preso con V. E. un contatto personale e serberò un eccellente ricordo delle nostre conversazioni che hanno pienamente confermato, fra i nostri Paesi la solidità e la continuità di amichevoli relazioni, fatto re così importante della pace mondiale.»

Il Commissario sovietico a colloquio con von Neurath

BERLINO, 7

Litvinoff ha avuto nel pomeriggio una lunga conversazione col barone von Neurath, Ministro degli Esteri del Reich. Nulla si sa degli argomenti che hanno formato oggetto del colloquio. Il Commissario sovietico è ripartito in serata.

Per il trattato di commercio italo-turco
Le personalità che verranno a Roma

ISTANBUL, 7

Il *Milliyet* dice che si recheranno a Roma per stipulare il trattato di commercio Nouman Rifat Bey segretario generale agli Affari Esteri e Naki Bey

Missione militare cinese in Italia

ROMA, 7

Proveniente da Brindisi è giunta oggi a Roma una missione militare cinese, presieduta dal Gen. Yang Chieh comandante della Scuola di guerra

Marconi a Sciangai
Le calorose manifestazioni di Nanchino

SCIANGAI, 7

S. E. Marconi è giunto a Sciangai stamane, insieme col R. Ministro Boscarelli, ed è stato ricevuto alla stazione dal personale della R. Legazione e del R. Consolato, dalle autorità navali italiane in Estremo Oriente, da numerosi membri della colonia italiana e dai delegati delle principali organizzazioni culturali cinesi.

Durante la sua visita a Nanchino S. E. il marchese Marconi è stato fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia e di ammirazione da parte delle autorità cinesi e degli enti scientifici locali. Il Presidente del Governo nazionale della Repubblica cinese ha ricevuto in particolare udienza l'illustre scienziato che gli è stato presentato dal R. Ministro Boscarelli. S. E. Marconi è stato anche ospite d'onore ad un pranzo al quale sono intervenute le principali personalità del Governo.

Il dibattito alla Camera francese
Sforzi per evitare una nuova crisi

PARIGI, 7

La Camera ha iniziato stamane la discussione sul progetto finanziario presentato nei giorni scorsi dal Gabinetto Chautemps. La discussione sembra iniziarsi sotto migliori auspici di quelli che finora facevano prevedere l'incerto orientamento e le rivalità dei vari gruppi politici.

Le due sedute che la Camera ha tenuto in giornata per esaurire la discussione generale a cominciare dall'esame dei primi articoli del progetto ha dimostrato ad evidenza gli sforzi per cercare di evitare, se possibile, una nuova crisi ministeriale e raggiungere l'accordo fra Governo e Paese con una transazione sui punti più discussi.

I socialisti ufficiali, dalla cui condotta dipendono le sorti del Governo, hanno deciso di astenersi sull'articolo 6 del progetto, articolo che suscitava le maggiori difficoltà perchè era quello che prevedeva la riduzione degli stipendi dei funzionari pubblici.

Rinnovati consensi all'azione italiana per la riforma della S. d. N.

Adesione britannica - Mussolini riceve l'Ambasciatore di Germania

Problema che si impone

LONDRA, 7

Nei circoli ministeriali, politici, diplomatici, giornalistici, le deliberazioni del Gran Consiglio sulla riforma della Lega erano oggi all'ordine del giorno ed hanno veramente monopolizzato la attenzione generale. Si può dire sino d'ora, come del resto lasciavamo prevedere già ieri, che in via di massima il Governo britannico è in favore della riforma proposta da Mussolini attraverso il Gran Consiglio. Ciò sarebbe emerso dalla stessa riunione del Consiglio dei Ministri di ieri, che naturalmente ha discusso fra l'altro il problema della Lega come è stato impostato dal Duce.

Il ritorno di Henderson

L'atteggiamento del Governo di Londra è palese anche in molti commenti di giornali, quantunque esso si manifesti con quel tradizionale riserbo che è proprio della diplomazia inglese. Basterebbe citare qualche frase dei redattori diplomatici dei maggiori giornali, per convincersi di quanto abbiamo detto. In sostanza essi dicono: il Governo britannico in via di massima non ha alcuna obiezione da sollevare ad una riforma della Lega e sarà pronto a esaminare qualsiasi piano di idea costruttiva che miri a fare dell'istituto ginevrino un effettivo e valido strumento di pace e di cooperazione internazionale.

E' interessante notare a tale proposito, che sia per coincidenza o meno, il Governo britannico viene a trovarsi in questo momento a contatto a Londra con alcuni personaggi che sono tra i maggiori esponenti della Lega. Innanzi tutto va messo in rilievo l'improvviso arrivo a Londra, che abbiamo segnalato ieri, dell'Ambasciatore britannico a Parigi, Lord Tyrrell. E' opinione diffusa che il suo viaggio a Londra sia, tra l'altro, in relazione alle deliberazioni del Gran Consiglio oltre che al problema del disarmo a seguito dei vari colloqui che si sono svolti in questi giorni fra le Cancellerie. Lord Tyrrell ha avuto oggi lunghi colloqui con MacDonald e Simon.

Oggi ha poi fatto ritorno a Londra il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson dopo i suoi numerosi incontri a Parigi e infine è atteso a Londra nella giornaa di dopodomani il Segretario generale della Lega Avenol. Quando si consideri che Avenol ha avuto soltanto nei giorni scorsi un colloquio col Duce è evidente che i suoi prossimi incontri con MacDonald ed altri rappresentanti del Governo britannico acquisteranno particolare significato. In qualche circolo si attribuisce ad Avenol un atteggiamento, se non completamente favorevole alla riforma proposta dal Duce, almeno ispirato da un senso di comprensione.

La risonanza che le deliberazioni del Gran Consiglio hanno avuto nella stampa inglese, è vastissima. Stamane, aprendo i giornali si è avuta la sensazione netta e precisa che la riforma della Lega era, non solo l'argomento del giorno, ma ch'essa continuerà a suscitare un interesse mondiale per i mesi avvenire.

La riforma della Lega assume indubbiamente l'importanza di uno dei più grandi avvenimenti dalla pace di Versaglia in poi. Tutte le pagine centrali dei giornali inglesi, con colonne e colonne, sono dedicate alle corrispondenze da Roma, ai commenti dei redattori diplomatici e agli articoli editoriali.

Giardino senza fiori nè frutti

Tra i commenti più significativi merita particolarmente di essere riassunto quello del *Daily Herald*, l'organo del laburismo inglese, il quale approva incondizionatamente la proposta del Duce.

Esso dice che tutti coloro che credono fervidamente nella Lega si sono convinti, alla luce degli avvenimenti di questi ultimi tredici anni, ch'essa ha urgente bisogno di essere riformata. Il problema è difficile e complesso «ma va assolutamente risolto e come primo passo verso la soluzione suggerita da Mussolini si deve dare inizio ad una franca e aperta discussione di ogni schema, ogni piano, o idea che ciascun Governo avrà da sottoporre».

«La mancanza del potere esecutivo — scrive il *Times* — è una delle evidenti debolezze di Ginevra. L'esperienza ha dimostrato che la Società delle Nazioni non ha il potere di impedire una guerra tra due grandi Nazioni o di richiamare all'ordine gli Stati membri che sfidano le sue raccomandazioni. La Società delle Nazioni è sorta di colpo come organizzazione bella e pronta. Essa non è, come l'Impero britannico, una istituzione sviluppatasi gradualmente partendo da origini modeste, inoltre, dalla sua fondazione, gli eventi hanno dimostrato che i Paesi del mondo non hanno tutti quello spirito internazionale che sarebbe necessario perchè i fini della Lega possano essere raggiunti con il suo presente meccanismo.

Oggi la Società delle Nazioni ci appare come un giardino nel quale gli alberi non non stati potati e nel quale alcune piante sono cresciute a dismisura, ma non portano nè fiori nè frutti. Una vigorosa opera diretta a potare le piante utili e ad estirpare le erbe cattive, lascierà intatta l'essenza della Lega. Principi che animano la Lega riscuotono tuttora il rispetto universale, anche da parte di coloro che non li osservano. In conclusione, non vi è alcun timore che l'esistenza della Lega venga messa in pericolo da uno sforzo per riformarla in senso costruttivo.»

La *Yorkshire Post* fa un elenco dei più importanti problemi territoriali: corridoio polacco, Slesia, frontiere ungheresi, Sarre, per i quali è evidentemente impossibile una soluzione attraverso il presente meccanismo della Lega ed è palese invece la necessità di trattative private, sia multilaterali che bilaterali. Solo così si potrebbero ottenere delle soluzioni, sia pure di compromesso, senza quella continua esacerbazione degli spiriti che Ginevra ha inevitabilmente prodotto.

Il giornale conclude dichiarando che, con tutto ciò, non ha inteso avanzare uno schema di riforma, ma di indicare alcune delle condizioni alle quali l'Inghilterra potrebbe o dovrebbe sottoscrivere senza venire meno alla sua realtà verso la Lega o al necessario rispetto per gli interessi degli Stati minori. Se non si vuole che la S. d. N. scompaia da questa terra, la riforma è assolutamente essenziale.

La proposta di Mussolini — scrive l'*Evening News* — mira non a ginevrizzare la S. d. N. più di quanto lo sia, ma a sginevrizzarla.

Raffronti fra Italia e Germania

Continuando il giornale dice che tutti coloro cui sta veramente a cuore la pace e la collaborazione internazionale esulteranno che Mussolini abbia avuto il coraggio di dire che la Lega ha fallito completamente al suo compito e che bisogna riformarla.

Secondo tali fogli, Mussolini non intende uccidere la Lega, bensì essere il suo salvatore. Egli, da grande statista qual'è, non ha voluto finora precipitare la crisi sapendo che, quando un individuo è ammalato, non è certo quello il momento per il medico di lasciare il suo capezzale. Mussolini ha però pazientato fin troppo ed ora il problema della riforma ginevrina, che in Italia è stato sempre al suo primo piano delle discussioni, va affrontato decisamente. In caso contrario l'Italia seguirà le orme della Germania e del Giappone. Nessun Governo responsabile prenderà a cuor leggero la minaccia di Mussolini. Un eventuale ritiro dell'Italia da Ginevra significherebbe la fine della Lega. Alcuni giornali fanno tuttavia rilevare che l'atteggiamento dell'Italia differisce fondamentalmente da quello della Germania. Mentre Hitler sfiduciato nell'azione della Lega si ritirò, Mussolini ha ammonito solennemente tutte le Nazioni, invitandole a collaborare con lui per la sua salvezza.

Questo è un atteggiamento da grande Uomo di Stato. Anche l'Inghilterra è sempre stata in una certa misura favorevole a questa riforma, ben sapendo che una Lega in cui le grandi Potenze vanno sempre più assottigliandosi è destinata all'insuccesso. Soltanto la Francia e i suoi satelliti della Piccola Intesa vedrebbero con sgomento la fine della Lega. Molte ipotesi si fanno ora sui successivi sviluppi dell'azione invocata da Mussolini.

In molti circoli si fa osservare che l'iniziativa del Capo del Governo italiano dev'essere óra assecondata dalle altre Potenze, le quali dovrebbero sottoporre le loro proposte e idee al Duce. In un secondo tempo sarà il Governo fascista a chiarire con particolari il suo programma di revisione dello statuto ginevrino.

C'è chi pronostica la convocazione di un'assemblea straordinaria della Lega, ma questa idea è da altri scartata, perchè è ovvio che nessun accordo potrà essere raggiunto se le grandi Potenze non vengono prima a qualche intesa preliminare.

Von Hassel a Palazzo Venezia

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto Von Hassel, Ambasciatore di Germania.

Approvazioni tedesche

BERLINO, 7

Occupandosi delle proposte del Gran Consiglio, alcuni giornali prevedono che Francia e Inghilterra si dichiareranno contrarie. Siccome però i tempi sono diventati cattivi per gli amici della S. d. N., che vedono ogni giorno aumentarne la incapacità, i giornali ritengono certo che i custodi e i padri di Ginevra vorranno provvedere al più presto a delle riforme, non essendo possibile che altrimenti quelli che sono stati trattati male pensino a costituire una società di mutuo soccorso fuori della S. d. N. che verrebbe così a perdere ogni senso. Mussolini non pensa certamente ad annientarla, ma vorrebbe vedere in essa quel che dovrebbe essere e cioè una lega di popoli per il mantenimento della pace, della ragionevolezza e della giustizia.

La *Münchener Zeitung*, sotto il titolo «L'Italia chiede la riforma della Lega», commenta la decisione del Gran Consiglio dicendo che è probabile che Mussolini, fedele ai suoi principi di gerarchia delle grandi Potenze, cercherà di rendere indipendenti la Germania e l'Italia dagli Stati vassalli della Francia e di costituire il Consiglio delle grandi Potenze con gli Stati Uniti, la U.R.S.S. e il Giappone.

«Si può essere certi — conclude il giornale — che se i seri postulati italiani non verranno accolti modificando radicalmente la Lega, l'Italia ne uscirà, dando ad essa un colpo mortale».

L'*Abendblatt* scrive che con la decisione italiana la Lega, nella sua forma attuale, può dirsi ormai liquidata e continua:

«Il programma italiano è basato sulla collaborazione di tutte le grandi Potenze. Si vogliono escludere dalla nuova Lega certe tendenze politiche emancipadole pure dai trattati di pace imposti. La nuova Lega devo essere fondata su base neutrale. Come l'Italia saggiamente riconobbe, tale carattere politico darebbe alla Lega maggiore elasticità. Pure non essendo stato pubblicato il discorso di Mussolini sulla riforma, si può dedurre, dalla decisione del Gran Consiglio, che per l'Italia si tratta in sostanza di ampliamento universale del Patto a quattro. Le immancabili proteste dei «beati possidentes» non dovranno impressionare, poichè anche essi finiranno col ravvedersi constatando che la vecchia Lega è un istituto appartenente oramai al passato».

Il cattolico *Bayerischer Kurier*, commentando la visita di Litvinoff a Roma, mette in rilievo i progressi della politica negli ultimi tempi. Ammettendo la collaborazione russa al Patto a quattro, il giornale ricorda che Mussolini aveva giustamente, a suo tempo, cercato di distogliere la U. R. S. S. dalla preoccupazione che il Patto fosse diretto contro di essa.

«Mussolini — continua il giornale — cercherà di portare la U. R. S. S. nell'orbita della nuova S. d. N., quale indubbiamente sincero mediatore, di avvicinare la U. R. S. S. alla Germania, consolidando la pace orientale. Permane tuttavia ancora una certa diffidenza della U. R. S. S. nei confronti dell'Europa e sarà necessaria tutta l'abilità diplomatica di Mussolini per farla cessare completamente».

Soddisfazione in Ungheria
«Passo verso la giusta pace»

BUDAPEST, 7

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente delle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo circa la posizione dell'Italia nei confronti della S. d. N. Il *Pester Lloyd* in un editoriale scrive che è un fatto importante che l'Italia non ricorra al gesto negativo dell'uscita, ma offra una cooperazione attiva per la riforma del consesso ginevrino.

«I sinceri amici della pace — prosegue il giornale — non possono mettere in dubbio che una riforma sia più che necessaria. L'organizzazione ed il funzionamento attuale hanno danneggiato la cooperazione internazionale. La proposta fascista pone l'organizzazione della pace come problema fondamentale della S. d. N. che non deve essere soltanto un organo di sicurezza, ma anche uno strumento per modificare l'attuale situazione territoriale. Lo spirito essenziale della proposta italiana è che la S. d. N. sia un'organizzazione fondata sulla volontà di pace e non sul timore della guerra».

Il *Budapesti Hirlap* scrive:

«Si tratta di decidere se la S. d. N. può diventare un vero organo della pace o vuole rimanere uno strumento diplomatico della Francia. Non vi è dubbio che il nuovo geniale gesto di Mussolini riuscirà utile solo all'Italia e alla S. d. N. ma anche all'Ungheria».

Il *Fugetlenseg* dice che la decisione italiana segna un notevole passo verso la vera e giusta pace. Il *Nemzeti Ujsag* afferma che la decisione di Mussolini non è soltanto un pio desiderio, ma una azione che dovrà realizzarsi a tutti i costi.

«Mussolini — dice il giornale — ha la parola decisiva nella politica internazionale e può essere considerato come lo spirito direttivo nelle grandi Potenze; crediamo fermamente perciò nella realizzazione della proposta italiana. Se la riforma della S. d. N. non potrà realizzarsi rimane sempre il Patto a quattro che, nella sua forma attuale o attraverso nuove adesioni, potrebbe benissimo sostituire la S. d. N.»

Benes invitato a Parigi

PRAGA, 7

I giornali recano il comunicato dell'agenzia della stampa cecoslovacca secondo il quale il Ministro degli Esteri Benes è stato invitato dal Governo francese a recarsi a Parigi dove giungerà nella prossima settimana. Il 14 corrente Benes avrà un primo colloquio con Paul Boncour. Durante il suo soggiorno a Parigi, che avrà carattere ufficiale, Benes sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Lebrun e dal Presidente del Consiglio, Chautemps.

La nuova situazione conferisce particolare importanza anche all'incontro Benes Titulescu, che avrà luogo domenica. Il giorno successivo sarà interamente dedicato ai colloqui fra i due Ministri.

Benes ha dichiarato ieri a Bratislava di essere sicuro che la Cecoslovacchia vincerà la battaglia, qualunque cosa possa succedere.

L'arbitro dell'Europa

Commentando le deliberazioni del Gran Consiglio, il *Ceske Slovo* sotto il titolo: «L'arbitro dell'Europa», scrive: «Mussolini registra da qualche mese grandi successi. Il suo antico sogno di diventare l'arbitro politico dell'Europa ha fatto notevoli progressi nel mondo della realtà. L'Europa sconvolta è parte contraria e parte favorevole al Patto a quattro. Uomini di Stato di varie Potenze si recano a Roma. La sorte della Società delle Nazioni è considerata dipendente dalla volontà dell'Italia. La questione dell'Anschluss è ritenuta per gran parte come un problema italiano e infine la Germania hitleriana segue la scuola dell'Italia. In poche parole l'Italia è diventata quella che da tempo voleva essere, cioè un fattore europeo di grande importanza.

Attivo, agile, il Fascismo italiano costituisce nell'atmosfera di incertezza generale un elemento dalle molte iniziative, che riesce indubbiamente simpatico alla pubblica opinione mondiale e che rifugge dalle inutili conferenze, conversazioni, commissioni, comitati e sottocomitati. Il Gran Consiglio ha preso ora una decisione che il mondo attendeva con impazienza, decisione che è piuttosto un ultimatum.

L'Italia chiede inoltre la limitazione del diritto delle Potenze minori di decidere dei problemi che le riguardano soltanto parzialmente. Tale limitazione potrebbe significare esclusione degli Stati minori anche dalle decisioni su questioni che, secondo la loro opinione, li riguardano in misura essenziale. Inoltre la S. d. N. verrebbe trasformata in strumento di revisionismo. Tale possibilità non è accettabile dalla Piccola Intesa, perchè si otterrebbe tutto meno che la salvezza dell'umanità o per lo meno del continente europeo».

Fascismo contro democrazia

Il *Pravo Lidu* scrive che l'Italia mira a trasformare la S. d. N. in uno strumento al servizio delle grandi Potenze, nel quale gli Stati minori avrebbero una parte secondaria. Il conflitto per la S. d. N. è un conflitto fra la democrazia ed il Fascismo, fra i quali non è possibile un compromesso. Se la S. d. N. venisse riformata seconda la impostazione dell'Italia, crollerebbe tutta la struttura dei trattati del dopoguerra, i quali legano reciprocamente gli Stati. La Cecoslovacchia e la Piccola Intesa non daranno il loro consenso a simili mutamenti.

Incerto atteggiamento francese

PARIGI, 7

La deliberazione del Gran Consiglio Fascista ha imposto veramente in pieno il grande e fondamentale problema della pace ed ha colto nel punto vitale delle relazioni internazionali.

I giornali francesi sono infatti pieni, non soltanto dei commenti della stampa italiana, ma di estratti dei giornali inglesi, tedeschi, austriaci, americani, polacchi, romeni, cecoslovacchi ecc.

Si tenta di registrare le esitazioni e le obiezioni di taluni Paesi di minore importanza, ma con ansia e con smarrimento ancora maggiori si deve prendere atto della eco più che favorevole che l'iniziativa del Gran Consiglio nei riguardi della Società delle Nazioni e la politica mussoliniana in genere hanno avuto in Inghilterra, in America, in Germania e nel Giappone, vale a dire presso tutte le grandi Potenze che possono, in virtù della loro maggiore responsabilità, superare la visione unilaterale ed egoistica di certi altri Stati per assurgere all'alto livello della visione romana.

Le ultime illusioni

Queste larghe approvazioni estere rafforzano, dinanzi all'opinione pubblica francese, la sensazione netta che essa già aveva presentito, che la Società delle Nazioni non può essere salvata che dalla radicale riforma preconizzata dal Gran Consiglio. Ma al tempo stesso cristalizza per reazione le ultime illusioni, che vi erano, di mantere la Società delle Nazioni sistemata e orientata secondo i suoi vecchi scopi, che favorivano la speciale posizione della Francia. E niente, sotto questo punto di vista, è più significativo del tono sconsolato con cui il *Temps* nel medesimo articolo nel quale reclama per l'ennesima volta l'alleanza inglese, per garantire la Francia nel caso che debba fare delle concessioni alla Germania in materia di disarmo, prende atto dell'atteggiamento favorevole dell'opinione pubblica inglese dinanzi alle proposte italiane per la riforma della Società delle Nazioni

I commenti di altri giornali, e quelli in particolare della stampa di opposizione di destra, scoprono assai imprudentemente il gioco; tutti sono d'accordo che la Società delle Nazioni, tale quale è, è uno strumento senza forza e senza autorità, ma tutti, più o meno, sostengono la tesi che Pertinax espone nell'*Echo de Paris* di stamane, che cioè la Francia deve difendere attraverso la Società delle Nazioni i piccoli Stati suoi alleati e magari rinunziare alla Società delle Nazioni piuttosto che rinunciare alle sue alleanze.

E' questa anche l'opinione delle sfere ufficiali e ufficiose le quali al di fuori del citato accenno del *Temps* non manifestano altrimenti la loro opinione? Non si può dirlo, poichè i giornali che passano per essere portavoce governativi, tacciono o si mantengono su di una linea di assai prudente riserbo.

Appena la *Republique*, organo radicale, si azzarda a considerazioni di carattere generico, sul motivo e gli scopi dell'iniziativa mussoliniana, e suggerisce che sarebbe ora che la Francia pure prendesse l'iniziativa per una riforma della Società delle Nazioni.

La gerarchia delle Potenze

«Il signor Mussolini — scrive la *Republique* — è un diplomatico prudente e paziente, che non dà battaglia se non quando è sicuro della vittoria. L'idea generale è stata sempre quella di rigettare il punto di vista in un certo modo democratico che fu all'origine della Società delle Nazioni e sostituirlo con un'idea di gerarchia delle sette grandi Potenze se è possibile; di gerarchia delle quattro Potenze occidentali o delle cinque Potenze europee compresa la Russia se ci si occupa solo dell'Europa».

Più logica è la critica che fa Saint Brice nel *Journal* della passiva resistenza francese, per quanto egli ne tragga delle conclusioni addirittura da respingere: quella cioè che la Francia dovrebbe abbandonarsi senza altro ad una politica di forza, che sarebbe in realtà una politica di avventure.

Questo senso di allarme che traspare in generale da tutti i giornali francesi è dovuto forse anche alla coincidenza dell'improvviso viaggio a Londra di Lord Tyrrell, Ambasciatore di Granbretagna a Parigi.

Altri commenti ginevrini
Un viaggio di Avenol a Londra

GINEVRA, 7

Ci si domanda in questi circoli ginevrini quale sarà il seguito che potrà essere dato alla deliberazione del Gran Consiglio fascista e generalmente si ritiene che nessuna iniziativa possa essere assunta dal Segretario della Lega. Si crede che Avenol abbia parlato effettivamente della questione soprattutto dal lato tecnico con Mussolini nel recente colloquio con lui avuto. Lo stesso Avenol annuncia per domani la sua partenza per Londra, dove dovrà trovarsi domenica prossima. Nella giornata di sabato si tratterrà a Parigi, dove pare avrà alcuni colloqui. Naturalmente nei corridoi della S. d. N. questo viaggio viene messo in relazione coi colloqui di Avenol col Duce e con le decisioni del Gran Consiglio. Ma non si crede che possa rientrare nelle competenze del Segretario generale lo studio di un progetto di riforma in base ai desideri raccolti, come è corsa voce su certi giornali. L'iniziativa non potrebbe partire, a quanto si osserva, che dall'Italia.

«Mussolini al capezzale della S. d. N.»

Il *Moment* di Ginevra pubblica una nota dal titolo «Mussolini al capezzale della Società delle Nazioni» nella quale mette in rilievo che l'Italia, chiedendo la revisione dello statuto societario, non abbandona il dogma della cooperazione internazionale, ma al contrario rende manifesta una volta di più e questa volta molto opportunamente, l'intenzione di restarvi fedele. Certo il giornale ritiene che le modificazioni che l'Italia domanderà saranno tali da trasfigurare l'istituzione, e tenderanno a mettere un termine ai sistemi della democrazia internazionale che, secondo lo spirito di cui si è imbevuti a Ginevra, dovrebbero essere la parte essenziale della dottrina societaria.

L'articolo, che del resto è di penna francese, di fronte a certi commenti di corridoio che vogliono paragonare l'atteggiamento dell'Italia con quello tedesco, rileva che non bisogna giudicare troppo in fretta e che i due atteggiamenti non possono essere confusi

«La Germania ha sbattuto violentemente le porte perchè non poteva più sopportare la legge comune che minacciava di ostacolarla nei suoi disegni. L'Italia, per motivi di dottrina politica, senza fracasso, previene che nel quadro della Società delle Nazioni domanderà delle riforme e fa capire che qualora queste riforme non dovessero essere realizzate se ne andrebbe a sua volta. E sia. Ma la porta resta aperta ai negoziati e — chissà — alla persuasione. Si domanda che si apra una discussione secondo le regole stabilite e senza mettere in alcun modo in questione il principio della cooperazione internazionale. Mussolini considera la Società delle Nazioni come ammalata. Il fatto stesso che egli propone di somministrarle qualche rimedio eroico attesta che egli crede alla possibilità di tenerla ancora in vita».

La posizione dell'U. R. S. S.

La *Suisse* scrive:

«Nei circoli di stampa straniera queste decisioni del Gran Consiglio sono messe in stretta relazione con le conversazioni di Mussolini con Litvinoff. Si è sottolineato il fatto che Litvinoff, quando ha ricevuto la stampa straniera, non ha risposto nettamente alla domanda di una eventuale partecipazione dei Soviet alla S. d. N. L'uomo di Stato russo ha risposto a un giornalista: «L'Unione sovietica non pensa di aderire in questo momento alla S. d. N. quale essa è costituita attualmente».

Fra le elucubrazioni del *Journal des Nations*, che sembrano del resto non eccessivamente violente, data l'abitudine del giornale, si accenna alla possibilità di una convocazione di tutte le grandi Potenze, compresi gli S. U. per concretare quelle riforme da sottoporre poi alla S. d. N. ma il giornale naturalmente rimane scettico sulla possibilità pratica delle riforme stesse.

La revisione comincia

MADRID, 7

Il monarchico liberale *A. B. C.*, commentando la deliberazione del Gran Consiglio relativa alla S. d. N. osserva che l'Italia non intende allontanarsi dal capezzale del moribondo, ma chiede che questi cambi regime onde possa entrare in convalescenza e ricuperare vigore. Il giornale ritiene che la richiesta italiana verrà soddisfatta, giacchè i ripetuti insuccessi dell'attuale organizzazione dimostrano l'evidenza e la necessità delle riforme. Ricorda le affermazioni di Mussolini nel discorso al Consiglio delle Corporazioni sulla necessità di un minimo di unità europea, deducendone che egli intenda portare nella S. d. N. lo spirito del Patto a quattro e le maggiori responsabilità delle grandi Potenze. Cita infine l'articolo del *Temps* sull'argomento in cui si prevede che la revisione dello statuto di Ginevra condurrà fatalmente alla revisione dei trattati.

L'eco in America

WASHINGTON, 7

Molti giornali riportano telegrammi da Roma con le decisioni del Gran Consiglio circa la Lega delle Nazioni e il pagamento di un milione di dollari agli Stati Uniti. Mancano finora commenti editoriali.

I preparativi a Belgrado per accogliere i Reali bulgari

BELGRADO, 7

Grandi preparativi vengono già fatti ora per accogliere i Sovrani di Bulgaria. Alla stazione essi saranno ricevuti dai Reali di Jugoslavia. Una compagnia della guardia reale renderà gli onori. Gli ospiti saranno accompagnati al castello reale di Dedinje, dove soggiorneranno durante la loro permanenza a Belgrado. Gli ospiti reali deporranno corone alla tomba del Milite Ignoto e a quella del defunto Re Pietro a Topola. A Corte verranno organizzate varie feste.

Due relazioni del Capo del Governo

L'istituzione dei massimi gradi nell'arma dell'Aeronautica - Le ricerche petrolifere in Italia

ROMA, 7

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, al disegno di legge relativo all'istituzione dei gradi di Generale d'Armata aerea e Maresciallo dell'Aria.

«Dieci anni sono trascorsi, rileva la relazione, da quando il Governo fascista, creando con il R. D. L. 28 marzo 1923 la R. Aeronautica, rese indipendenti le forze aeree del Regno, dando ad esse unità organica, amministrativa e di impiego. Il principio, considerato fino allora puramente teorico, che la difesa del cielo della Patria dovesse essere affidata ad una vera e propria Armata dell'aria, trovò così immediata attuazione e la R. Aeronautica ebbe successivamente il proprio ordinamento che, rafforzandone la costituzione organica e unitaria, la pose su un piede di perfetta uguaglianza a fianco delle altre forme armate dello Stato.

Sussisteva tuttora nella gerarchia degli alti gradi degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica una differenza di sviluppo che, in ossequio al principio della parità delle tre grandi forme armate, si ritenne opportuno e urgente eliminare. La gerarchia degli ufficiali della R. Aeronautica terminava col grado di Generale di squadra (grado terzo), mentre quella del R. Esercito progredisce fino al grado di Generale d'Armata (grado secondo) e di Maresciallo (grado primo) e analogamente nella R. Marina la gerarchia progredisce al grado di Ammiraglio d'Armata e di Grande Ammiraglio.

Questo diverso sviluppo di gradi non aveva più ragion d'essere data la completa organizzazione dell'Aeronautica e col R. D. L. di cui si chiede ora la conversione in legge, si è provveduto a parificare la gerarchia degli ufficiali dell'Armata aerea a quella del R. Esercito e della R. Marina. Per il conferimento dei gradi di Maresciallo e di Generale d'Armata alla R. Aeronautica, nonchè per la designazione dei Generali di squadra al comando di un'Armata aerea, sono state riprodotte le norme vigenti per il R. Esercito».

E' stata distribuita inoltre la relazione al Disegno di legge che conferma per 5 anni all'Azienda Generale Italiana dei Petroli l'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno. La relazione ricorda come il 30 giugno 1933 scadeva l'incarico affidato all'Azienda per la continuazione di ricerche di petrolio nel sottosuolo italiano per un periodo di 5 anni, con l'annua spesa di 7 milioni di lire. Osservato che i risultati conseguiti in tali ricerche possono considerarsi soddisfacenti sotto vari aspetti, la relazione accenna alla attività dell'Azienda, che, oltre ad aver perfezionata e consolidata la sua organizzazione tecnica e l'efficienza dei mezzi occorrenti al vasto e difficile compito affidatole, ha compiuto studi dettagliati geologici e fisici in tutte le zone italiane più indiziate per la ricerca del petrolio ed ha eseguito numerose trivellazioni a varie profondità nell'Emilia, nelle Marche, negli Abruzzi e nella Sicilia.

Complessivamente, dall'inizio della sua attività sino al 30 giugno u. s., la Azienda dei petroli ha perforato 112 pozzi, di cui 59 sospesi perchè negativi, 37 in coltivazione e 16 in montaggio ed in approfondimento.

Il petrolio raccolto nel corso delle ricerche è stato di circa 2310 tonnellate nell'esercizio 1931-32 e di circa 2722 tonnellate nell'esercizio 1932-33; sicchè l'Azienda parastatale del Petrolio ha dato anche un contributo, per quanto lieve, all'aumento della produzione petrolifera italiana.

La relazione conclude dicendo che, nel caso veramente augurabile che le ricerche in questione abbiano esito positivo, il nostro Paese potrà essere almeno in parte liberato dal gravoso contributo che paga all'estero per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi di cui abbisogna e sarà altresì assicurata almeno una parziale autonomia dei rifornimenti di combustibili liquidi per ogni evenienza.

Dal nuovo ordinamento forense alla disciplina delle altre professioni

ROMA, 7

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di uno schema di provvedimento sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore e che mira a dare un assetto ed una disciplina alla professione forense, adeguandola a quelle che sono le attuali necessità della categoria e alla sua importanza nella vita della Nazione, la Confederazione dei Sindacati degli artisti e professionisti ha impartito disposizioni affinchè, in vista della prossima entrata in vigore del nuovo regolamento, in ogni località le nuove provvidenze legislative abbiano sollecita applicazione. I Direttorii dei Sindacati fascisti degli avvocati e dei procuratori sono stati sciolti e al loro posto è stato nominato un commissario il quale, assistito da una consulta, dovrà curare nel modo più ordinato il trapasso dei poteri dalle Commissioni reali ai Sindacati.

Si ritiene così che la nuova legge sull'ordinamento della professione forense avrà integrale applicazione entro il gennaio del prossimo anno. Gli albi professionali sono tenuti distinti dai Sindacati, ma ambedue sono sottoposti ad una sola disciplina e ad un'unica gerarchia. La distinzione è dovuta più che altro all'opportunità di tener conto di certe particolari situazioni che del resto vanno man mano scomparendo. Non c'è, infatti, giovane professionista, che, contemporaneamente all'iscrizione all'albo dei procuratori e degli avvocati, non richieda anche quella al rispettivo Sindacato.

Il nuovo ordinamento sulla professione forense, in modo particolare per ciò che riguarda la tenuta degli albi, è dunque suscettibile di vasti e profondi sviluppi. La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti ha infatti già iniziato gli studi per una nuova disciplina delle professioni di ragioniere, notaio, medico chirurgo, farmacista e veterinario.

L'omaggio d'un deputato sudafricano al Duce

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto sir Joseph Robinson deputato del Sud Africa, il quale gli ha fatto una visita di omaggio e consegnato 1000 sterline come offerta all'Istituto Vittorio Emanuele di Roma contro il cancro.

Il Duce per i figli degli ufficiali

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha disposto che le 100.000 lire offerte dall'Unione militare per le opere assistenziali siano impiegate per la istituzione di posti per figli di ufficiali nelle colonie marine, in attesa di ulteriori provvedimenti intesi per l'avvenire ad una più ampia e completa opera di assistenza anche in questo campo in favore delle famiglie degli ufficiali e dei sottufficiali.

Marinai del S. Marco a Brindisi di ritorno dall'Estremo Oriente

BRINDISI, 7

Dal transatlantico «Conte Verde» proveniente dall'Estremo Oriente, è qui sbarcato per rimpatrio dalla Cina, fra calorose acclamazioni all'Italia e al Fascismo, un grosso reparto di marinai del Battaglione San Marco. Dallo stesso piroscafo è sbarcato anche il pellegrinaggio filippino presieduto da mons. Michele O. Doherth, Arcivescovo di Manilla, che ha proseguito in ferrovia per Roma.

Valorosi decorati dal Podestà di Milano

MILANO, 7

Ricorrendo la festa di S. Ambrogio, il Podestà ha proceduto stamane alla tradizionale consegna delle medaglie al valor civile della fondazione Carnegie e di benemerenza del Comune. Alla cerimonia, che si è svolta alla presenza di S. E. il Prefetto e di tutte le autorità cittadine sono intervenuti numerosissimi invitati e rappresentanti degli enti benefici e culturali.

Dopo un discorso di esaltazione del valore civico pronunziato dal Podestà hanno sfilato tra gli applausi dei presenti i premiati e le premiate. Molto fervidamente salutata è stata la medaglia d'oro alla memoria di Maria Stramba Badorello, la madre che strappato il bimbo alle fiamme di un caminetto, lo tenne alto sulle braccia tese fino a quando gli inquilini accorsi lo trassero in salvo. La povera madre, investita intanto a sua volta dalle fiamme, moriva poco dopo fra gli spasimi più atroci.

Il Papa procederà oggi alla santificazione di Bernardette

ROMA 7

Domani Pio XI procederà al solenne rito della santificazione della Beata Bernardette Soubirous. La cerimonia, che è la più solenne che celebra la Chiesa, verrà compiuta nella Basilica vaticana risplendente di addobbi e di luminarie ed avrà inizio alle 8.15 per protrarsi fin circa le 13.

La Basilica di S. Pietro è stata preparata col consueto sfarzo: oltre 13.000 candele elettriche la illumineranno in tutte le parti e ad esse occorre aggiungere l'illuminazione a luci riflesse, che immette nell'immenso tempio un mare di luce. In fondo all'abside, dinanzi all'altare della cattedra, si erge il trono pontificio ed ai lati le tribune per le alte personalità, per il corpo diplomatico, l'ordine di Malta e i parenti del Papa, il patriziato romano ecc.; innanzi al trono le bancate ricoperte di arazzi per i Cardinali, i Patriarchi, i Vescovi e i prelati. L'altare papale e la Confessione sono adorni delle magnifiche ed artistiche suppellettili, di fiori e di preziosi cimeli. Dalle due loggie sovrastanti le statue di Santa Verònica e di S. Elena pendonò i due stendardi ove sono raffigurati i miracoli proposti per la canonizzazione, opera dei pittori Giustiniani e De Simoni; all'esterno della Loggia delle Benedizioni, un grande stendardo nel quale è raffigurata la glorificazione della nuova Santa.

Se il tempo lo permetterà, domani sera si avrà la fantastica illuminazione della cupola, della facciata e dei colonnati a lanternoni e a fiaccole. La affluenza di popolo e di pellegrini — specialmente francesi — alla cerimonia di domani sarà straordinaria, come si rileva dalla ressa che vi è stata per procurarsi i biglietti.

La morte del sen. Albini

BOLOGNA, 7

E' morto stamane il senatore Giuseppe Albini.

Nato a Bologna il 22 gennaio 1863 da agiata famiglia di Saludecio di Romagna si laureò in legge nel 1885 e quindi in lettere e filosofia. Discepolo caro al Carducci e al Gandino, nel 1902 succedette a quest'ultimo nella carica di grammatica greca e latina all'Ateneo di Bologna, del quale era Rettore fin dal 1927. Era membro dell'Accademia dei cento di Bologna e della Regia deputazione di storia patria per la Romagna, socio corrispondente dell'Accademia di scienze e lettere di Padova e della Virgiliana di Mantova. Ha dedicato Virgilio e a Dante la maggior parte della sua operosità. Di Virgilio ha tradotto varie letture. Fu autore di finissimi saggi artistici di versi italiani e latini. Alcuni suoi carmi latini, mirabili per classica forma ed eletti nella ispirazione, sono stati premiati al concorso internazionale di Amsterdam. Era stato nominato senatore il 27 settembre 1924.

Domenica, Giornata del Balilla, tutti dovranno dare il loro contributo alla Pupilla del Regime, educatrice dei figli del popolo

Gli operai italiani di Ginevra inneggiano al Duce

GINEVRA, 7

Stasera alla Casa degli Italiani, per iniziativa del segretario del Fascio di Ginevra, il dott. Benedetto Gentile ha parlato sul tema «Fascismo e popolo», spiegando l'alta missione che il movimento fascista ha riservato alle classi popolari. Il pubblico, in cui si notavano il Console generale Spechel, molte personalità italiane e straniere e gran numero di operai, ha vivamente applaudito inneggiando al Duce. Con questa manifestazione ha avuto inizio una serie di conferenze destinate al nucleo operaio della colonia italiana di Ginevra, tendenti ad un'opera di illustrazione dell'attività del Fascismo.

L'Ambasciatore d'Italia a colloquio col Sindaco di New York

NEW YORK, 7

E' qui giunto il R. Ambasciatore d'Italia il quale ha partecipato a una riunione familiare con il nuovo sindaco La Guardia, col quale si è intrattenuto circa i problemi interessanti la comunità italo-americana di New York.

La nomina del prof. Sever a membro dell'Accademia delle scienze di Berlino

ROMA, 7

L'Accademico d'Italia Francesco Severi, professore di analisi infinitesimale all'Università di Roma, è stato nominato, per i suoi alti meriti scientifici, membro dell'Accademia delle scienze di Berlino.

La frottola d'un giornale estero

ROMA, 7

Un giornale estero reca la notizia che un idrovolante italiano lanciato da una catapulta dalla R. N. «Miraglia» è precipitato in fiamme nel mare di La Spezia. Nessun aeroplano è caduto a La Spezia.

Il successo della Littorina rilevato dalla stampa cecoslovacca

PRAGA, 7

La stampa cecoslovacca esalta le grandi qualità tecniche dimostrate dalla Littorina nel suo primo viaggio in Svizzera. La Littorina è attesa per il 14 corrente a Praga, da dove eseguirà delle prove di velocità nel tratto quasi rettilineo Praga-Kolin. Poi proseguirà per la Polonia, l'Ungheria e la Romania.

Esportazioni italiane e concorrenza straniera

Il problema dei costi di produzione

ROMA, 7

La relazione fatta da S. E. Asquini alla Commissione per gli scambi con l'estero è ampiamente commentata dalla stampa romana che, dalle parole del Sottosegretario per le Corporazioni, trae lo spunto per illustrare le necessità immediate e di conseguenza i relativi provvedimenti dei nostri scambi con l'estero.

Rivedere i sistemi industriali

Si rileva innanzitutto come sia indispensabile che la politica commerciale italiana debba essere dominata in tutte le sue categorie con spirito veramente corporativo. Siccome il ripiegamento delle nostre esportazioni è dovuto soprattutto ad una diminuita capacità di resistenza della nostra industria di fronte alla concorrenza straniera favorita dalle valute deprezzate, il problema si riduce al modo di fronteggiare la situazione coi prezzi.

Non c'è da pensare ad una svalutazione della lira. Mussolini ha già detto in proposito parole precise, che ieri il Sottosegretario Asquini ha ricordato. L'Italia non si abbandonerà mai alla politica della follia monetaria. Illusione temporanea, sciagura permanente. La reazione italiana ha da compiersi per altre vie.

Il *Giornale d'Italia* dice che bisogna rivedere i sistemi industriali e i costi di produzione. Molto si è già fatto per queste revisioni, scrive il giornale, ma l'esperienza attuale dimostra che non basta. Vi è dunque da suonare la diana per la nuova battaglia dell'esportazione da combattere fra gli industriali.

Il problema dei costi di produzione, base essenziale dei prezzi di vendita, si compone di vari elementi, ciascuno dei quali solleva problemi particolari di non facile soluzione. Vi è l'elemento del costo del denaro. Siamo già arrivati a notevoli riduzioni, ma il 4 per cento per la buona carta è ancora alto in confronto all'uno e mezzo della Francia e dell'Inghilterra.

Però v'è da domandarsi quale riflesso potrebbe avere sull'organismo bancario un'ulteriore riduzione dei tassi. Molto si è già fatto per la riduzione delle spese generali. Molte industrie hanno operato economie fino all'osso. Ma vi sono considerazioni sociali che devono talvolta superare i calcoli contabili dell'economia. Le esigenze dell'impiego dei lavoratori in questo tempo di crisi hanno un loro essenziale valore.

Una nuova disciplina

Vi è un elemento importante del quale l'on. Asquini non ha parlato, costituito dal costo dei servizi statali e dalla pressione fiscale. Qui cessa la competenza degli organizzatori industriali, ma si sintetizzano necessità statali di ordine generale che non si possono facilmente eliminare. Ed è anche il delicato elemento del costo del lavoro, che può essere messo in rapporto alla notevole diminuzione già avvenuta nel costo della vita quale risulta evidente dalle cifre pubblicate negli ultimi giorni, ma deve essere anche considerato in rapporto al nuovo spirito sociale che governa i rapporti economici del lavoro in Regime fascista.

Tutti questi elementi egualmente importanti non possono avere una soluzione simultanea e immediata e vanno anche diversamente dosati.

Le necessità di ricupero delle esportazioni hanno invece un carattere di urgenza. Il punto difficile è questo. Ma qui valgono la tempestiva ed illuminata iniziativa dello Stato e lo spirito corporativo delle categorie. Anche il commercio deve riorganizzarsi. Alla concorrenza disordinata fra i nostri esportatori che caratterizzò il Regime prefascista a tutto vantaggio degli esportatori stranieri, si va sostituendo una nuova disciplina.

Questa disciplina va solidificata, ma non deve mai portare alla mortificazione delle iniziative individuali. Non si dimentichi che la nostra esportazione è spesso di dettaglio, diffusa per una infinita varietà di mercati e di prodotti. Perciò anche la politica dei consorzi e dei sindacati di produzione e di commercio deve svolgersi con estrema prudenza. Dobbiamo pensare, conclude il giornale, che questa nuova battaglia organizzata dall'esportazione italiana si inizi subito a fianco di quella agricola aziendale. Come questa, essa ha caratteri complessi che riassumono la vita integrale di un mondo economico avente per mezzo il lavoro e per fine la ricchezza e la potenza della Nazione.»

Le intese fra produttori

Secondo il *Lavoro Fascista*, l'azione sui prezzi di costo è realizzabile sul piano della Corporazione e può bastare a superare gli ostacoli che oggi si frappongono all'espansione all'estero dei prodotti italiani. La riduzione dei costi, scrive il giornale, presuppone una organizzazione unitaria della produzione, non bastando gli sforzi dei singoli a conseguire quei risultati che sono invece possibili sul terreno collettivo. Le intese tra produttori dovranno pertanto essere stimolate anche se, come S. E. Asquini ha dichiarato, non si deve credere che il problema dei costi possa essere risolto con qualche ente collettivo di acquisti e di vendite: «su questo terreno — ha soggiunto il Sottosegretario alle Corporazioni — bisogna badare più alla sostanza che alla forma.» Sul che non v'è dubbio. Ma ove questi enti fossero messi in condizione di agevolare la risoluzione del problema incominciando ad agire sui costi, sostituendo una solida disciplina di tutti i produttori ad una situazione di concorrenza che peggiora le possibilità di espansione, dovrà essere cura del Regime stimolarne la costituzione ed è per questo, si può credere, che S. E. Asquini ha ammesso che «in taluni casi questi enti potranno essere necessari.» Con l'aggiornamento dei sistemi di lavorazione e di vendita, oltre che degli acquisti delle materie prime, ed attraverso la disciplina dei produttori, sarà possibile, conclude il giornale, arrivare all'aggiornamento dei costi e fronteggiare le difficoltà del momento.

Ciang-Hsue-Liang ritorna in Cina

Prossimo imbarco a Brindisi sul "Conte Verde„

LONDRA, 7

Il Generale Ciang-Hsue-Liang, che è in viaggio per Roma, si imbarcherà a Brindisi il 15 corrente sul «Conte Verde» per fare ritorno in patria. Egli ha così accolto i numerosi inviti pervenutigli dai Generali e dai «signori della guerra» della Cina settentrionale. Prima di partire da Londra egli ha lasciato capire che, accettando l'invito dei suoi compatriotti, si consulterà prima col Governo di Nanchino per cercar di riconciliare i Generali cinesi rivali e di mettere fine alla guerra civile. Si sa che egli ha telegrafato ai suoi amici in patria che è pronto a mettersi a disposizione del suo Paese, ma che preferisce rimanere all'estero se il suo ritorno deve significare una ripresa della guerra civile. *(United Press).*

MacDonald difende l'opera del suo Governo

Un discorso di Londonderry alla Camera Alta

LONDRA, 7

Il Primo Ministro ha pronunciato stasera alla Radio un importante discorso nel quale ha difeso l'operato del Governo nazionale in questi due ultimi anni ed ha fatto alcuni accenni ai problemi internazionali. A sua volta il Ministro Londonderry ha parlato nuovamente del disarmo alla Camera alta.

Oggi viviamo in un mondo molto agitato, ha concluso MacDonald, e per quanto in alcune Nazioni il desiderio di disarmare sia forte, i timori e le diffidenze uccidono in esse questo desiderio. L'Inghilterra è ancor oggi un Paese convalescente e la sua guarigione completa dipenderà dalla continuazione dell'indirizzo politico che il Governo di concentrazione ha dato alla sua attività.

Alla Camera Alta Lord Allen, prendendo la parola, ha detto che l'esempio dell'Inghilterra nel disarmare nel cielo non è stato seguito da altri Paesi, i quali hanno invece continuato ad armare provocando una vera corsa agli armamenti. Non rimane quindi — egli ha concluso — che una soluzione: l'internazionalizzazione dell'aviazione sia militare che civile.

Dopo vari altri oratori il Ministro dell'Aria Lord Londonderry, rispondendo per il Governo, ha detto che la sua recente dichiarazione nella quale egli prospettava che l'Inghilterra potrebbe essere costretta ad aumentare la sua aviazione fino a renderla pari all'aviazione della Nazione più armata nel cielo, è stata tendenziosamente interpretata da alcuni come l'inizio di una nuova politica di armamenti. Questa interpretazione ha tratto enorme mente in inganno il pubblico. Il Governo britannico è deciso invece a fare sforzi continui perchè gli altri Paesi diminuiscano i loro armamenti fino al livello dell'Inghilterra.

Lord Consonby, parlando in nome dell'opposizione, ha detto che le dichiarazioni di Lord Londonderry rappresentano una correzione e una revisione di quelle che egli aveva fatto nei giorni scorsi in materia di disarmo aereo. Un importante annunzio è stato fatto poi da Lord Salisbury, il quale ha detto che nei prossimi giorni sottoporrà uno schema per la riforma della Camera Alta.

Il Card. Bourne in gravi condizioni

LONDRA, 7

Le condizioni di salute del Cardinale Bourne sono nuovamente preoccupanti. Il suo vicario generale ha inviato una lettera a tutto il clero dell'archidiocesi di Londra, per invitarlo alla preghiera per la salute dell'illustre Presule. Analogo appello ha rivolto a tutti i fedeli cattolici. *(United Press).*

Il parere favorevole della Corte di Aix a una domanda di estradizione

AIX, 7

La Camera di accusa di Aix-en-Provence ha preso la sua decisione sulla domanda di estradizione formulata dal Governo italiano concernente Vito Gallo considerato come un pericoloso malfattore e sospettato di appartenere alla banda che operò l'anno scorso nei dintorni di Palermo. La Corte ha deciso di dare parere favorevole a questa domanda di estradizione del Governo italiano.

Aspri dissensi tra i collaboratori di Roosevelt

Imminenti dimissioni del Sottosegretario al Tesoro?

NEW YORK, 7

L'opposizione contro la politica monetaria e finanziaria di Roosevelt va diventando sempre più vigorosa e oggi si annunziano altre crepe e minacce di dimissioni nella compagine ministeriale.

Violento attacco dell'ex Ministro Mills

Anzitutto va registrato un violento attacco che l'ex Ministro del Tesoro nel Governo di Hoover, Ogden Mills, ha sferrato contro Roosevelt accusandolo di fare una politica che condurrà inevitabilmente ad una inflazione non più controllata; poi il dissidio fra il Ministro dell'Agricoltura Wallace e l'amministratore dei Codici dell'agricoltura Peek, dissidio che è culminato in una specie di ultimatum di quest'ultimo al Ministro nel quale egli minaccia di dimettersi se non saranno allontanati dal Ministero dell'Agricoltura alcuni membri del famoso «trust dei cervelli».

Poco dopo l'annuncio di questo ultimatum il Peek ha conferito con Roosevelt e più tardi la Casa Bianca ha comunicato che tutti i Codici, compreso quello dell'agricoltura, saranno d'ora innanzi affidati ad un controllo unico, cioè al Generale Johnson capo del N. R. A. Pare così che il Peek l'abbia spuntata nei riguardi del Ministro dell'Agricoltura e del «trust dei cervelli».

A proposito di questo conflitto si fa notare che la questione da risolvere è se la «Farm Administration» continuerà a far parte del Dipartimento dell'Agricoltura o diventerà un organismo autonomo sotto la sola direzione di Peek. Riguardo al passaggio dei Codici sotto il controllo del Generale Johnson, si precisa che tutti i Codici del N. R. A. saranno da lui controllati, ad eccezione di quelli relativi alle fabbriche che trasformano i prodotti agrari o che li trattano prima di ogni trasformazione. Alcuni membri del commercio si dichiarano favorevoli ad uno stretto controllo governativo alle industrie alimentari, specialmente per quanto riguardano gli utili e i salari. Ora, il signor Peek si è sempre opposto ad un tale controllo. L'esito della controversia fra Peek ed il Segretario Wallace avrà un'influenza di vitale importanza su tutta l'organizzazione dei Codici.

Il prezzo dell'oro invariato

Si minacciano poi altre dimissioni: quelle del Sottosegretario al Tesoro Hewes in seguito a dissensi con il Ministro Morgenthau. Il Ministro del Tesoro ad interim Morgenthau ha ordinato al direttore generale dell'Ufficio imposte e tasse interne di presentargli d'ora innanzi direttamente le sue relazioni periodiche sull'attività dell'ufficio anzichè per tramite del Sottosegretario Hewes. In via afficiosa è spiegato che tale decisione è dovuta al fatto che il Ministro intende seguire direttamente l'opera dell'ufficio tassazioni interne e familiarizzarsi con essa. Contemporaneamente il signor Hewes non ha nè confermato nè smentito la voce largamente diffusa che egli presenterebbe presto le dimissioni.

In complesso si ha l'impressione che la compagine ministeriale di Roosevelt e quella extraministeriale composta del cosiddetto «trust dei cervelli» vadano sempre più sgretolandosi.

Il prezzo dell'oro è rimasto anche oggi invariato a 34.01. Per far fronte al rimborso dei Buoni che scadono il 16 dicembre prossimo, il Tesoro annuncia per quella data l'emissione di certificati di credito per l'importo di 150.000.000 di dollari all'interesse del 2 1/4 per cento e con scadenza al 15 dicembre 1934.

Allo scopo di ridurre gli utili eccessivi dei venditori di bevande alcooliche, l'Amministrazione pensa di tenere il pubblico al corrente dei prezzi ai quali i distillatori, i negozianti e gli importatori vendono ai negozianti al minuto.

Drammatica caccia nelle acque canadesi a un battello di contrabbandieri

HALIFAX (Nuova Scozia), 7

Un inconsueto episodio di polizia si è svolto oggi al largo della costa di Cape Britain. Un guardacoste canadese ha avvicinato un potente battello di contrabbandieri battezzato «Kilmut», ha arrestato l'intero equipaggio di quattro persone, ha preso a rimorchio il battello e ha iniziato il ritorno alla sua base. Durante la navigazione i prigionieri sono riusciti a sciogliersi dalle catenelle, hanno affrontato l'equipaggio del guardiacoste, composto anche esso di quattro persone, lo hanno sopraffatto, hanno riguadagnato il loro battello carico di liquori, tagliato il cavo di rimorchio e ripreso velocemente il mare.

Dopo pochi minuti anche gli agenti del guardacoste si erano riavuti, iniziando un fitto cannoneggiamento contro il battello ma senza alcun risultato. Esso è riuscito ad allontanarsi incolume. Tutti i piroscafi in navigazione nella zona hanno ricevuto l'ordine radiotelegrafico di far ricerche del battello e di trattarlo come nave corsara. Di esso però fino ad ora non si ha notizia. *(United Press).*

Due "gangsters„ uccisi in uno scontro al confine messicano

EL PASO (Texas), 7

Uno scontro fra agenti doganali e contrabbandieri si è verificato al confine messicano-americano, a poca distanza dalla città. Un agente e due contrabbandieri sono rimasti uccisi. *(United Press).*

Nuove dimostrazioni antisemite nelle Università ungheresi

BUDAPEST, 7

Alle Università di Budapest, Szegedin e Debreczin sono avvenute oggi altre dimostrazioni antisemite. Più gravi sono stati gli eccessi a Szegedin dove alla Facoltà di legge era stato permesso agli studenti ebrei di entrare nell'aula, a condizione però che essi prendessero posto nelle ultime file.

Un gruppo di studenti è penetrato nell'Istituto anatomico e ha espulso dall'edificio gli studenti ebrei. Il prof. Kisch ha avuto un vivace battibecco con un gruppo di studenti e ha schiaffeggiato uno di essi. Nel pomeriggio gli studenti, sfondata la porta dell'Istituto anatomico, vi hanno fatto irruzione per ottenere soddisfazione dal prof. Kisch; ma questi non si trovava più nell'edificio. Il rettore ha ordinato la chiusura della Scuola superiore fino a lunedì prossimo. A mezzogiorno una deputazione di studenti si è recata dal Reggente Horthy che li ha ricevuti in presenza del Ministro dell'Istruzione Homann.

Sanguinosa rivolta di forzati a bordo della "Martinière„?

PARIGI, 7

Secondo notizie da fonte inglese, un episodio gravissimo si sarebbe svolto verso la fine del pomeriggio ad Algeri a bordo del piroscafo «La Martinière», adibito al trasporto dei forzati dalla Francia alla colonia francese della Guyana. Il piroscafo aveva fatto scalo ad Algeri per imbarcarvi 400 condannati indigeni, quando a bordo sarebbe scoppiata una rivolta che sarebbe stata repressa con la forza e con potenti getti di vapore che avrebbero provocato la morte di almeno una trentina di condannati. Fino a questo momento a Parigi manca ogni conferma della notizia.

Un clamoroso incidente nel cortile di Palazzo Borbone

PARIGI, 7

Poco prima dell'inizio della seduta antimeridiana un clamoroso incidente è avvenuto nel cortile d'onore di Palazzo Borbone. Un individuo, che aveva attirato l'attenzione degli agenti che si disponevano a chiedergli le carte, estratta una rivoltella esplose due colpi in aria.

Arrestato è stato identificato per tale Garnier, affetto da sordità quasi completa. A stento si è riusciti a fargli dichiarare che aveva compiuto la clamorosa manifestazione per protestare contro la lentezza degli uffici pubblici nello svolgimento di una pratica da lungo tempo pendente e che lo riguardava. Le autorità ritengono trattarsi di uno squilibrato.

Misure eccezionali in Spagna contro una minaccia d'insurrezione

MADRID, 7

La polizia ha preso eccezionali misure in tutta la Spagna in seguito alla notizia che gli anarchici e i sindacalisti avevano organizzato una insurrezione e che essa sarebbe scoppiata contemporaneamente a Barcellona, Saragozza e Madrid o questa sera o all'alba di domani venerdì al più tardi. La capitale fino al tramonto è rimasta assolutamente tranquilla.

Grossi nuclei di truppa e di polizia presiedono tutti i punti strategici di Madrid con ordini rigorosissimi per lo scioglimento di qualsiasi assembramento. Tutte le automobili e gli altri veicoli che giungono a Madrid sono fermati e minutamente perquisiti e le persone che si trovano a bordo sono a lungo interrogate. *(United Press).*

La Crociera nera

PARIGI, 7

I giornali non dedicano ormai che poche righe agli spostamenti quotidiani della squadra transafricana, ma si limitano a pubblicare i comunicati del Ministero dell'Aria senza farli seguire da alcun commento. Il pubblico attribuisce infatti una limitata importanza ai voli di breve durata delle tappe che si svolgono regolarmente, favorite da ottime condizioni atmosferiche e meteorologiche.

Stamane i 28 aeroplani del Generale Vuillemin hanno lasciato il forte Lamy alle 5.15 diretti a Zinder ove sono regolarmente arrivati alle ore 9.

La liberazione di 5000 detenuti dei campi di concentramento in Prussia

BERLINO, 7

Il Generale Göring, nella sua qualità di Presidente del Consiglio prussiano, ha ordinato la liberazione di 5000 detenuti nei campi di concentramento di Prussia. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

La Commissione finanziaria della Scupcina ha approvato in linea di massima i nuovi progetti finanziari del Governo che sono stati aspramente criticati dall'opinione pubblica e dal Parlamento.

Horty ha ricevuto in udienza il nuovo Ministro straordinario plenipotenziario del Reich Giovanni Giorgio de Mackensen, il quale gli ha consegnato le proprie lettere credenziali.

La sterlina ha chiuso a New York a 5.0975.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.1	11	8	coperto, calmo
Roma	759.8	11	7	¾ cop. legg. mosso
Torino	759.6	0	—2	nebbia
Milano	759.5	2	—1	calmo
Genova	757.5	14	7	piov., legg. mosso
Venezia	756.1	7	5	cop., legg. mosso
Firenze	758.5	12	2	nebbia
Ancona	760.6	8	2	½ coperto, mosso
Bologna	759.4	7	—2	nebbia
Napoli	758.4	12	7	¼ cop., legg. mosso
Taranto	759.7	12	11	¾ coperto, calmo
Palermo	761.5	16	10	¾ cop., legg. mosso
Catania	759.9	18	12	sereno, calmo
Cagliari	762.5	18	6	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	764.5	19	13	piovoso, agitato
Messina	760.0	16	14	piovoso, calmo
Trento	760.6	5	—5	un quarto coperto
Fiume	757.6	13	7	coperto, calmo
Bari	758.9	12	9	cop., legg. mosso
Sanremo	756.1	15	8	cop., legg. mosso
Bengasi	761.6	21	12	½ coperto, mosso
Rodi	762.7	17	12	¾ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa settentrionale è in regime di alta pressione, con massimo sulla Scandinavia meridionale. Sull'Europa centrale e meridionale la pressione è sensibilmente diminuita e presenta nuclei di minimo sulla Russia centrale, sul Golfo di Guascogna, sull'alto Tirreno e sull'Adriatico.

Probabilità: Le condizioni del tempo si avviano a un nuovo peggioramento sulle regioni settentrionali e centrali, ove si avrà un graduale aumento di nebulosità, seguito da precipitazioni; nebbie sparse sulle regioni meridionali, irregolari annuvolamenti e qualche pioggerella. Predominio di venti da moderati a quasi forti grecali sull'alta Italia, occidentali sul bacino tirrenico, meridionali altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Tirreno in prevalenza agitato, mossi gli altri mari.

Il ricorso di una donna che uccise la rivale accolto dalla Corte di Cassazione

ROMA, 7

Il 30 settembre dello scorso anno, la Barbara Zucchi uccideva in Milano con cinque colpi di pistola, la sua rivale Ada Fabris, amante del marito. Rinviata a giudizio della Corte d'Assise, questa la ritenne colpevole di omicidio, esclusa la premeditazione, con la diminuente della provocazione e la discriminante della seminfermità, e la condannò a nove anni e quattro mesi di reclusione.

Avverso alla sentenza la Zucchi ricorreva in Cassazione. Il ricorso è stato trattato oggi dinanzi alla prima sezione della suprema Corte. Il suo difensore ha sostenuto che la Corte d'Assise di Milano avrebbe dovuto ritenere l'omicidio per ragioni di onore o quanto meno riconoscere che l'imputata agì per motivi di particolare valore sociale e morale. Il P. M. ha chiesto l'accoglimento di questo secondo mezzo di ricorso, dato che anche la Corte di Milano aveva riconosciuto le particolari e gravi offese sopportate dalla Zucchi al suo senso di maternità. La Corte ha accolto il ricorso ed ha rinviato la causa alle Assise di Pavia.

Falsificatore di autografi arrestato a Milano

MILANO, 7

Un abilissimo falsificatore di autografi è caduto oggi nelle mani della P. S. Da vario tempo era stata segnalata la misteriosa attività di un professionista che compiva frequenti viaggi all'estero allo scopo di collocare autografi di personaggi antichi e moderni.

Le indagini si conclusero in modo rapidissimo: infatti il falsificatore venne scovato da un noto compositore di musica, al quale stava offrendo in vendita un autografo di Mozart. Accompagnato in Questura, l'individuo fu trovato in possesso di una tessera postale che risultò falsificata. Messo alle strette si decise a declinare le proprie generalità: si tratta del prof. Tobia Nicostra, di 53 anni, da Messina. Non fece mistero della sua attività, sostenendo di avere acquistato a Parigi numerosi autografi presso antiquari e collezionisti e di averli poi rivenduti.

Un funzionario di p. s. si è recato nell'appartamento del Nicotra in via Garofalo 12, compiendovi un'accurata perquisizione. E, apparsa così in piena luce lattività del professore. E' risultato che il Nicotra, frequentando biblioteche e pinacoteche, aveva trovato, col pretesto di esaminare pubblicazioni rare o antiche, di impossessarsi della riproduzione di documenti e di autografi. Successivamente nel suo alloggio, valendosi di ingegnosi procedimenti chimici e fotografici, il Nicotra falsificava con rara abilità gli autografi che poi vendeva.

Tragico incendio ad Amsterdam

Due bimbi periti tra le fiamme

AMSTERDAM, 7

Ieri mattina è scoppiato un vasto incendio in una casa nella quale avevano preso alloggio anche due famiglie ebree giunte da Colonia. Si tratta delle famiglie Loewie e Salm, che esercitavano in comune nella stessa casa una lavanderia. Il fuoco si è propagato con tale rapidità che due figli dei Loewie, dell'età di tre e di sei anni, sono periti tra le fiamme. Una parente diciottenne della famiglia ha trovato ugualmente la morte. I due capi famiglia hanno spiccato un salto dal secondo piano, da un'altezza di circa 10 metri, ed hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale per le gravi ferite riportate.

CRONACA DELLA CITTÀ

…decennio di educazione fascista
…una conferenza all'Istituto Fascista di Cultura

…vanti ad un folto pubblico composto …uasi esclusivamente d'insegnanti di … i gradi, il chiaro prof. Mario Pa…s ha parlato l'altra sera su «La ri… Gentile nell'educazione, nella dot… e nell'attuazione».

L'esposizione del prof. Pasqualis

…r l'oratore, la riforma gentiliana …ducazione è l'espressione di un … movimento storico della vita na…le, che, però, sarà compiuta dalla …razione che noi, attori di questo …nto storico, veniamo preparando.

…oratore si addentra con acutezza …same del periodo di transizione … svolse dal 1876 al 1922 e che con… in germe e in potenza la ragione …a del rinnovamento fascista.

…rante questo periodo la scuola fu …aria, agnostica, neutrale e apoli… essa per la preoccupazione enci…lica ed utilitaria in nome del…le della neutralità e dell'apoliti… si teneva estranea ai grandi inte… nazionali che agitano gli animi e …uovono la storia.

…ttavia non si può affermare che la … liberale sia mancata al compito … dai tempi, poichè ciascun perio…orico ha la propria scuola rispon… ai propri fini. E come la Scuola …pre e comunque fucina di spiriti, anche la scuola liberale e positi… ebbe la funzione storica di libe… il nostro Paese, giunto a unità, … tradizione scolastica retorica e …atica che da secoli asserviva gli …li e ci metteva in condizione di …iorità di fronte agli altri Paesi ed … bagliori di idealismo per opera di …ti educatori.

La scuola degli irredenti

…le idealismo educativo ferveva nel…uola delle Terre irredente dove so…viveva il clima storico del Risorgi…to. Per ciò la Scuola irredenta fu … d'avanguardia che, fattasi cro… di italianità e centro irradiatore …de e di passione nazionale si era …ta il compito di conservare e tra…are con la lingua e la coltura l'in…ndibile patrimonio spirituale dei …i per il giorno auspicato e certo … redenzione. Scuola di vita, non …ale, non apolitica, in cui maestri …cepoli in commovente comunione …piriti s'appassionavano all'azione …ica della difesa del patrimonio na…le della città e della Regione e ai …di interessi nazionali, colpendo di … spregio la politica piccina e neu… dei connazionali infiacchiti.

…ando l'oratore avrà condotto a ter… come spera, la storia della scuola …enta si vedrà di quale ardore sia … il fuoco che essa alimentò e che …pò nell'atmosfera ardente del ri…mento fascista. Egli rammenta … allora la Federazione degl'Inse…ti Giuliani, ch'egli aveva fondata …esiedeva, fosse divenuta una delle …zioni irredentistiche preminenti … combattive di azione politica per …esa nazionale di queste terre, im…ndosi anche ai governanti stranie… gl'insegnanti stretti nella loro Fe…ione politico-scolastica si volgeva… all'idealismo italiano che faceva ca… Benedetto Croce e a Giovanni Gen… come a luce di riscossa; ne era …tato banditore da noi Lombardo …ce. Si formò quindi una corrente … tra la scuola irredenta e la scuo…dealistica della Penisola: il positi…o veniva battuto in breccia: la … prefascista metteva germoglio e …ce.

…anto venne la guerra a fondere in … unità il popolo italiano e la …ne si rifece un'anima capace di …e con la sua personalità nei de… del mondo, ma ritirò ancora tutta …essa e tradì la propria vittoria al … della pace.

…dottrina fascista dell'educazione

… intanto lo spirito della Nazione, …ato al fuoco della guerra, s'imper… in Mussolini che, seguito dalle …cie nere recava la vittoria di Vit… Veneto al Re.

…ssolini impone una nuova conce… dello Stato e crea degli organi …ari alla sua costituzione, secondo …ea direttiva che compenetra ogni …amento politico, educativo, econo… e diviene dottrina con carattere …tario, per cui lo Stato realizza la …istenza nella parte migliore della …oscienza sotto il governo incrolla… di una volontà superiore e domi…ce che fa appello alla fede, celebra …ri ideali e proclama una morale di …plina e di sacrificio. Così la dot… di Stato diviene la dottrina fa… dell'educazione.

…ratore con chiara parola s'adden… nell'esame dei fondamenti dottri… dell'educazione fascista e soggiun… …e era logico e nell'ordine delle …che il Duce, che fa suo vanto di … «tempista», cioè di risolversi ad … «tempista», affidasse a Gentile la …sabilità di dettare e iniziare la …a educativa che era già maturata …o spirito, riforma quindi che non …a essere frutto di empirismi, ma …ditato pensiero, poichè per essa …voluzione delle Camicie nere e i …ni d'Italia si sarebbero maturati o …bero falliti.

…rocesso di trasformazione sociale

…oste le basi dottrinali e di metodo … riforma fascista dell'educazione: …ramento dell'organismo scolasti… …tonomia didattica degl'insegnan… …purazione della scuola dagli inet… …cuola per tutti ma ognuno a suo … l'oratore continuò: «D'altronde …noi siamo spettatori e attori di …rofondo processo di trasformazione … di cui non riusciamo sempre a … le linee e le mete, così la Scuo… può straniarsi dalla vita che tu… e si trasforma fuori delle sue … deve promuovere l'educazione … dei giovani, studiandosi di … l'equilibrio fra l'antico, del tut…passato, e il nuovo in cammino, … pienezza della formazione an…litica dell'italiano nuovo; la qua…ssibile in Italia per l'unicità del … politico, a differenza di altri … ancora incerto della via da se… delle mete da raggiungere.

… la necessità dell'equilibrio fra … e politica nella formazione del… nuovo, il Fascismo ha ripu… fino dall'inizio, il principio libe… della neutralità della Scuola e in questo primo decennio si è teso nello sforzo di raggiungere una più intima fusione della Scuola con le manifestazioni della vita sociale e nazionale, giacchè nessuna azione politica è profonda e duratura se non posa su una adeguata cultura. Per ciò la Scuola fascista, senza cessare d'essere palestra di virtù morali, civiche e di studi, ha allargato i suoi quadri e accelerato il suo ritmo in una più intima fusione con la vita della nazione: per ciò la Scuola è stata affiancata da un'istituzione geniale, l'O. N. B.

Così l'ordinamento educativo italiano per estensione di attività e per originalità è divenuto il mezzo attuale del rinnovamento spirituale della stirpe, poichè accoglie il bimbo che sboccia, meravigliato, alla vita, e lo guida a maturare nell'adolescenza e nella giovinezza, non come per il passato, con freddi espedienti e procedimenti didattici, ma chiamandolo ad essere attore, non solo spettatore, della stessa molteplice vita nazionale.

Per i nuovi italiani

A questo punto l'oratore si chiese se in questo primo decennio la riforma fascista dell'educazione sia stata attuata pienamente. Risponde negativamente, se per attuazione non intendesi la sovrapposizione di nuovi a vecchi ordinamenti, ma intendesi la profonda rinnovazione degli spiriti per la quale occorre che a ordini nuovi e a parole nuove corrisponda un animo nuovo. Se da un lato non dobbiamo disprezzare quello che abbiamo raggiunto, non dobbiamo neanche accontentarcene.

Qui il conferenziere rammenta l'alta parola del Duce nel discorso del 14 novembre all'Assemblea Nazionale delle Corporazioni «noi viviamo in questo periodo di alta tensione ideale». Gl'insegnanti devono tenere ardente nella Scuola quest'atmosfera fascista di alta tensione ideale. Parlare con religioso animo, qualunque sia l'oggetto dell'insegnamento e l'età dei discenti dev'essere il precetto del maestro fascista.

In questo sta l'opera e il merito dell'educatore fascista, opera delicata e ardita, nella quale è assistito dal Regime che ha dato anche ai ragazzi il loro posto. «Il nostro avvenire è nelle mani dei ragazzi» ha detto il Duce che sa che la sorte della Rivoluzione fascista e dei destini d'Italia dipenderà dall'impronta che il Regime saprà dare agli uomini di domani.

Alla fine della bella e interessante conferenza, ascoltata con viva attenzione da tutti gli uditori, il prof. Pasqualis fu rimeritato con vivissimi applausi.

Le riduzioni ferroviarie festive
estese a Trieste e Udine

Veniamo informati che le Ferrovie dello Stato hanno disposto che, con effetto immediato, la stazione di Udine sia compresa fra quelle per le quali è consentito il rilascio di biglietti domenicali e festivi, a tariffa ridotta del 50 e del 70 per cento, verso osservanza delle modalità consuete.

Inoltre hanno disposto che i biglietti stessi, a partire da domenica 10 dicembre, siano rilasciati anche per i grandi centri finora esclusi. Le grandi città per le quali le stazioni del Compartimento di Trieste comprese nel raggio di 250 km. potranno emettere i biglietti ridotti in questione sono: Trieste, Venezia e Bologna.

Le norme che regolano l'uso dei biglietti domenicali e festivi in destinazione dei tre predetti grandi centri, sono quelle già in vigore, a suo tempo portate ripetutamente a conoscenza del pubblico, con la sola seguente modificazione riguardante la validità dei biglietti stessi: il viaggio di andata potrà essere iniziato dalle ore zero del giorno festivo; quello di ritorno non oltre le ore 9 del giorno seguente il festivo.

ASTERISCHI

Aldo Mayer in libreria

L'annuncio che Aldo Mayer avrebbe firmato le copie del suo nuovo libro «Prima» ha fatto accorrere ieri una folla di amici del chiaro scrittore nostro nella Libreria Cappelli. Già dopo un'ora tutti gli esemplari dell'originale volume esistenti in libreria erano stati esauriti, tanto che si dovettero... chiedere rinforzi alla altre librerie. E alle 18.45 non v'era più una copia. Risultato veramente notevole che è d'ottimo auspicio per il successo dell'edizione.

Encomio a un marinaio triestino

Nell'ordine del giorno del Comandante in Capo del Dipartimento marittimo Alto Tirreno e della Piazza Marittima de La Spezia è compreso un «elogio» che riguarda il gesto coraggioso compiuto dal marinaio Vittorio Ponti, del Gruppo navi uso locale, il quale, sebbene l'ora fosse già inoltrata, la temperatura dell'acqua piuttosto rigida ed avesse appena consumato il rancio serale, senza esitare un solo istante, allo scopo di salvare un operaio inesperto al nuoto, si precipitava in acqua dal ponte girevole dell'Arsenale. Rileviamo con piacere che il generoso e ardito marinaio, che si meritò con il suo gesto l'encomio dell'alta personalità della R. Marina, è un nostro concittadino.

Un quadro decorativo moderno al Caffè Specchi

Negli ultimi giorni il pittore Augusto Cernigoi ha finito di eseguire il riquadro a lui affidato a completamento del nuovo assetto decorativo del Caffè Specchi, del quale il nostro giornale ha già fatto menzione. In verità vi manca ancora un particolare, che l'artista si propone introdurvi nei prossimi giorni: lo stemma dalmatico dalle tre teste di leopardi, come simbolo di Zara nostra, capoluogo storico della Dalmazia. Giacchè la composizione ideata dal Cernigoi, di carattere nettamente decorativo, è una carta simbolica d'Italia. Questa carta interpreta la Penisola con lo spirito dell'epoca fascista. Onde nei simboli che illustrano le città e le regioni, se Venezia è rappresentata da una stilizzazione del suo San Marco e la Puglia da un richiamo ai templi della Magna Grecia, e l'Italia meridionale, la Sicilia, la Sardegna, da immagini della vita agreste e del suolo fruttifero, altre città sono invece sintetizzate in espressioni vigorose della vita attuale, Bologna nel Littoriale, Torino e Milano nei loro opifici, Trieste nel macchinario delle costruzioni navali, Genova nei richiami marinari, e su da Roma si leva, grandeggiando dall'uno all'altro mare, il busto maestoso d'un Cesare. E' dunque l'Italia veduta con gli occhi d'oggi, con lo spirito d'oggi. Ma in un'opera del Cernigoi, che tra gli artisti nostri è uno dei più approfonditi e più scaltriti nelle tecniche nuove della decorazione, grandissima importanza ha anche l'arte dell'eseguire. La tecnica da lui adottata in quest'opera decorativa è una delle più difficili, più ingegnose, più delicatamente strette al controllo della materia e dei suoi valori sensitivi. Il Cernigoi applicò cotesta tecnica la prima volta in un riquadro decorativo sulla nave «Calitea», e in questo secondo saggio se ne mostra anche più franco e più ricco padrone. Il quadro è eseguito su cristallo, con opera d'incisione e di applicazione di foglie metalliche: foglie d'oro, d'argento, di rame, di tutti i metalli che porgono timbri lucidi, appannature vaporose, screziature iridescenti appena sensibili, trasparenze quasi da foglie di rosa, in una gamma cangiante alla luce, piena di modulazioni sfuggenti che si muovono tra l'oro pallido e il bianco argentato. Cosa interessantissima, come tecnica, come sensibilità, come raggiungimento d'effetti cromatici peregrini e imprevisti. Ogni amatore di sensazioni delicate ne avrà godimento.

b.

Il ballo del Tennis al Savoia

Ricordiamo che domani, sabato, avrà luogo nelle sale del Savoia l'annunciato grande ballo del Tennis Club Triestino. Vivissima è l'attesa per questo avvenimento, il primo della stagione mondana, che certo confermerà la signorilità e l'eleganza che caratterizzano le iniziative del grande club cittadino. I soci del Tennis Club e i loro invitati avranno l'ingresso gratuito.

Onorificenza

Il tenente di vascello Franco Tosoni-Pittoni, che ha partecipato alla Crociera atlantica del Decennale quale ufficiale in II della R. N. «Giuseppe Biglieri» in appoggio alla Squadra aerea, è stato insignito, con motu proprio del Sovrano, della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime felicitazioni.

L'inizio della refezione invernale
alla Casa Balilla «Fratelli Nordio»

Ier l'altro, anniversario del gesto di Balilla, venne inaugurata la refezione invernale del rione di S. Giovanni, che come negli anni scorsi, anche quest'anno sarà distribuita parte alla Casa Balilla «Fratelli Nordio» e parte al Centro convegno «Quis contra nos?». Oltre 80 Balilla e Piccole Italiane saranno così beneficati giornalmente.

Per poter coprire le ingenti spese, il comitato signore aveva organizzato una pesca di beneficenza nei locali, gentilmente concessi, del Viale XX Settembre 37; la stessa resterà aperta sino all'esaurimento dei 5000 doni ed è certo che tutti vorranno contribuire con il piccolo importo di 25 centesimi (il prezzo di un biglietto), alla buona riuscita della manifestazione che già nei giorni scorsi ha richiamato una vera folla di amici dell'istituzione, i quali, oltre all'opera benefica compiuta, ebbero pure la soddisfazione di portare a casa dei magnifici doni.

Il ballo del "Guf„ in Sala Massima

Organizzato dal Gruppo universitario fascista avrà luogo domenica 10, dalle 17 alle 20, il ballo del Gruppo «Dux» nella sala massima di via Coroneo.

Ginnastica ritmica al Pubblico Impiego. Questa sera non avrà luogo la lezione perchè giorno festivo.

Condoglianze. E' morta a Lussinpiccolo, dopo lunga malattia, la madre del comm. Giuseppe Premuda, direttore della sede genovese del Lloyd Triestino e già direttore generale del Lloyd a Trieste. Porgiamo al comm. Premuda e ai familiari che piangono l'eletta virtuosa donna, le nostre sentite condoglianze.

SENTINELLE ALLE PORTE D'ITALIA
Ronda di notte sulla montagna

LEDINE, dicembre

(Carlo Tigoli) *Ronda di notte sulla montagna. Il percorso della pattuglia di servizio è rigorosamente stabilito. Le due Camicie Nere devono compiere un largo giro per i boschi, scendere verso il paese, dove si incrociano alcune strade, percorrere un tratto di sentiero e inoltrarsi quindi nella selva. C'è un posto fissato per l'incontro con la pattuglia dell'altro Distaccamento.*

Furia di vento e di neve

Più di un metro di neve grava sulla terra e sugli alberi. Un vento freddo, come soffiato da una bocca di ghiaccio, vien su dalle profonde vallate dove scendono gli affluenti della Sava. Ad uscire dalla luce rossastra dei lumi a petrolio nell'oscurità della sera uno strambo contrasto di vibrazioni luminose conturba gli occhi. Veli grigio-azzurri avvolgono ogni cosa ma non coprono del tutto quel poco di chiarore che permette, ancora, di distinguere i contorni del bosco e la bianca piramide di qualche abete solitario.

Sono appena suonate le sedici. Gonfie fumate di pesante nebbia vengono a scarmigliarsi tra gli aghi delle conifere. Tempo da lupi. Solo l'urlo dei cani di guardia soverchia a tratti il lamento della bora. La montagna è deserta. I suoi pochi abitatori sono, a quest'ora, rintanati nelle fumose cucine, intorno alle monumentali stufe di maiolica. Ma il dovere non conosce ripieghi nè sentimentalismi. Peggiori sono le condizioni atmosferiche e più vigile deve svolgersi la sorveglianza.

I fuori-legge non corrono la montagna al lume della luna. Tentano i varchi quando più rabbiosa la tempesta sconvolge la terra e gli alberi s'incurvano come scudisci nella violenza della sferzata. Contrabbandieri e malviventi conoscono i luoghi come la palma delle loro mani. Non devono essere da meno i confinari. Dura, implacabile, fatta di astuzie e di audacia, è la lotta che questi uomini conducono al confine perchè le leggi della Patria sieno rispettate.

Appena fuori della casermetta, il nevischio investe la pattuglia. I turbini bianchi avvolgono gli uomini, che pesantemente si avviano sugli sci che affondano nella neve fresca. I raggi delle lampadine sollevano miriadi di scintille. Come lunghe spade abbaglianti, le tre luci — ognuno di noi è provvisto di una lampada — rubano manciate di lustrini ai vezzi di ghiaccio che compongono fantastiche architetture intorno ai fragili rami delle betulle.

Sciatori nel bosco

La neve ha cancellato ogni traccia della carrareccia. Nell'oscurità che più si addensa intorno ai sottili solchi luminosi, tutto il monte si presenta uniforme e pauroso. L'intuito dei confinari è guida sicura. Ma il tempo è orribile e si fatica ad avanzare, specie allo scoperto, dove le raffiche grattano la neve e mettono a nudo pericolose lastre di ghiaccio.

Un puntino luminoso arde più a valle, tra una barriera di tronchi neri. E' il posto di guardia jugoslavo. Con il tenue segno di luce ci arriva anche l'abbaiare di un cane.

Per giungere ad primo luogo abitato ci vuole una buona ora di sci. Bisogna correre quasi sempre nel bosco. Abeti altissimi, gonfi di neve, larici curvi con le cime fino a terra, pioppi argentei, betulle frementi e vasti cespugli imbottiti da cumuli di neve. Fra i tronchi e il fogliame, tra le piegate ramificazioni e l'intrico di liane, un correre inquieto di ombre e di smorti colori; un accendesi improvviso di occhi stregati che subito si rinchiudono...

Qui l'insidia può nascondersi dietro ad ogni tronco. Da ogni ombra può echeggiare la fucilata assassina. Ma i militi «sentono» il bosco anche se il tempaccio lo fa echeggiare di tante voci bestiali. Vanno sicuri, canterellando, scambiando concise impressioni punteggiate spesso dal riso. I loro occhi guardano quasi sempre a terra. La neve è, in questo caso, buona alleata, chè le piste non si possono cancellare, e a saperle cercare si trovano anche se nascoste da nuovi fiocchi.

I raggi delle lampadine rigano, a tratti, con le loro fredde fiammate la strada. Piste di lepre sono segnate, come grandi rosari caduti sulla bianca cortina, nelle brevi radure. Il faticoso vagare delle bestiole in cerca di cibo ha lasciato la sua traccia; ma non sono sole le lepri a girare per gli alti boschi. Ecco la palmare pesta del tasso, la corsa dello scoiattolo, i salti di un giovane capriolo. Gli abitanti del bosco hanno lasciato qui il loro passaporto; ma non sono queste le traccie che le inquiete lampade cercano sulla neve. Segni di tacchi e di suole si vanno cacciando in mezzo al pandemonio di urla e di sibili sollevati dal vento.

Il bosco si dirada. Il sentiero appena segnato sembra esser lì lì per scivolare nel burrone. Si passa in fila indiana. Dietro alla pattuglia il nero della notte eguaglia ogni cosa. Il paese non deve essere lontano. Un'ombra è apparsa nell'oscurità.

Incontri nella tormenta

— Alt!...

La lampadina illumina il viso di un contadino. Il volto glabro sembra una apparizione. Poche parole vengono scambiate. L'uomo mostra la carta di frontiera. Può andare. Un breve saluto d'ambo le parti e la notte riassorbe le sue prede. Il freddo intenso, tagliente, non dà noia alcuna alle Camicie Nere. La loro sembra una passeggiata di svago invece dello svolgimento di un alto, pericoloso dovere.

Ecco il paese, la chiesa immensa, nella sua massa nera, il campanile i cui festosi colori non si vedono più, come non si vede che la grande croce dorata che si alza a guisa di lancia sulla sua cima di sopra al gallo segnavento. Poche finestre illuminate, qualche rauco latrar di cane. Il passo di due uomini sulla neve... Senso di vuoto, impressione di deserto.

Avanti. Lunga è ancora la strada da fare, chè lontana è la mèta. Si sale, si scende. Il calore del corpo in movimento reagisce contro la neve che incrosta il viso. La fronte, le gote sono bagnate di acqua e di sudore. La strada corre sui fianchi del monte nudo di alberi. Bisogna lottare contro il vento. Il nevischio toglie la visibilità.

Davanti ad un'osteria posta di sentinella ad un quadrivio, è ferma una slitta a cavalli. Dal cumulo di coperte e di cappotti escono tre figure. I due uomini sono seduti anteriormente, la donna dietro a loro. Il posto migliore è tenuto da un grasso signore che all'avvicinarsi dei militi saluta romanamente. Le Camicie Nere rispondono al saluto e proseguono. Conoscono i tre viaggiatori. Il signore dai guanti di color giallo acceso che ha salutato romanamente è il Sindaco di Ziri, piccolo Comune d'oltre frontiera, che spesso e volentieri va ad Idria per le spese. La sua autorevole pancia troneggia nella slitta che si avvia silenziosa. Le campanelle appese al collo dei cavalli spandono la loro lieta musica al vento che la disperde.

"Chi va la?„

— Chi va là?

— «Trieste».

— «Roma».

Le pattuglie, scambiate le parole di ordine, si avvicinano. Due «paesani» si incontrano e il loro festoso parlare copre per un po' il discorso di tutti. Nessuna novità. Avviene lo scambio di ordini, si intrecciano di nuovo i saluti. Dopo pochi momenti i gruppi sono già distanti. Ma il servizo non è finito. Ora i due uomini devono compiere un servizio di appostamento. La loro marcia li ha portati lontano dai centri abitati. Vanno ancora verso il bosco. Vogliono sorvegliare alcuni sentieri. Il vento si è calmato, anche la neve è meno fitta.

Una sottile protezione di rami dà ricovero alle due Camicie Nere. Qui, in silenzio, dovranno sostare per lungo tempo. Il freddo attanaglierà le loro carni, ma i piedi non si muoveranno; il gelo brucierà il loro viso, ma le mani resteranno ferme sul moschetto. Sono isolati dai mille rumori del bosco, come se fossero protetti da un alone di silenzio. Ma al di fuori di loro, voci, suoni, echi corrono il bosco. Ogni caduta di neve empie la notte di sordi tonfi e di scricchiolii; ogni oscillazione di ramo fa passare nell'aria inquieta sdruscii, fischi, schianti. Il volo furtivo di un uccello notturno sembra il soffio di una legione di spiriti, il richiamo di un animale si moltiplica e risuona mille volte, in mille toni.

Nulla muove i militi dal loro posto. Gli orecchi e gli occhi sondano la notte immensa senza trovar nulla. Quante e quante nottate passate così, per rientrare all'alba stanchi e senza preda, ma egualmente soddisfatti per il dovere compiuto. Notti belle d'estate, quando dolce è il dormire sotto gli abeti; notti umide, quando tutto gocciola e l'acqua riga le spalle, la schiena, le gambe; notti di vento e di gelo come questa... Sempre, con le stelle e con le nebbie, i confinari sono fuori attenti, precisi, occhio e moschetto infallibili.

Verso la luce amica

Un passo si sente preciso nella folla di rumori che riempiono la notte. Sembra di vedere un piede enorme alzarsi ed abbassarsi a schiantare rami e foglie secche buttate dal vento sulla neve. I militi sono in ascolto. I loro sensi sembrano acutizzarsi, ma nessun segno di nervovismo li conturba. I passi si avvicinano. Ora paiono più cauti, come cercassero di farsi leggeri.

— Chi va là?

Contemporaneamente alla interrogazione due raggi bucano l'oscurità. Non c'è bisogno di parola d'ordine. E' il caposquadra che viene per il controllo.

— Niente di nuovo!

— Fra un'ora rientrate.

I passi del graduato si allontanano, si spengono. Continua il suo giro in cerca delle altre pattuglie. Lentissimi, i minuti si rincorrono nel bosco ridiventato muto. Quando le Camicie Nere riprendono la marcia, le loro gambe sono pesanti. Per poco però, chè lassù, nella stanza illuminata dallo sguardo del Duce, arde un buon fuoco e presso il fuoco ci sono le brande.

La casermetta non si vede ancora, ma già si sente l'abbaiare del cane che saluta i buoni amici. Il campanello empie il distaccamento di tremule armonie. Quando entrano nella saletta di mensa sono bianchi di ghiaccio. Ciglie e sopraccigli sembrano incanutiti. Con movimento spontaneo alzano gli occhi al ritratto del Capo, quasi a ricevere il suo saluto.

Un quarto d'ora dopo dormono che non li sveglierebbero le cannonate.

Bilanci di previsione approvati
dalla Giunta provinciale amministrativa

Nelle adunanze del 29 novembre e 2 dicembre 1933-VII, la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i bilanci di previsione per l'anno 1934 dei Comuni di Muggia, Monrupino, Duino, Aurisina, Sgonico, ha rinviato il bilancio di Grado ed ha espresso parere favorevole per il bilanico della Provincia.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Corsa radiociclistica. *Domenica 10 corrente avrà luogo la già annunciata corsa radiociclistica per Giovani Fascisti. Pertanto si invitano tutti i Fasci di Trieste e Provincia a voler inviare le iscrizioni al Comando federale entro domani sabato. Restano fisse le modalità già impartite al riguardo.*

Rapporto incaricati allo sport. Domani, rapporto incaricati allo sport alle 20 in sede del Comando federale.

Cronometristi, ufficiali, giurati della radiocorsa ciclistica. I cronometristi, ufficiali e giurati della radiociclistica sono invitati alla seduta di domani sabato, alle 20.15, in sede del Comando federale.

Reparto ciclisti. I G. F. Smondin Pietro, Pelizon Ernesto, Buzzin Umberto, Smundin Italo, Germani Francesco, Giacomelli Ledo, Gigante Amelio, presentarsi oggi alle 19.45 in sede del G. R. F. «A. Olivares» (via della Valle 8).

Fascio del Centro. Gli iscritti al corso vicecapisquadra questa sera alle 19 in sede del Comando. Gli iscritti alla corsa radiociclistica domani alle 21 in sede del Comando.

Fascio di S. Vito - Centuria Alpina. I G. F. iscritti alla escursione sciatoria di domenica a Luico questa sera presso il Comando dalle 19.30 alle 20.30. Stessa ora prenotazioni. Aperte iscrizioni per l'accantonamento di Natale a Tarvisio nei giorni 24, 25, 26 corrente.

Le celebrazioni di domenica per la Giornata del Balilla

Disposizioni del Comitato provinciale per le adunate giovanili

Per la festa celebrativa di «Balilla», che avrà luogo domenica 10 alle ore 10 al Politeama Rossetti, alla presenza delle autorità, il Comitato provinciale dell'O. N. B. dispone quanto appresso:

Convocazione dei reparti

Le Legioni giovanili parteciperanno alla cerimonia con i reparti appresso indicati:

714.a Legione mista: centuria Avanguardisti moschettieri che prenderà posto sul palcoscenico; 298.a Legione marinara: una centuria Avanguardisti di formazione (125) che prenderà posto nella platea (destra); 640.a Legione mista: una centuria Avanguardisti di formazione (125) che prenderà pure posto nella platea (sinistra); 641.a Legione mista: una centuria Avanguardisti che prenderà posto nel loggione; 642.a Legione mista: una centuria Avanguardisti ed una Moschettieri che prenderanno posto nel loggione; 715.a Legione mista: una centuria Avanguardisti che prenderà posto nel loggione; 716.a Legione mista: una centuria Avanguardisti e duna Moschettieri che prenderà pure posto nel loggione.

Tutti i reparti sopracitati dovranno convergere in teatro inquadrati, al comando di un ufficiale.

I reparti che prenderanno posto nel loggione entreranno nel teatro per l'ingresso di via Chiozza, gli altri per via Piccolomini.

I Comandi di Legione provvederanno perchè l'alfiere della legione con il labaro si trovi al Politeama Rossetti per le ore 9. Gli alfieri prenderanno posto sul palcoscenico.

Le bande delle Legioni «U. Polonio» ed «E. Toti» dovranno trovarsi per le ore 9.30 precise al Rossetti. Dopo la cerimonia la banda della Legione «U. Polonio» si porterà in piazza Goldoni e la banda della Legione «E. Toti» in Piazza Unità, ove sosteranno un concerto sino alle ore 12.30. Le fanfare delle altre Legioni suoneranno nelle Piazze dei rispettivi rioni dalle ore 11.30 alle 12.30.

Organizzati premiati

I sottonotati organizzati insigniti della Croce al merito dovranno trovarsi per le ore 8.30 al Comitato provinciale per poi recarsi inquadrati al Politeama.

Balilla: Bancovich Emilio, Blasi Luigi, Cadelli Luigi, Collavini Mario, Furlan Placido, Gregori Ernesto, De Franceschi Pietro, Morelli Mario, Miniussi Clito, Miorni Ugo, Vaccaro Vincenzo, Tassan Guido, della 298.a Legione «E. Toti»; Bertuzzi Giovanni, Niccolini Giuseppe, Niccolini Amelio, Pavan Luigi, Pregellio Giorgio, Paroli Eugenio, Piccolo Michelangelo, Luin Adelfio, Woll Rodolfo, Vaccari Sergio, Tiengo Mario, Scattore Renato, della 640.a Legione mista «A. Ivancich»; Avviani Claudio, Bosca Silvio, Bontempo Stellio, Bais Luciano, Ciriani Giacomo, Cividin Giorgio, Diodato Vincenzo, Laureni Umberto, Meula Oliviero, Pecile Italo, Zanetti Vittorio, Zmajevich Giulio, Pianizzini Ferruccio, Forti Giacomo, della 641.a Legione mista «G. Boscarolli»; Apollonio Italo, Levi Fulvio, Cominardi Anselmo, Clarche Ferdinando, Coccardi Vittorio, Kneipp Luciano, Iungo Redento, Pisa Vittorio, Polidori Silvio, Repich Silvio, Lauri Armando, Schat Raniero, Sardo Angelo, Lovier Duilio, della 642.a Legione mista «F. Beuzzar»; Albrech Tullio, Durighello Danilo, Kohsar Tito, Mocchini Lionello, Predonzani Adriano, Semeia Silvano, Ballarini Tancredi, della 714.a Legione mista «G. Oberdan»; Baldissera Rodolfo, Bressan Romano, Brenci Alessandro, Cresciani Stellio, Cumbat Tullio, Moradei Carlo, Marsi Nereo, Piani Claudio, Ruzzie Fulvio, Germoli Edoardo, Russiani Luciano, Velicogna Edgardo, Ubaldi Carlo, Sablich Stellio, Toscano Mario, della 716.a Legione mista «U. Polonio».

Piccole Italiane: Babuder Lina, Caśiraghi Liliana, Ceccolinin Dirce, Godina Silvana, Gorup Olga, Lasan Antonietta, Lenarduzzi Alma, Nuzzi Angela, Pangoni Lida, Pazzazin Mirta, Pettelin Bruna, Plisca Nerina, Quassi Liliana, Rea Laura, Renzi Antonia, Risi Mirella, Rubini Luisa, Satler Beatrice, Schwenk Perla, Crinari Valnea, Debais Vera, Visintin Giorgina, Zudenigo Nevea.

Per la stessa ora dovranno trovarsi pure al Comitato provinciale i seguenti organizzati: Balilla Cuttin Vittorio, caposquadra Avanguardista Superina Giuseppe, csq. Avanguardista Missigoi Olindo e Piccola Italiana Anietti Laura, vincitori della Borsa di studio «Benito Mussolini»; Piccola Italiana Triolo Rosalia, C. C. Avanguardista Comici Giovanni, Balilla Vemaz Giuliano, Balilla Ferraris Bruno, G. I. Rea Ariella, G. I. Pleani Nives, P. I. Cappelli Laura, vincitori delle Borse di studio «Mario Stenta».

Le diverse adunate

Come già comunicato, alle ore 12 avrà luogo l'inaugurazione dei corsi per graduati, alla presenza delle autorità, nella Palestra «N. Cobolli». Gli allievi capisquadra Balilla, Moschettieri e Avanguardisti dovranno pertanto trovarsi per le 8.30 nella Palestra «N. Cobolli».

A parziale modifica di quanto disposto nella circolare n. 36-8-D d. d. 2 corr. mese, le Piccole Italiane e Giovani Italiane, accompagnate dalle rispettive dirigenti, pure in divisa, si troveranno per le ore 8.40 precise in Sala Dante.

Trenta Piccole Italiane al comando della capogruppo Ada Maria Ruzzier e trenta Giovani Italiane al comando della capogruppo prof. Norimberga Bardi si recheranno, come disposto, a rendere omaggio ai Caduti e alla Cella di Oberdan.

Tutte le altre allieve capisquadra Giovani Italiane al comando della fiduciaria rionale prof. Jole Castagna e le allieve capisquadra Piccole Italiane al comando della fiduciaria rionale signorina Emilia Calognani, si recheranno al Politeama Rossetti.

Al Cimitero di S. Anna e alla Cella di Oberdan si recherà pure una rappresentanza di allievi capisquadra Moschettieri (30) e allievi capisquadra Avanguardisti (30) al comando del capomanipolo Oliviero Asquini. Gli altri allievi graduati, al comando del capomanipolo Luigi Pertoldi presenzieranno alla cerimonia della mattinata.

Per le ore 11.30 tutti gli allievi graduati dovranno trovarsi alla Palestra «N. Cobolli» per l'inaugurazione dei corsi. Alla cerimonia sono invitati gli ufficiali e le istruttrici dei reparti giovanili.

Disposizioni per gli ufficiali

I seguenti ufficiali provvederanno per i servizi appresso indicati: capimanipolo Luigi Pertoldi e Oliviero Asquini allo inquadramento degli allievi graduati (ore 8.30 palestra «N. Cobolli»); cent. Giovanni Cremasco, all'inquadramento degli insigniti della Croce al Merito (ore 8.30 al Comitato provinciale); capomanipolo Vittorio Debelli, Giovanni Giacomelli, Romano Polazzo, Marcello Minigutti, Bruno Benedetti, Antonio Viezzoli, Salvatore Fagone, Silvio Morpurgo, Arduino Lussi, per servizio al Politeama Rossetti (ore 8).

L'inaugurazione dei Corsi Capisquadra

95 corsi con 2739 allievi graduati

Come noto, domenica alle 12, alla presenza delle autorità, nella Palestra centrale «Nicolò Cobolli», avrà luogo la inaugurazione dei corsi per la formazione dei Capisquadra Balilla, Moschettieri, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane.

Mentre i Corsi per Capisquadra Avanguardisti e Giovani Italiane saranno svolti a cura del Comitato provinciale, ai Corsi per Capisquadra Moschettieri, Balilla e Piccole Italiane provvederanno i Comandi delle Legioni Giovanili e rispettivamente le Fiduciarie rionali per le Piccole Italiane. Contemporaneamente ai Corsi per graduati del capoluogo saranno inaugurati degli analoghi in ogni Comune della Provincia a cura dei Comitati Comunali.

Le lezioni, che si protrarranno sino al 25 marzo, saranno tenute da istruttori dell'Opera «Balilla», sulla scorta del manuale del «Graduato Avanguardista» e de «Il Caposquadra Balilla», editi dalla Presidenza centrale dell'Opera «Balilla» e comprenderanno le seguenti materie: cultura fascista, cultura religiosa, comando, ginnastica, armi, topografia e pronto soccorso per gli Avanguardisti, Moschettieri e Balilla; cultura fascista, cultura religiosa, economia domestica, igiene, puericultura per le Piccole e Giovani Italiane.

Oltre alle lezioni, che avranno luogo nel pomeriggio e alla sera nelle Case Balilla, gli allievi graduati nelle domeniche, effettueranno delle escursioni e delle gite istruttive.

Complessivamente nella Provincia si svolgeranno 95 Corsi per graduati dei quali 19 per Avanguardisti, 25 per Moschettieri, 32 per Balilla, 3 per Giovani Italiane, 16 per Piccole Italiane, che saranno frequentati rispettivamente da 348 Avanguardisti, 396 Moschettieri, 951 Balilla, 399 Giovani Italiane, 645 Piccole Italiane, con un totale di 2739 allievi graduati.

Per l'inaugurazione dei Corsi tutti gli allievi Capisquadra Avanguardisti, Moschettieri e Balilla del Capoluogo si concentreranno nella Palestra «Cobolli» e le allieve Capisquadra Piccole e Giovani Italiane in Sala Dante.

Mentre una rappresentanza si recherà al Cimitero di S. Anna per rendere omaggio ai Caduti in guerra e per la Causa Fascista e alla Cella di Oberdan per deporre una corona d'alloro, gli altri parteciperanno alla cerimonia celebrativa di «Balilla» che avrà luogo al Politeama Rossetti. Per le ore 11.30 tutti gli allievi graduati si aduneranno nella Palestra «Cobolli».

La conferenza Micheli sul radiogoniometro

al Circolo Marina Mercantile

Nella sala massima del Circolo della Marina Mercantile il cap. Carlo Micheli tenne mercoledì l'annunciata conferenza sul radiogoniometro. Uno scelto ed attento uditorio seguì dal principio alla fine l'esposizione della difficile materia che, per la complessità dei fenomeni che concorrono a renderla poco accessibile alla grande massa, non venne sinora trattata in alcuna conferenza.

Il conferenziere, affrontando coraggiosamente il tema, affermò come l'orientamento, in quella impalpabile bambagia che spesso improvvisamente si erge dinanzi alle navi in rotta, sia un problema che ancor oggi non ha cessato di assillare tecnici e scienziati. L'uso dei raggi infrarossi per evitare gli abbordaggi fra navi vicine sembra non aver trovato ancora la sua pratica applicazione, ed esperimenti condotti nella Marina degli Stati Uniti, pure avendo dato qualche risultato, non hanno avuto ancora quella diffusione che l'invenzione, se veramente efficace, avrebbe dovuto incontrare.

Esaminiamo — continuò il conferenziere — nella sua intima essenza l'apparecchio radio, che tutti sappiamo rendere in oggi inestimabili servigi sia alla navigazione nautica che a quella aerea. Quale occhio di marinaio può forzare le dense masse di nebbia che improvvisamente gli si parano dinanzi e individuare il tanto desiderato punto di riferimento, fulcro di Archimede della navigazione? Quando la nave, che ad atmosfera limpida fila veloce e sicura da un faro all'altro, viene sorpresa dalla perfida strega, non si spegne forse in essa ogni gagliardia, non diminuiscono forse le pulsazioni del suo cuore d'acciaio? E allora il comandante cerca inutilmente di tranquillizzare l'animo suo con il calcolo.

A portare un raggio di sole in tanta incertezza, e alle volte in tanta angoscia, apparve, una decina di anni or sono, il radiogoniometro. Era una cosa nuova, giunta forse per i più inattesa, ma che al suo apparire sulle navi — bisogna riconoscerlo — fu accolta con una certa diffidenza. Diffidenza che in fondo poteva anche avere ragione di essere, in quanto l'apparecchio — strumento nuovo e non scevro di quelle inevitabili imperfezioni che accompagnano ogni creazione tecnica al suo primo apparire nella pratica — non dava sempre quei rilevamenti esatti che l'ufficiale di rotta poteva esigere dal goniometro ottico.

Ma, del resto, questo istrumento — più animato che meccanico, in quanto in esso si sviluppano ed agiscono fluidi invisibili è nella loro essenza ancora misteriosi — poteva essere considerato alla stregua di un qualunque altro a base di leve ed ingranaggi? Evidentemente no. Doveva tutt'al più essere oggetto di seria meditazione e — cosa che non sempre avveniva — assiduamente adoperato.

Il radiogoniometro venuto a bordo solo soletto, senza pretendere di essere — almeno per il momento — di casato uguale al sestante, si era ritirato nella stazione radio, in attesa che qualcuno si ricordasse di lui. Il momento venne forse il giorno in cui, nave sotto costa, non ci si vedeva a quattro passi. E può darsi ancora che il radiogoniometro — al pari di uno scolaro che per la prima volta si trovi dinanzi al maestro che lo interroga — non avendo risposto subito bene al quesito postogli, si sia guadagnati i rabbuffi e un tantino di broncio. Povero apparecchio! Eppure, se un essere umano fosse capace di individuare nella nebbia una data direzione, sia pure come potrebbe farlo un radiogoniometro anche falloso, non saremmo diggià al prodigio?

Ma questa non dovette essere una attenuante e l'apparecchio venne studiato a fondo. Tanto è vero che nei lunghi anni di esperienza pratica sia i tecnici che gli stessi uomini di mare ebbero la netta sensazione che il radiogoniometro avrebbe dato un giorno un rendimento uguale e forse anche maggiore a quello degli altri strumenti nautici di bordo. Oggi infatti, la situazione è cambiata, e questo apparecchio, che potremmo definire il gentleman della radiotecnica navale, è divenuto ormai l'amico inseparabile di ogni comandante.

Dopo spiegate le ragioni per cui il telaio, e per esso gli aerei del radiogoniometro, hanno la virtù di individuare esattamente la direzione di provenienza delle onde, illustrando l'esposizione con figure e diagrammi, il cap. Micheli iniziò la dimostrazione pratica dei rilevamenti. Allo scopo la stazioncina radiotrasmittente installata dalla Società Italiana Radiomarittima — il cui direttore, l'Ammiraglio Galdino Galdini, pose con squisita gentilezza a disposizione del conferenziere una completa stazione radiogoniometrica — al Faro, iniziò la trasmissione di una serie di segnali che furono «rilevati» e resi udibili in tutta la sala a mezzo di altoparlanti.

Una calda ovazione e felicitazioni al conferenziere chiusero l'interessante lezione, che — esaurita con oggi la parte tecnica — verrà conclusa con una seconda, avente per soggetto «Il radiogoniometro sulla avigazione pratica e l'ecometro».

L'installazione degli apparecchi per la conferenza — cui assistettero molte personalità del mondo marittimo, fra cui il presid. cav. Pietro Nardi dell'Istituto Nautico di Trieste ed il preside dell'Istituto Nautico di Fiume, giunto espressamente nella nostra città — fu curata con la solita diligenza dal capotecnico della S. I. R. M. Ferruccio Capitanio.

L'assemblea dei periti industriali

delle Provincie giuliane

Domenica 3 dicembre si tenne nella sede del Circolo della Stampa l'assemblea dei soci del Sindacato interprovinciale fascista periti industriali della Venezia Giulia. Erano presenti il segretario interprovinciale Giovanni Beccari e il direttorio del Sindacato; il prof. ing. Badessi, del R. Istituto Industriale, il fiduciario della provincia di Gorizia Guido Nardini, il fiduciario della Provincia di Pola Giusto Malusà, il fiduciario della Provincia di Udine Mario Armellini assieme a numerosi associati.

Aperta l'assemblea, il perito industriale Giovanni Beccari porta il saluto del segretario nazionale che non ha potuto intervenire causa altri impegni. Dà lettura quindi di una estesa relazione sull'attività svolta dal Sindacato negli ultimi mesi fermandosi su parecchie importanti questioni, quali il collocamento di camerati, propaganda, prossima attività ecc. Il Segretario s'intrattiene lungamente sull'importanza che riveste la consegna dell'Albo professionale, ora stampato, che sarà dato a tutti gli associati ed alle autorità. Informa ancora sull' attesa modifica dell'art. 16 del regolamento professionale nella certezza che anche questa delicata questione sia in breve esaurita, informa ancora sulle questioni dei periti edili ex regime e sul sollecito intervento e aiuto del segretario nazionale, ed ha ragione di sperare che in breve anche questa questione sarà con soddisfazione risolta.

Si procede quindi alla nomina di tre revisori dei conti, a pieni voti vengono eletti i camerati periti industriali Ruzzier Narciso, Ongaro Ferruccio e Tempesta Ermanno.

Prende poi la parola il camerata Guido Nardini, fiduciario di Gorizia, il quale legge una relazione sull'attività svolta nella sua Provincia e riferisce sull'accordo raggiunto nella sua Provincia tra i Sindacati ingegneri, periti industriali e geometri che, compatti, si sono rivolti alle autorità onde reprimere l'esercizio abusivo della professione ed alle compagnie d'assicurazioni onde affidino le eventuali perizie soltanto agli iscritti agli albi professionali. Anche la propaganda si è negli ultimi tempi intensificata dopo la consegna dell'Albo professionale nella sua Provincia.

Il camerata Armellini di Udine asserisce d'aver già iniziato la distribuzione dell'albo e dichiara che se ne risentono già i benefici esaminando nuove domande d'iscrizione; ciò dà pieno affidamento per l'attività in avvenire, assicurando ancora che svolgerà un'intensa propaganda e attività e maggior tutela della professione.

Il segretario interprovinciale consegna quindi l'albo agli associati i quali vogliono cooperare ad un'elargizione per un fondo di scolari poveri del R. Istituto tecnico industriale. Il prof. Badessi prende la parola ringraziando vivamente gli intervenuti che con slancio veramente generoso vogliono aiutare i futuri camerati.

«L'Artigiano» in vendita a Trieste. La Federazione nazionale fascista dell'Artigianato d'Italia ha disposto che col n. 48 *L'Artigiano*, suo settimanale ed organo ufficiale, sia messo in vendita nelle edicole di tutte le provincie.

Un esempio generoso

Gli aviatori di Pola per l'assistenza

POLA, 7

Il comandante del locale Presidio aeronautico colonnello Adriano Monti ha inviato a S. E. il Prefetto la seguente lettera:

«Ho l'onore d'informare l'E. V. che col 10 corr. questo Presidio, aderendo all'appello rivolto agli italiani tutti da S. E. il Capo del Governo, inizierà con una distribuzione di viveri in natura l'opera assistenziale a favore delle famiglie povere delle frazioni dei Comuni di Pola, Fasana d'Istria e Stignano. Con spontaneità tutto il personale dipendente, con offerte volontarie ha dato la possibilità allo scrivente di disporre di circa 11.000 lire e di iniziare sollecitamente l'opera benefica. Ogni settimana verranno distribuiti ai poveri delle frazioni viciniori ai due aeroporti dipendenti, speciali buoni per il prelevamento di viveri in natura presso i negozianti locali. I nominativi delle famiglie bisognose sono stati segnalati dalla Federazione provinciale del P.N.F. di Pola».

E' questo un altro atto generoso dei nostri aviatori che hanno magnificamente interpretato il comandamento del Duce di andare verso il popolo.

Il ritorno del Battaglione "S. Marco"

POLA, 7

Col piroscafo «Duino» in arrivo da Ancona alle 23, hanno fatto ritorno nella nostra città i fanti del glorioso battaglione San Marco, che nella Capitale avevano montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista.

All' Asilo-nido della Congregazione di Pola

POLA, 7

All'Asilo-nido, istituto della Congregazione di carità che accoglie neonati abbandonati o bisognosi di assistenza, ebbe luogo in occasione di S. Nicolò una simpatica cerimonia a cui intervennero S. E. il Prefetto dell'Istria, il Podestà, il Vicepodestà, rappresentanti del Partito, di enti e di associazioni.

In questa occasione il Comune di Pola ha offerto all'asilo-nido un lettino da intitolarsi alla memoria del benemerito ing. cav. dott. Italo Pescatori, già del Genio civile di Gorizia e che ha trovato la morte in una sciagura automobilistica avvenuta a Doberdò

La famiglia friulana di Prampero

e i suoi quattro Podestà di Trieste

Si è pubblicato da pochi giorni, per cura dell'Accademia di Udine, un volume del conte Giacomo di Prampero, intitolato: «Vita militare e politica dei signori di Gemona conti di Prampero».

E' un bel volume, decorosamente illustrato, che onora lo Stabilimento d'Arti Friulane, e veste con adeguata dignità la nobile fatica storica del conte Giacomo di Prampero. Figlio dell'insigne patriota, senatore Antonino, questo valoroso ex combattente e operoso cultore di studi ha voluto onorare la memoria paterna, offrendo un libro sulla famiglia dei Prampero a quella «Collezione di monografie e studi friulani» che il compianto senatore fondava.

Il libro è presentato da uno dei più forti studiosi del Friuli, mons. Pio Paschini, ed è fatto in verità molto bene. L'autore affronta con lucidità la complicata storia medioevale, nella quale si svolgono le prime vicende dell'antichissima famiglia dei signori di Gemona, divenuta una delle più potenti del Friuli patriarchino. Il conte Giacomo procede nella sua narrazione con coscienza di storico, evitando severamente i toni dell'apologia e tenendosi strettamente ai documenti e agli autori. I fatti dànno d'altronde la miglior prova che quella dei Prampero fu famiglia d'uomini valenti, adoperati con onore nei comandi militari e nelle cariche civili ed ecclesiastiche.

Per salvare Trieste all'Italia

Interesse notevole hanno per noi le pagine che ricordano la cospicua parte avuta dai Prampero nella storia di Trieste medioevale. Già al principio del Duecento un prelato di Gemona, Corrado Manzutto, era Vescovo di Trieste, e fu uomo di vaglia, non solo come religioso, ma anche come politico. Nel Trecento poi, quando Trieste, emancipatasi dalla signoria dei Vescovi e divenuta libero Comune, si destreggiava a proteggere la sua indipendenza alternando Podestà friulani e Podestà veneziani per non dispiacere nè ai Patriarchi nè alla Repubblica, i conti di Prampero ebbero il privilegio di veder nominati ben quattro Podestà di Trieste nella loro famiglia. Il primo fu Artico di Prampero, che resse il Comune nel 1326. Uno dei membri più insigni della famiglia, il conte Enrico, fu Podestà nel 1346 e nel 1347. Fu terzo Nicolò di Prampero, Podestà di Trieste nel 1367. Finalmente, in una delle ore più drammatiche della storia triestina, Simone di Prampero assunse il governo della città per designazone del Patriarca e lo tenne dal 1380 fino al 1382: sotto mesi dopo avveniva il noto colpo di mano absburgico, che doveva poi travestirsi nella inconsistente leggenda della dedizione a Casa d'Austria. I Prampero avevano antiveduto il pericolo che correva Trieste di cadere nelle mani dell'uno o dell'altro dei potenti che ne desideravano l'acquisto. Enrico di Prampero, nipote del Podestà Simone, rappresentando i comuni interessi del Patriarcato e di Trieste al Congresso di Torino convocato nel 1380 dal Conte Rosso per comporre le discordie dei principi italiani, si era illuso di conseguire una soluzione definitiva, ottenendo che Trieste fosse annessa alla Patria del Friuli e avesse Podestà friulano. Ma dopo breve tempo le cose si erano già talmente rabbuiate che il Podestà Simone di Prampero, quantunque patriarchino, consigliava urgentemente di rassegnarsi alla cessione della città ai veneziani per sottrarla alle ormai dichiarate e minacciose mire dei Duchi d'Austria. E di ciò, e delle appassionate frasi che egli adoperava a Udine in tali frangenti, giustamente lo loda l'autore di questa storia, mostrandolo più preoccupato di salvare l'italianità di Trieste che di sostenere gli interessi del suo Friuli e del partito politico nel quale egli ed i suoi militavano».

Dalle guerre dell'Indipendenza alla grande guerra

Riuscita vana questa generosa azione per la salvezza della città, i Prampero non compariscono più direttamente nella storia di Trieste. Ma è molto verosimile che essi siano stati impegnati nell'azione militare che condusse Venezia alla presa di Trieste nel 1508. E anche più tardi il nome della città, nei fasti della famiglia, ritorna; finchè, spuntata l'ora del Risorgimento e divenuti i Prampero una delle famiglie più fervidamente devote alla nuova idea dell'indipendenza italiana, si trovano anch'essi ristretti nel vincolo antico che si rinsalda fra Trieste e Udine per il comune ideale di Patria. Sono i tempi di Antonino di Prampero, l'amico di Ippolito Nievo, il volontario del '59, l'uomo politico caro a Quintino Sella e a Minghetti, il futuro senatore del Regno: di Antonino di Prampero che, vegliardo, diverrà uno dei cuori più fidenti del movimento interventista e vedrà cadere in servizio della Patria due dei suoi figli, Bruno, ucciso dal nemico, e Bianca, dama infermiera, spirata sotto l'insegna della Croce Rossa. Nemmeno queste due morti poterono spezzare il cuore dell'ammirabile vecchio, che continuò ad operare per il suo Paese fino alla morte.

Il libro del conte Giacomo di Prampero, tra i suoi molti pregi, ne ha uno grande agli occhi nostri: quello di mostrare, fin dai più remoti secoli del medioevo, la storia di Trieste come elemento vivo della storia d'Italia. E' una verità che sempre fu chiara agli storiografi udinesi, e che rende così organico il raggrupparsi degli avvenimenti sotto una nitidissima linea ideale, fino ai giorni dell'irredentismo e a quelli dell'interventismo. Memorabili giorni, quando, per iniziativa di Romeo Battistig, di Carlo Banelli e di Attilio Venezia, patrioti udinesi, goriziani e triestini fondavano a Udine *l'Ora o mai*, «di tutti i giornali interventisti il primo pubblicatosi».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Eleonora Salem lire 500 pro Nido Regina Elena.

Da Silvia Archi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (indumenti).

Per onorare la memoria di Luciano C. Bertumè, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); da Livia Crali lire 50, da E. Cappelliere lire 50 pro Congr. di Carità; da S. A. Megari lire 30 pro Comunità Greco Orientale; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Ninetta Luzzatto ved. Bachschmid, dai nipoti Lina e rag. Angelo Luzzatto lire 25 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 25 pro Ospedale Israelitico; dalla dott. Gemma Barzilai lire 50, da Eugenia Steiner e Ortensia Luzzatto lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alice Ditz lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Lina e Marco Besso lire 20 pro Beneficenza Israelitica; dalla famiglia Tombesi lire 20, da Gilda e Paolo Luzzatto lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 20 pro Scuola Bergamas (com. signore); da Nelda e Augusto Ara lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; dal nipote Carlo Macerata lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Leopoldo Müller, da Bice e Francesco Fornasaro lire 20, da Vincenza e Giuseppe Oreh lire 20, da Giovanni Frizzi lire 10 pro Sindacato Poligrafici; dalla famiglia Hiemmer lire 20 pro Guardia Medica; da Bruno Pittana lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Pierina Silvestri lire 15 pro Scuola materna di via Pallini; dai colleghi del figlio Romano, funzionari ed impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 666 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Salvatore Sigoni, da Olga Damiani lire 10 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan); dai coniugi Dekleva lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Francesco Rapotec. da Luigi Stoicovich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Premuda, da Carmen e Guido Cosulich lire 100, da Maria e Antonio Cosulich lire 100 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); dal conte e dalla contessa Dentice di Frasso lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Alberto e Erminia Moscheni lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria della signora Pulgher, dalla famiglia Comisso lire 50 pro Congr. di Carità.

In memoria di Angelo Castelbolognese, nel tristissimo anniversario della morte, dai figli lire 30 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

In occasione della ricorrenza del Santo Natale, da Carmen Cosulich lire 100, da Ernesta Brattina lire 80 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Cableri, dal dott. Carlo Caucci e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Da N. N. per una prestazione avuta lire 30 pro Guardia Medica; da Lucia Tiani lire 150, da Francesco Gcdnig lire 15 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 30 pro Scuola materna G. Pollitzer.

Dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 20, da Nidia Frigessi di Rattalma lire 10, dall'avv. dott. Ferruccio Zennaro lire 5 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Pirro Pucci, da Ugo Ianovitz lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Augea Cargnelut, dalla zia Raffaela lire 10 pro Guardia Medica.

ronache degli avvenimenti sportivi

adiocorsa di domenica

ciclisti dei Fasci Giovanili

nica 10 corrente si svolgerà la rsa ciclistica per Giovani Fasci- doveva aver luogo domenica Pertanto tutti i Fasci sono invi- inviare le iscrizioni sino a sa- le 13. Per l'organizzazione, tut- incaricati allo sport dei Fasci di sono comandati di trovarsi sa- corrente alle 20 precise al Co- federale dei F. G. C.

reannuncio della manifestazione accolto con viva soddisfazdione merosi concorrenti già iscritti e re dal vasto pubblico degli spor- dei radioamatori, che attendo- curiosità la prova nuovissima nale, di cui saranno protagoni- idi ciclisti dei Fasci Giovanili. iamo opportuno riassumere i di dell'interessante manifestazio- anizzata dal Comando dei Fasci ili di Combattimento di Trieste collaborazione tecnica della «Sa- collaborazione tecnica della Sta- adiofonica «Eiar» di Trieste.

rcorso di chilometri 40,800 con- nell'andata e ritorno da Villa alle località: Prosecco km. 5, km. 7,2, Basovizza km. 8,2. lla Opicina funzionerà il «micro- aguardo controllo», mentre Pro- Sesana e Basovizza saranno lo- di destinazione, munite di ap- radioricevente. I concorrenti ranno la partenza da Villa Opi- per una delle tre destinazioni, l'ordine che riceveranno per Giungendo ad ogni destinazio- i riceveranno gli ordini per la iva località, verso cui si dirige- dopo essere transitati al micro- raguardo di Villa Opicina.

ara è a cronometro e il concor- che avrà impiegato il minor per compiere i suddetti percor- à classificato primo.

a sede del Comando, che sarà ta alla Federazione Fascio, in Verdi, i dirigenti della gara po- comandare e controllare i con- i, via radio, seguendo, attraver- parole d'ordine e alle comuni- radiofoniche date ai traguar- commissari e dagli stessi con- i, tutto l'andamento della corsa. tre una radiocronaca, affidata ad perto radiocronista, renderà più interessante la manifestazione, otrà essere seguita da chiunque, o lontano, starà in ascolto sulla e di Radio Trieste.

nifestazioni nazionali dell'O. N. D.

urante l'anno XII

ROMA, 7

direttore generale dell'O. N. D. esentato al Commissario dell'O. on. Starace, che lo ha approva- calendario delle manifestazioni ali che saranno fatte svolgere N. D. nell'anno XII. Ecco l'e- delle manifestazioni: 10 e 11 febbraio: 4.o campio- italiano di tiro alla fune; Roma e 22 aprile: campionato italia- polavoristi di tiro a volo; Roma 0 giugno, 1.o luglio: 6.o concor- nico-atletico nazionale dei dopo- ti d'Italia; Roma 30 giugno: fi- rneo schermistico nazionale dei voristi per il trofeo «Dux»; Mi- seconda quindicina di settembre: mpionato italiano di tamburello 2.a e 3.a categoria; Ancona quindicina di ottobre: 4.o cam- italiano di bocce di 1.a, 2.a e ategoria; Alessandria settembre: mpionato italiano di pallone ela- Roma seconda quindicina di ot- campionato nazionale di mez- ; Genova giugno: gara remie- terprovinciale A. S. F.; Como settembre: gare di canottaggio F. e campionati provinciali; Co- gosto: polisportiva tra i Dopola- delle provincie di Como e di Va- per la disputa della Coppa Luigi oni; Livorno agosto: palio ma- ; Lovere (lago d'Iseo) settembre: a grande gara di regolarità di aggio A. S. F. fra le sezioni del- e 5 zone, organizzata dal Dopo- provinciale di Bergamo.

onato avanguardisti di pallacanestro

sera, seconda giornata del cam- Avanguardisti, i ragazzi della Legione «Oberdan» hanno colto lla e meritata vittoria su quelli 642.a «F. Beuzzar» per 17 pun- I due quintetti, hanno messo una buona preparazione, basata almente sull'improvvisazione. 714.a si sono distinti: Moton suo preciso tiro in canestro e Porta per il suo gioco generoso ista. Della 642.a ottimo Milos segnato i tre punti. Ha assi- alla bella contesa una folla d'A- rdisti, che si sono vivamente in- ti al gioco.

primo tempo i bianchi della » hanno opposto una bella di- gli attacchi dei nero-azzurri del- dan» tanto da chiudere il primo col minimo svantaggio di 7 a 3. la ripresa, operate delle varia- il quintetto nero-azzurro riusci- volte a violare il canestro av- , a coronamento di belle azio- lo scader del tempo, i bianchi un buon risveglio ma per la trop- cipitazione nel tiro in canestro a buona giornata delle due guar- versarie non riescono a realizza- così giunge la fine che trova vin- giovani atleti dell'«Oberdan». retto l'incontro impeccabilmente Susa.

le due formazioni con i singoli ggi: 714.a Oberdan: Sker (1) (8), Danelutti (4), Della Por- Frondoni. 642.a «Beuzzar»: , Milos (3), De Giorgi, Cas- Ostrini.

uta del Consiglio del C. O. N. I.

ROMA, 7

Consiglio generale del C.O.N.I., fissato dal calendario del Regime nno XII, è convocato in seduta ria per il giorno di mercoledì 20 re alle ore 15.30 nel salone dello del P. N. F. per discutere il se- ordine del giorno: 1) Consegna d'Oro» al G. U. F. di Aquila; unicazioni del Presidente; 3) zione premio del Littore A. XI; piadi dell'arte; 5) approvazio- ncio preventivo; 6) nomina sin- 7) varie.

Deliberazioni della F. I. G. C.

Geigerle squalificato per due gare

MILANO, 7

Il Direttorio delle Divisioni Superiori della F. I. G. C., riunitosi in data di ieri, ha stabilito tra l'altro quanto segue:

Gare del 3 dicembre 1933: Si dà atto che la gara Ponziana-Schio è stata sospesa al 10.o minuto della ripresa per l'impetuosità del vento e la si manda a ripetere in data da stabilire.

Dopo aver omologato tutte le altre gare il Direttorio ha stabilito le seguenti punizioni:

A carico di società: Per il contegno scorretto del pubblico durante la gara Triestina-Torino, si ammonisce l'U. S. Triestina.

Giocatori espulsi dal campo: Squalifica per tre gare effettive di campionato a Vezzali del Bolzano; squalifica per due gare di campionato a Geigerle della Triestina; squalifica per una gara di campionato ad Abatematteo dell'Udinese.

Giocatori non espulsi dal campo: Si ammoniscono Zen Giovanni del Rovigo e Ostroman Rodolfo del Grion, ammonito durante la gara amichevole Grion-Budaj.

Il vessillo calcistico internazionale

ROMA, 7

La Federazione internazionale di calcio ha stabilito di costituire un proprio vessillo, avente scopo e significato analoghi alla bandiera che il C. I. O. l'usa per le Olimpiadi. Questo nuovo vessillo verrà inaugurato in Italia, in occasione della seconda disputa dei campionati mondiali. L'incarico di proporne la forma, il soggetto e i colori è stato rimesso al Comitato italiano di organizzazione. L'inaugurazione del vessillo calcistico internazionale farà parte delle numerose e solenni cerimonie, che si svolgeranno a Roma per la grande adunata mondiale.

Il Campionato studentesco di tennis

organizzato dal «Guf»

Il Gruppo universitario fascista organizza per l'Anno XII il Campionato studentesco triestino di tennis a squadre. A detta gara possono partecipare tutte le scuole medie cittadine. Ogni squadra dovrà essere composta di quattro giocatori e di eventuali riserve. Le gare avranno inizio domenica 17. Le iscrizioni di accettano giornalmente in sede del «Guf» (Riva Tre Novembre, 1) fino a tutto giovedì 14.

I treni speciali per Tarvisio

Domani, sabato, alle ore 15.05 partirà da Trieste il primo treno speciale per Tarvisio che raggiungerà quella località intorno alle 20. Di questo treno potranno approfittare tutte le comitive dei vari Dopolavoro composte di almeno 15 persone, godendo lo sconto speciale del 70%; in tal modo il costo del biglietto di andata e ritorno sarà di lire 24.20. Il ritorno sarà effettuato da Tarvisio alle ore 17 della domenica successiva.

Il treno, istituito per il benevolo interessamento delle FF. SS. ed i vari enti interessati, toccherà anche Camporosso, Valbruna e Ugovizza, permettendo così agli sciatori di sostare anche in queste località. A Tarvisio e in Valbruna le condizioni della neve sono ottime; pertanto potranno essere senza altro effettuate delle belle escursioni in tutta la zona.

Nello Sci Club Monte Tricorno. I partecipanti alla gita di sabato per Tarvisio si trovino alle ore 14.45 alla stazione centrale per partire in gruppo col treno speciale delle 15.05. Ritorno da Tarvisio domenica, ore 17. Corsi di sci a Tarvisio, Albergo Schnabblegger. Prezzo biglietto ferroviario lire 24.20 per persona, pensione completa all'Albergo Schnabblegger lire 22.

Dopolavoro Impiegati e professionisti. Per sabato e domenica vengono organizzate tre gite sciatorie con i seguenti itinerari: Valbruna, Tarvisio, Monte Lussari: Partenza domani alle 20.30 dalla sede con automezzo. Prezzo per soci lire 18, per non soci lire 20. Montenero d'Idria: Partenza domenica, alle ore 6, dalla sede, con automezzo e torpedoni. Prezzo per soci, automezzo lire 9, torpedone lire 16, non soci lire 10 e 18. Loqua: Partenza domenica alle 5 dalla sede, con automezzi e torpedoni. Prezzo per soci, automezzo lire 10, torpedoni lire 18, non soci lire 12 e 20.

Torneo autunnale di volata. La Direzione tecnica per la volata comunica che domenica 10 corr. alle 14 avrà inizio sul Campo del Dopolavoro Cantieri Riuniti Adriatico (gentilmente concesso) l'ultima partita del Torneo autunnale fra la squadra del Dopolavoro del Pubblico Impiego e quella del Dopolavoro Artigiano.

Hockey al Pubblico Impiego. Domenica prossima alle 15.30 nel campo di pattinaggio del Circolo «Angelo Crena» sito a Montebello (ex Nichetto) avrà luogo un incontro amichevole di Hokey su pattini a rotelle tra le squadre dopolavoristiche del Circolo Fascista «Angelo Crena» e del Pubblico Impiego. Gli appassionati di questo giuoco potranno intervenire gratuitamente.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 dicembre 1933 - XII

Nati vivi 3
maschi 1, femmine 2.
Nati morti . . . . —
Morti 7
Matrimoni . . . . —

Disciplina di attività dopolavoristiche

Escursionismo

Il Dopolavoro provinciale comunica a tutti i presidenti dei vari sodalizi dipendenti che non sempre le sezioni escursionistiche si attengono alle varie disposizioni emanate da tempo per disciplinare questa attività. Avviene spesso che alcuni sodalizi organizzino escursioni pubblicando i programmi senza informare tempestivamente la Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo.

A partire da oggi i presidenti dovranno personalmente curare che le sezioni escursionistiche dispongano per il ritiro degli appositi moduli che si trovano presso il Dopolavoro provinciale e dai quali dovrà risultare l'itinerario che la Società svolgerà nell'escursione, i chilometri da percorrere, l'ora di partenza quella di arrivo e il nome del capogita.

Queste disposizioni avranno carattere preventivo. Pertanto nessuna notizia potrà essere pubblicata in merito prima che la Direzione tecnica per l'escursionismo abbia dato il suo benestare. E' interesse stesso delle singole società di attenersi a queste disposizioni perchè solo in tal modo non potranno sfuggire alla statistica delle attività il lavoro compiuto nel campo escursionistico dai vari Dopolavoro. Verranno stabiliti dei severi controlli per l'applicazione di queste norme.

Filodrammatica

Parecchie filodrammatiche dei sodalizi dipendenti oltre che non corrispondere regolarmente come prescritto i diritti d'autore per i lavori recitati dalle Compagnie filodrammatiche, non curano la scelta del repertorio in modo che per ogni quattro lavori di produzione italiana vi sia soltanto uno di produzione straniera. Si ricorda che questa norma è fondamentale nello svolgimento delle attività filodrammatiche e ancora che nessun lavoro potrà essere recitato senza il preventivo benestare della locale. Direzione tecnica provinciale per le filodrammatiche.

Pertanto tutti i sodalizi dovranno interessarsi a chiedere la preventiva autorizzazione al Dopolavoro provinciale, mentre in difetto di un tanto, potrà venir sospesa d'autorità la recita.

Il "derby,, del calcio veneto

La Triestina nella formazione della prima partita

domenica contro la giovane squadra di Padova

Le due squadre che rappresentano le Venezie nel massimo campionato calcistico nazionale saranno domenica di fronte, allo Stadio triestino. Dunque «derby» veneto.

La partita della tradizione

Come sempre succede fra squadre della stessa zona, anche fra il Padova e la Triestina esiste una forte rivalità. Essa ha avuto origine già con l'ammissione della squadra giuliana nella categoria nella quale militava la veneta. Bisogna risalire al lontano 1928 per trovare la giornata iniziale delle gare ufficiali fra triestini e padovani. Prima di quest'epoca un solo sentimento legava la Triestina al Padova, l'ammirazione. Ma dove non raccoglieva ammirazione e simpatie la squadra che aveva creato i Fayenz, i Danieli, Monti, Fagioli, Barzan? Questa squadra, quasi totalmente composta di studenti si distingueva per signorilità e per quel certo piglio sbarazzino che è proprio dei goliardi.

Il Padova d'allora fece varie apparizioni sui campi triestini e disputò partite amichevoli che interessarono al massimo e che ancor oggi molti sportivi ricordano. Ma quando la Triestina fece la sua comparsa nella Divisione Nazionale essa dovette mettere al bando i sentimentalismi e vedere nel Padova quello che la brava squadra veramente era: un rivale che mirava a conservare il suo antico primato calcistico in tutta l'Italia orientale; e non pensò ad altro che a spodestarlo.

Seguirono partite accanite, nelle quali la passione dei partigiani si manifestò nelle forme più disparate. Ma questi incontri furono sempre improntati alla più perfetta cavalleria di gioco. Parlate con i giocatori e sentirete che essi considerano gli avversari con assoluta simpatia e amicizia. Non sentirete dire la stessa cosa se vi rivolgerete invece ai «tifosi». Ognuno avrà cento episodi da rievocare, dai quali trasparirà una rivalità ormai tradizionale ma tutt'altro che antipatica, tanto che, malgrado tutto, le relazioni fra le due società sono oggi eccellenti. Eppure gli eventi sembrarono ad un certo momento coalizzarsi contro i buoni rapporti. Tutti ricorderanno che fu la Triestina che, per salvare se stessa dalla retrocessione, costrinse il Padova ad evacuare dalla Divisione Nazionale dove per tanti anni essa aveva militato fra le maggiori squadre.

Dopo due anni di assenza il Padova rientrò nel massimo consesso calcistico e disputò il campionato scorso nella maniera curiosa che tutti sanno: partenza fortissima e arrivo ritardato. Quest'anno la squadra bianco-rossa sembra limitarsi a un campionato di assestamento. Fin qui essa ha seguito una linea normale di rendimento che non promette grandi cose ma che le assicura una notevole tranquillità. Va rilevato che sul proprio terreno il Padova non ha ceduto che all'Ambrosiana nella maniera poco convincente che tutti conoscono, riportando invece significative vittorie sul Napoli, sul Palermo, Torino, Casale e guadagnando un punto prezioso a Milano contro i rosso-neri.

Renner al posto di Geigerle

La partita di domenica allo Stadio ha numeri per interessare al massimo. La Triestina ha assolutamente bisogno dei due punti per non perdere il suo posto nella zona di Coppa Europa. La necessità di questa vittoria è palese nella Triestina che ha sottoposto i giocatori a un'accurata preparazione morale e tecnica. Quest'ultima sarà ultimata oggi con una partita allo Stadio del Littorio. Fungerà da allenatrice non la Monfalconese, che in un primo tempo aveva accettato, ma la giovane e forte squadra ulliciana del F. C. «Fortitudo». Contro i bianco-bleu dell'Ulic si schiererà la seguente squadra: Blason, Renner e Loschi; Pasinati, Villini e Spanghero; Baldi, Colaussi, Palumbo, Rocco e Nicolai.

Questa formazione, salvo casi di forza maggiore, non subirà mutamenti e sarà la stessa chè domenica affronterà il Padova. La difesa ha dovuto essere scombinata per la forzata assenza del nazionale Geigerle, squalificato per due settimane in seguito al noto incidente accaduto nella gara con il Torino. La linea mediana rientrando Pasinati dopo la breve indisposizione che gli impedì di scendere in campo contro il Torino, ritornerà nella formazione standard. Infine l'attacco. Questo reparto, dopo una serie di esperimenti più o meno riusciti, riacquista l'aspetto primiero. Esso sarà lo stesso che nella prima partita, contro il Napoli, raccolse un numero di goals che non fu uguagliato nè avvicinato in tutti gli undici seguenti incontri. Lo schieramento della prima linea con Palumbo centro, Colaussi interno e Baldi ala è quello che raccoglie i maggiori suffragi del pubblico.

L'odierna prova di collaudo

Indubbiamente questa riconferma servirà a ricondurre la fiducia nei seguaci e nei giocatori stessi che si ritroveranno nelle stesse condizioni della più bella vittoria conseguita dalla Triestina in questo brillante esordio del campionato.

Un saggio dell'effettivo rendimento attuale di una tale formazione si avrà oggi nella partita di collaudo, che avrà inizio alle 14.30. Sappiamo che il pubblico sarà ammesso verso una tenue quota d'ingresso.

I brevetti sciatori dell'O. N. D.

nella "giornata invernale della montagna,,

ROMA, 7

In vista della stagione prossima, l'O. N. D., Federazione italiana dell'escursionismo, nella 13.a assemblea dei delegati di zona ha fissato le direttive di massima per un vasto e nutrito programma. Si è stabilito di effettuare, non appena la neve sarà favorevole, in ogni provincia d'Italia una «giornata invernale della montagna», durante la quale si svolgeranno le prove dei brevetti di sciatore e sciatore scelto.

Questa «giornata» servirà ai novellini per prendere contatto, è la parola, con la neve e a radunare gli anziani. Sarà questa una giusta apertura di stagione come primo controllo delle forze.

Bollettino della neve del 7 dicembre

Montenero: coperto; 0 gradi; 75 cm. neve buona; vento nulla; valico chiuso. Loqua: coperto; +3; 50 cm. neve ghiacciata; vento nulla. Tarvisio: sereno; —10; 65 cm. neve farinosa; valico buono con catene; vento nulla. Pontebba: sereno; —5; 30 cm. neve farinosa. Valbruna: come per Tarvisio. Fusine: come per Tarvisio. Cortina: sereno; —5; 60 cm. neve farinosa; vento nulla. Sappada: sereno; —7; 1 m. neve sciabile; vento nulla. Asiago: mezzo coperto; —6; 75 cm. neve farinosa; valico buono. Misurina: sereno; —12; 1 m. neve buona; valico buono. S. Martino: sereno; 40 cm. neve gelata; valico buono. Passo Rolle: sereno; —5; 1.40 m. neve buona; valico chiuso. Passo Sella: sereno; —5; 1 m. neve farinosa; valico buono. Corvara: sereno; —8; 70 cm. neve farinosa. Croce d'Aune: coperto; —2; 40 cm. neve vicino agli alberghi; 90 cm. a Campon.

Il "Raci,, a Cortina d'Ampezzo

La sede di Trieste del «Raci» ha indetto per i giorni 5, 6 e 7 gennaio p. v. una gita a Cortina d'Ampezzo. La partenza avverrà nelle prime ore di venerdì 5. I gitanti pernotteranno a Cortina due notti all'Albergo Concordia. La quota per il pernottamento e per quattro pasti è stata fissata in 90 lire, compreso il posteggio per la macchina. Essendo il numero limitato, i soci che desiderano partecipare sono inviati a iscriversi entro il 24 corrente. A tutte le macchine partecipanti sarà distribuita gratuitamente la targa-ricordo della gita e il nuovo distintivo del «Raci» per il volante, il quale, come noto, sostituisce la tessera.

Il Pubblico Impiego a Tarvisio. Viene indetta dalla Sezione sciatori per domenica prossima una gita con meta a Tarvisio. Alla gita potranno partecipare tutti coloro che sono in possesso della tessera dell'anno XI o dell'anno XII. L'orario della partenza è fissato per le 4 di domenica da via Coroneo 15. A richiesta l'autocorriera effettuerà fermate a Pontebba e Valbruna-Ugovizza. Il prezzo complessivo della gita è di lire 32.50 e le prentazioni si ricevono presso la segreteria (via Coroneo 15) sino a oggi.

Gita sciatoria dell'Operaia in Carnia. La sezione escursionisti del Dopolavoro S. O. T. organizza per le feste di Natale e Capodanno due grandi gite escursionistiche e sciatorie sulle Alpi Carniche. Le iscrizioni sono aperte per tutti i possessori della tessera dell'O. N. D. della F. I. E. Soci lire 22, non soci lire 23.

Gita sciatoria della Società Triestina della Vela. La sezione sci ed escursionismo della Società Triestina della Vela organizza una gita per domenica prossima a Loqua. Iscrizioni (lire 10) in sede dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19 fino a domani. Partenza dell'automezzo alle 6 dai Portici. Per noleggio sci (lire 5) rivolgersi presso la segreteria sociale.

L'autorizzazione per le costruzioni

nelle zone militarmente importanti

Con il giorno 28 settembre 1933-XI è entrato in vigore il decreto ministeriale 5 aprile 1933-XI, che approva le norme esecutive per l'applicazione della legge 1 giugno 1931, n. 886, sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti.

Nelle zone indicate nell'art. 1 della legge sopracitata è vietato procedere a costruzioni ferroviarie ed a lavori minerari, marittimi, idraulici, elettrici (ivi comprese le linee di trasporto di energia elettrica, le linee telegrafiche e telefoniche ecc.) alla costruzione di linee teleferiche, ad attivazione di cave, a qualsiasi uso di grotte e cavità sotterranee, nonchè al disboscamento, senza il previo consenso dell'autorità militare.

Tale autorizzazione occorre anche per lavori di altra specie, come strade, edificazioni, depositi e cumuli di materiale in genere, elevazioni, scavi e demolizioni, qualora essi superino i limiti che saranno fissati con le norme esecutive per l'applicazione della legge.

Le grotte e cavità sotterranee sono ritenute esistenti nelle zone sopra indicate, quando si estendono nelle stesse, senza riguardo al luogo dove è sita la loro entrata.

Si applicano inoltre e restano ferme le altre limitazioni che sono imposte alle dette proprietà fondiarie dalle altre leggi (art. 2).

E' sempre in facoltà dell'autorità militare di ordinare, per sopraggiunte esigenze di pubblico interesse, la demolizione delle costruzioni, che nelle zone indicate nell'art. 1 esistono sopra e sotto il suolo e la costruzione di opere di difesa con la costituzione delle occorrenti servitù di accesso. La misura delle indennità per tali provvedimenti dovute ai proprietari, è determinata con i criteri stabiliti dagli art. 39 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Per quanto concerne le opere di bonifica e quelle idraulico-forestali, le demolizioni delle costruzioni saranno ordinate previo concerto col Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (art. 4).

Sui beni immobili di cui agli art. 1-4, comprese le grotte e cavità sotterranee, l'autorità militare deve esercitare una continua vigilanza. A tale scopo dovranno essere segnalati, dalle Conservatorie delle ipoteche, tutti gli atti relativi ai trapassi di proprietà e quelli costitutivi di diritti reali sui beni medesimi (usufrutto, uso abitazione ecc.) (art. 5).

Oltre la costruzione, anche l'apertura e l'esercizio di nuovi rifugi alpini è subordinata all'autorizzazione dell'autorità militare. In difetto di tale autorizzazione, può essere in ogni tempo ordinata la demolizione o la chiusura del rifugio (art. 8). Oltre l'autorizzazione prevista negli art. 2 e 7, è necessaria quella del Comando di Legione della R. Guardia di Finanza, territorialmente competente, qualora si tratti di opere da eseguire in prossimità della linea doganale (art. 9).

Il presente avviso sarà affisso a cura dei rispettivi Podestà, per la durata non inferiore di 60 giorni, all'albo pretorio dei Comuni di Bucuie, Crenovizza, Postumia, S. Pietro del Carso e Villa Slavina nonchè in luoghi pubblici di ordinaria frequenza dei detti Comuni, mediante manifesti murali.

Presso gli uffici dei Comuni sopra accennati per un periodo di tre mesi, sarà tenuto a disposizione un esemplare della legge e delle norme esecutive con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione.

Le contravvenzioni alle disposizioni della legge sopra accennata ed a quelle emanate in base alla stessa dalle autorità competenti sono punite con la ammenda da lire 500 a lire 5000 e, nei casi più gravi, con l'arresto fino a sei mesi. L'autorità militare ha inoltre la facoltà di disporre che, a spese del contravventore sieno rimesse le cose in pristino stato.

I Fasci Giovanili nell'Anno XII

L'inizio dell'Anno XII trova i Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste in marcia serrata; la loro opera di propaganda e di penetrazione nella grande massa della gioventù è così ben condotta che — a parte i risultati numerici già di per sè stessi imponenti — moralmente i giovani sono così partecipi della vita dell'istituzione, da considerarla come parte integrante della loro stessa vita, da sentirne la necessità, intensamente, fortemente, come attratti verso una fede per la quale si sente spontanea, innata, la forza di attrazione.

Gli è che i Fasci Giovanili di Combattimento sono la migliore scuola del Fascismo, ove il giovane trova la vera palestra spirituale onde temprare mente e cuore a quella fede a cui la gioventù può tendere, perchè nella sua anima non vi sono compromessi, ma slanci generosi di donazione alla Causa.

Lavorare dunque, con tutte le nostre forze, con tutti i nostri entusiasmi, con tutta la passione dell'anima nostra che ha finalmente compreso quanto sia bello adoperarsi per la grandezza della Patria, che nella decisa volontà dei propri figli, che non vogliono sostare sugli allori del passato, ma marciare con ritmo nuovo, ritrova oggi più che mai la certezza immancabile dei suoi immancabili destini.

E' di recente il rapporto tenuto ai comandanti di Fascio dal comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, per impartire loro le direttive per l'Anno XII, che senza dubbio porterà nuovo vigore perchè ad essi verrà dato il modo di poter scegliere fra una delle tante attività sportive, che in quest'anno il Comando federale indirà con larghezza di mezzi. I Giovani Fascisti oggi sono perfettamente a posto e possono quindi, con massima facilità e minimo sforzo, dedicarsi a questi sports che rinsalderanno i loro animi e tempreranno i loro corpi.

Attività sportive

Fra le maggiori attività sportive che si svolgono, vanno rilevati il corso di autoscuola e la ripresa delle lezioni di ippica, poichè anche la Centuria dei cavalleggeri verrà di nuovo ricostituita. Inoltre continueranno i corsi serali di motoscuola e i corsi di volo a vela. E' stata pure assicurata l'istituzione di un corso di portaferiti.

Vediamo ora, brevemente, come funzioneranno i singoli corsi.

L'autoscuola sarà frequentata da non più di 30 Giovani Fascisti per volta. Le lezioni teoriche si terranno nella scuola di guida dell'«Automobile Club», gentilmente concessa. Per quanto riguarda l'istruzione pratica di guida, i Giovani Fascisti avranno a disposizione un autocarro militare messo a loro disposizione da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Al corso verranno ammessi i Giovani Fascisti che debbano presentarsi alle armi con la prossima chiamata e che si trovino in condizioni economiche disagiate, tali da non consentire loro di affrontare la spesa di un corso regolare per il conseguimento della patente automobilistica.

Il corso teorico comprenderà 15 lezioni di un'ora, tre lezioni settimanali per ogni squadra in ore serali, in modo da non distogliere i giovani dalle loro normali occupazioni. alla fine del corso teorico i giovani verranno sottoposti ad esame, e coloro che si saranno più distinti per profitto e frequenza alle lezioni, verranno ammessi al corso di guida. I corsi di guida avranno inizio dopo gli esami teorici e comprenderanno alcune lezioni su vetture da turismo a cui seguiranno, come abbiamo detto, lezioni su autocarri tipo militare, con un complesso di 5-6 ore di guida effettiva per ogni allievo. Alla fine dei corsi di guida avrà luogo l'esame pratico. I giovani che supereranno con esito favorevole anche questo esame, riceveranno un certificato di approvazione per la assegnazione ai reparti automobilistici del Regio Esercito.

Come è facile comprendere, con questi corsi la sede provinciale di Trieste mira non soltanto a fornire dei buoni elementi per l'Esercito, ma anche a creare una categoria di autisti veramente esperti nella condotta di automezzi pesanti, in modo da eliminare, almeno in parte, gli inconvenienti che oggi si verificano a causa della circolazione di pesanti autocarri condotti da autisti privi della necessaria esperienza pratica.

Il Reparto cavalleggeri sarà ricostituito tra breve al Fascio del Centro. Siccome però questo sport richiede delle spese di manutenzione che logicamente il Comando federale non può sostenere, è stato stabilito che tutti i Giovani Fascisti che vogliono farne parte avranno delle notevoli riduzioni sulle lezioni in «maneggio», così che ad ogni singolo Giovane Fascista sarà possibile, come per il passato, dedicarsi a questo nobile sport, che tanto entusiasmo ha destato fra le schiere dei Giovani Fascisti.

Il corso di volo a vela

Il corso portaferiti è d'imminente costituzione; e ne siamo certi che otterrà quei risultati pratici ed utili che già ha ottenuto presso i Fasci delle altre città del Regno.

Il corso di volo a vela viene pertanto riformato completamente. Sarà costituita una vera e propria Centuria, che funzionerà sotto le direttive del locale Aereo Club, ed avrà una divisa propria. Con molta probabilità non si farà più scuola sul Campo delle Noghere, ma su quello di Montebello, per la concessione del quale sta ora occupandosi il comandante federale. Il materiale di volo sarà accuratamente revisionato, così da offrire la massima garanzia.

Venendo a parlare dei corsi di motoscuola, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento ha espresso il desiderio che tutti i giovani lo frequentino. Impareranno così ad avere confidenza con il mezzo meccanico più utile, semplice e pratico del secolo XX, per il quale or non è poco il Duce ha concesso quelle grandi facilitazioni fiscali che gioveranno alla volgarizzazione della moto in tutta Italia.

Del resto basterà ricordare che il Duce, che è sempre primo in tutto, ci ha dato il buon esempio, praticando il motociclismo fra i suoi sports preferiti. Questo deve essere d'incitamento a tutti, e tutti, ne siamo certi, lo seguiranno.

Per la produzione dell'olio di oliva

Un decreto sulla conservazione e lavorazione delle olive

Il Prefetto della Provincia di Trieste, ritenuta la necessità di migliorare la produzione dell'olio di oliva, sia nei riguardi dell'igiene, sia al fine di attenuare le ripercussioni che gli oli difettosi arrecano al mercato; ritenuta la necessità che le olive vengano conservate in modo da evitare la fermentazione, con conseguente spappolamento, formazione di muffe ed elevazione del grado di acidità degli oli da esse estratti; sentito l'ispettore regionale agrario; visto l'art. 3 della legge comunale e provinciale; decreta:

Art. 1. a) E' fatto obbligo ai possessori a qualunque titolo di olive destinate alla molitura, di conservare il prodotto in strati bassi e in locali asciutti e areati; b) E' vietata la lavorazione di olive di qualsiasi provenienza, che siano male conservate e presentino formazioni di muffe e spappolamenti. All'osservanza delle prescrizioni di cui alla lettera b) sono tenuti indistintamente gli esercenti dei frantoi di olive destinati a lavorare sia la produzione diretta del propiretario che quella per conto di terzi.

I contravventori saranno puniti, a termini dell'art. 650 del Codice penale, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda sino a lire duemila. Sarà inoltre provveduto al ritiro della licenza di esercizio a carico dei contravventori stessi, nonchè alla chiusura di quei frantoi che non risultassero convenientemente attrezzati per la lavorazione delle olive in conformità delle norme suddette.

Art. 2. La Cattedra ambulante di agricoltura e gli organi incaricati della vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario sono incaricati di fare osservare il presente decreto e di procedere alla denuncia dei contravventori. Essi, qualora ne ricorra la necessità, possono valersi dell'ausilio dell'arma dei RR. CC., della R. Guardia di finanza, degli agenti di p. s., delle guardie e degli agenti comunali.

La tombola dell'Artigianato

Il Dopolavoro artigiano comunica che domenica prossima avrà luogo la Tombila artigiana, già dovuta sospendere causa l'incostanza del tempo. L'estrazione comincerà alle 15.30 in Campo S. Giacomo. Le cartelle con i numeri ed in bianco sono in vendita presso i portici del Ponte della Fabra fino a domenica

Le gite del Dopolavoro Impiegati e Professionisti. La Sezione escursionisti sciatori indice per domenica una gita con automezzo a Tarvisio. Partenza sabato alle 20.30. A disposizione dei principianti ci sarà apposito socio insegnante. Soci lire 18. Non soci lire 20, con combinazione per il pernottamento in ambiente riscaldato e pranzo a prezzo medico. Domenica pure gite sciatorie a Loqua e Montenero. Iscrizioni in sede, via Imbriani 6, dalle 18.30 alle 22 a tutto oggi.

Primo trattenimento al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera dalle 22 in poi al Dopolavoro Ferroviario avrà luogo il primo trattenimento danzante sociale. Coloro che non avessero ricevuto l'invito possono ottenerlo stasera o domani presso la segreteria (Piazza Vittorio Veneto 3.

Lavoro aggiudicato alla Sezione Combattenti

La Sezione Combattenti di Trieste, allo scopo di procurare lavoro ai propri commilitoni disoccupati, ha voluto partecipare alla gara indetta dalla Direzione compartimentale delle FF. SS. di Trieste per la pulitura e disinfezione di vagoni in arrivo alla stazione ferroviaria di S. Sabba.

Il lavoro, nonostante la partecipazione di ben 10 concorrenti alla gara, venne aggiudicato alla suddetta Sezione Combattenti, che presentò la migliore offerta.

L'orario dei negozi per oggi

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che ai sensi dei contratti di lavoro vigenti, oggi, venerdì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, i negozi chiudono alle ore 13.

I saloni da barbiere, parrucchiere e affini chiuderanno alle ore 13.30.

La vendita dei molluschi permessa

Il Podestà, considerato che le condizioni sanitarie della città, per quanto riguarda le manifestazioni di febbre tifoidea, sono ridivenute normali, decreta:

1) E' revocato il divieto della vendita dei molluschi eduli (frutta di mare) che comunemente si mangiano cotti, come i caparozzoli, i mussoli, le garuse, i dattoli di mare ecc.

2) E' permessa la vendita dei mitili (pedocchi di mare) in quanto essi provengano da vivai riconosciuti dallo Stato e il loro commercio avvenga secondo le norme sanitarie prescritte dalla Legge 4 luglio 1929, N. 1315.

3) Viene subordinato a speciale licenza che verrà rilasciata di caso in caso dall'Ufficio municipale d'igiene e sanità, il permesso della vendita, sia nelle pescherie che ambulante, delle ostriche. Contro i contravventori si procederà a norma dell'articolo 129 del Testo Unico delle leggi sanitarie 1.o agosto 1907 e, rispettivamente, dell'articolo 19 della legge 4 luglio 1929 N. 1315.

Transito con catene su strade statali

ROMA, 7

L'Azienda Autonoma Statale della Strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: Strada statale n. 14 della Venezia Giulia, tratto Trieste-Fiume, neve, transito con impiego catene. Strada statale n. 63 del valico di Cerreto, tratto valico Cerreto-Castelnuovo-Monti, neve, transito con impiego catene.

Scuola del Dopolavoro. Si comunica che oggi, venerdì, le lezioni ai corsi professionali sono sospese e si riprenderanno lunedì.

Il Sindacato tecnici agricoli porta a conoscenza dei propri organizzati che il Ministero degli Interni aderendo ad analoga premura del Sindacato Nazionale ha disposto che ai prossimi esami di Segretario comunale siano ammessi anche coloro che sono forniti del diploma di perito agrario e ha inoltre consentito che, ferma restando la data dell'11 dicembre per la presentazione delle domande, gli interessati possono fare la riserva di esibire in seguito il relativo documento.

Corsi allievi ufficiali

per studenti universitari

Sono aperte le iscrizioni al corso allievi ufficiali per studenti universitari. Esso comprenderà due periodi preliminari da svolgersi negli anni accademici 1933-1934 e 1934-35 presso la locale R. Università dal 15 gennaio al 15 maggio, ed un solo periodo applicativo da compiersi presso le scuole allievi ufficiali di complemento dal 5 luglio al 20 novembre 1935. Possono partecipare al primo periodo preliminare gli studenti, anche se fuori corso e laureandi, che non abbiano compiuto e non compiano entro il 1.o marzo 1934 il 26.o anno di età. Gli studenti che desiderano partecipare al primo periodo preliminare devono far pervenire la domanda, corredata dai documenti necessari, alla Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» di Trieste. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando della Coorte (R. Università) durante le ore d'ufficio.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

La conferenza del prof. Giglioli è rimandata a un giorno da destinarsi, poichè l'illustre oratore è stato inviato ad Agrigento in missione archeologica. Domani Ferdinando Pasini terrà la seconda conferenza su «I canti delle Malebolge».

L'odierna celebrazione a Parenzo

in memoria di Giuseppe Picciòla

Oggi alle 11, come abbiamo detto, la nobile parola di Giovanni Quarantotto rievocherà a Parenzo, sua città natale, uno degli uomini che, nell'azione patriottica, nelle lettere e nell'insegnamento, più altamente onorarono l'Istria e tutta la Venezia Giulia nel tempo dell'irredentismo, pur trascorrendo quasi l'intera vita lontano da qui: il poeta Giuseppe Picciòla. Dopo la commemorazione si scoprirà in forma solenne una lapide sulla casa dove nacque il forte e armonioso poeta.

La commemorazione del sen. Corradini rinviata

La presidenza del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica che la celebrazione dell'anniversario di Enrico Corradini, che doveva aver luogo lunedì, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Servizio telefonico italo-jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Postumia da una parte e Smederevka Palanka dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a lire 12.75.

Le tasse automobilistiche per il 1934

potranno esser pagate per quadrimestri

Si avvicina la fine dell'anno, cioè il tempo in cui si paga la tassa di circolazione per gli autoveicoli. In base al R. D. L. 26 settembre 1933, n. 1237, il Governo fascista ha provveduto a riformare quasi completamente il sistema di esazione di tasse di circolazione, adeguandolo convenientemente alle condizioni economiche del momento e favorendo al tempo stesso lo sviluppo dell'automobilismo e del motociclismo. I contribuenti sono chiamati in sostanza al loro dovere in una forma meno gravosa, che faciliterà in modo enorme il pagamento.

Trasporto di persone

I provvedimenti governativi si riferiscono agli autoveicoli adibiti al trasporto di persone di qualunque tipo essi siano — sono quindi comprese le autovetture in servizio privato, in servizio pubblico da piazza, motocicli, motocarrozzette, autoscafi e motoscafi — ed agli autoveicoli adibiti al trasporto di cose quali gli autocarri, i rimorchi e motofurgoncini.

Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di persone che entrano in circolazione nel corso dei primi otto mesi dell'anno solare, il pagamento della tassa, anzichè in unica soluzione per tutti i rimanenti mesi dell'anno solare, potrà essere effettuato in più volte per successivi periodi di quattro mesi, a decorrere da quello dell'entrata in circolazione, nonchè per la eventuale restante frazione dell'ultimo quadrimestre dell'anno solare. Nel caso di pagamenti per il periodo di quattro mesi, la tassa dovuta in ragione di 4/12 dell'intero ammontare annuale, sarà aumentata di 1/10 del relativo importo quadrimestrale. Per l'ultimo quadrimestre dell'anno solare o frazione di esso, la tassa dovuta non sarà maggiorata del 10 per cento sopraccennato.

Naturalmente il contribuente proprietario di autoveicoli adibiti al trasporto di persone potrà pagare, ove lo voglia, nel mese di dicembre corrente, i 12/12 della tassa annuale per evitare la maggiorazione quadrimestrale.

Autocarri, rimorchi ecc.

Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose che dovranno pagare la tassa di circolazione per l'anno 1934, la tassa sarà dovuta in ragione di tanti dodicesimi della tassa annuale per quanti sono i mesi dell'anno solare compreso il mese nel quale l'autocarro rimorchio o moto-furgoncino entra in circolazione, cioè dal 1.o gennaio di 12/12, dal 1.o febbraio 11/12, ecc.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica, contrariamente alle vecchie disposizioni, godranno di un periodo di esenzione di sei mesi compreso quello dell'entrata in circolazione. Con tale provvedimento è stata esclusa la suddivisione semestrale dell'entrata in circolazione degli autoveicoli nuovi di fabbrica mediante la quale, se gli autoveicoli nuovi di fabbrica entravano in circolazione nel primo semestre dell'anno solare, erano obbligati a pagare 7/12 della tassa annuale e nel secondo semestre la tassa fissa di lire 10.

La tasse saranno pagate con le consuete modalità: il contribuente dovrà esibire la licenza di circolazione dell'autoveicolo e riceverà, dopo avere effettuato il pagamento il disco «ricevuta-contrassegno» che sarà annotato in corrispondenza delle mensilità per le quali è stata pagata la tassa di circolazione. I rimorchi saranno tassati in corrispondenza della loro portata e non con la tassa fissa applicata negli anni scorsi (lire 150).

Sopratassa per quintale

A proposito la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto legge in data 28 novembre, col quale appunto a decorrere dal 1.o aprile 1934 viene istituita sui rimorchi destinati a essere trainati da autoveicoli e a circolare sulle strade ed aree pubbliche, in aggiunta alle tasse vigenti, una sopratassa erariale di circolazione ad anno solare per ogni quintale di portata utile nella misura seguente: Per rimorchi della portata fino a 30 quintali: sopratassa di lire 40 per quintale; per ogni quintale in più, da 31 a 50 quintali: sopratassa di lire 60 per quintale; per ogni quintale in più, da oltre 50 quintali: sopratassa di lire 70 per quintale.

Si estendono alla sopratassa di cui al presente decreto le sanzioni previste dall'art. 14 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3283. La sopratassa è liquidata in base alla portata utile del rimorchio risultante dalla licenza di circolazione ed è dovuta dal possessore del rimorchio e per l'intero anno solare.

Il pagamento della sopratassa può anche essere effettuato a rate rimestrali anticipate computabili dal 1.o gennaio di ciascun anno col versamento di tre dodicesimi della sopratassa annuale.

Il decreto stabilisce quindi le modalità di pagamento della sopratassa e le penalità a cui vanno soggetti coloro che non effettuino tale pagamento.

Affrettare la regolazione

Ed ora un'esortazione a tutti i lettori automobilisti: il Ministero delle Finanze concede un congruo numero di giorni, nel mese di dicembre, per anticipare il pagamento delle tasse di circolazione; la sede provinciale di Trieste del «Raci» in vista dell'aumentato numero di veicoli entrato in circolazione durante l'anno istituirà due casse in città e e precisamento presso la sede, al largo Duca degli Abruzzi e presso l'Autoscuola del «Raci», in via Machiavelli. Un'altra cassa sarà aperta a Monfalcone presso la filiale della Banca Commerciale Italiana.

Tutto questo insomma per rendere facile e agevole agli automobilisti il pagamento della tassa per le proprie vetture. Ebbene: non riducetevi a pagare la tassa il 30 dicembre o il 1.o gennaio, tenendo conto che quest'anno il 31 dicembre è domenica!

Evitate gli affollamenti e le dannose file davanti agli sportelli! Con un po' di buona volontà e di diligenza da parte del pubblico, le operazioni di pagamento saranno facilitate e rese più regolari.

Le fascette di riconoscimento del "Raci,,

Allo scopo di ovviare ad inconvenienti ripetutamente segnalati, il Commissario del Governo al «Raci» ha provveduto perchè nel 1934 i soci possano disporre come mezzo di riconoscimento, oltre che della tessera azzurra del «Raci», di una fascetta metallica di tipo unico per tutte le sedi e sezioni, da applicarsi ad una razza del volante della propria autovettura. La fascetta porta lo stemma del «Raci» e l'indicazione dell'anno di validità. Essa è costruita in modo da non poter essere fissata più di una volta e porta stampigliato un numero progressivo.

Rimane stabilito che la fascetta per l'anno 1934, regolarmente applicata su una razza del volante, sarà il segno di riconoscimento valido in tutto il Regno, per ottenere in qualsiasi posteggio le facilitazioni concesse ai soci, nonchè avrà lo stesso valore della tessera, per ottenere da qualsiasi distributore che conceda la riduzione ai soci del «Raci» la benzina con lo sconto previsto. I soci pertanto, grazie all'uso della fascetta, non saranno ulteriormente costretti ad affidare la propria tessera sociale all'autista, quando, a mezzo di esso, desiderano godere dei vantaggi concessi per gli autoposteggi e per l'acquisto della benzina.

Il socio, per poter ritirare la fascetta, deve rivolgersi all'ufficio soci della sede, portando la tessera azzurra del «Raci» in regola col pagamento del canone sociale e il libretto di circolazione. La distribuzione avrà inizio col giorno 11 dicembre 1933.

Ai nuovi soci che si iscriveranno entro il 31 gennaio p. v. e ai soci che pagheranno il canone entro la stessa data, la fascetta verrà offerta gratuitamente.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 7

Lettura del discorso del Duce agli Arditi. Nella Casa del Fascio ieri sera si sono riuniti tutti gli arditi di guerra per ascoltare la lettura del discorso del Duce sulle Corporazioni, fatta dal presidente del Gruppo Antonio Soro. La lettura è stata accolta da frenetici applausi e da acclamazioni al Duce. Quindi gli Arditi hanno trattato diversi argomenti d'indole interna e tracciato il programma delle attività per l'anno XII che si delinea importantissimo e intenso. Alla riunione intervenne pure il Segretario politico cav. Pietro Mortarini, che ha portato ai radunati cordiali parole di saluto.

Convegno dei maestri dell'«Umanitaria». Ieri sono convenuti a Monfalcone da tutti i paesi della zona gli insegnanti delle Scuole gestite dall'«Umanitaria», convocati dal direttore regionale Ruggero Magliacca. Il direttore ha tenuto agli insegnanti riunitisi alla Scuola «Duca d'Aosta», la conferenza di apertura dell'anno scolastico, tracciando nelle linee generali il programma da svolgere; ha pure dato tutte le istruzioni perchè il lavoro di quest'anno sia improntato e pervaso di quello spirito fascista tracciato dalle direttive del Regime in materia d'istruzione e di educazione pubblica e che rende la scuola più rispondente ai fini della rinnovata vita nazionale.

Alla Casa Balilla. Ieri sera presso la Casa Balilla si sono riuniti numerosi giovani organizzati che hanno svolto le esercitazioni di rito, assistendo poscia alle audizioni grammofoniche.

Pro maternità e infanzia. Al locale comitato è pervenuta l'oblazione di lire 12 dagli insegnanti delle scuole elementari di Panzano, per onorare la memoria del piccolo Romano Bozzola, figlio della collega Gemma Bozzola-Saba. Lo Ente beneficato ringrazia.

Nuova sezione al Dopolavoro Impiegati. Un'altra branca di attività del Dopolavoro impiegati e professionisti è rappresentata dalla istituzione del corso di canto corale, per il quale sono aperte le iscrizioni. Il corso, diretto dal maestro Rodolfo Zernetti, avrà quanto prima inizio. La nuova Sezione, che non mancherà di rendersi in breve efficiente, accresce le attività lodevolissime: biblioteca, bocce, scherma, filodrammatica ecc. ecc., del nostro fiorente Dopolavoro.

Nel Sindacato carradori. Ieri sera presieduto dal delegato di zona Orazio Pellegatti, si è riunito nella sede della Compagnia lavoratori del porto, il collegio dei fiduciari del Gruppo sindacale carrettieri che ha proceduto alla deliberazione di importanti argomenti. Questa sera poi a Ronchi dei Legionari, nella sede del Dopolavoro, avrà luogo la riunione generale di tutti gli aderenti al Gruppo per prendere visione dell'atto costitutivo del Gruppo stesso, della tariffa dei trasporti deliberata e avere conoscenza del lavoro svolto dal collegio dei fiduciari a pro della classe. Saranno pure discussi argomenti riflettenti la vita interna del gruppo.

Sant'Ambrogio. Oggi, ricorrenza del Patrono della città gli uffici pubblici hanno osservato l'orario ridotto; anche molti negozi si sono chiusi nel pomeriggio.

Formazione delle liste di leva dei nati nel 1916. A datare dal 1.o gennaio 1934 - A. XII, verrà proceduto alla formazione delle liste di leva dei nati nell'anno 1916. Gli interessati dovranno quindi presentarsi al Municipio, Ufficio Leva, per provvedere alla loro inscrizione.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 18.30 (tocc. Ospizio).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola alle ore 8; 12.5; 14.40; 20.15 da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 cinematografo: «Amore in gabbia», comica e giornale «Luce». Domenica gita sciatoria a Luico. Disponibili posti. Iscrizioni in segreteria, lire 12 per soci e lire 13 simpatizzanti. Partenza alle 5.30 dalla sede. Domenica tè danzante soci e bambini, alle 18.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni sul Matajur automezzo, a Tarvisio col treno in partenza sabato alle 15.05 (riduzione 70 per cento - Scuola di sci), nonchè passeggiata sul Carso. Oggi sede aperta dalle 19 alle 20.

Società Dalmatica. Domenica gita Chiapovano. Partenza alle 5.30 Portici. Iscrizioni lire 10 indistintamente in sede (via G. d'Annunzio 2) dalle 18 alle 20.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domani dalle 20 e domenica dalle 17.30 trattenimenti danza, via della Valle 8. Tesseramento O. N. D. in sede, dalle 19 alle 20.

Dopolavoro «A. Crena». Domenica alle 15 sul campo del Gruppo «A. Crena» incontro Hockey.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria Loqua, lire 10 soci e lire 10.50 non soci. Percorso automezzo. Vendita biglietti Bar (via Carducci 28) e sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 19.30 ballo. Calcisti alle 14, tranvia di Opicina. Pallacanestro in campo Ginnastica. Domenica gita. Iscrizioni in sede tutto oggi alle 20.

Dopolavoro Tranviario. Domenica gita sciatoria Tarvisio. Partenza domani dai Portici alle 20. Iscrizioni lire 18 presso Tommasini.

Dopolavoro Industrie chimiche. Domenica gita Sappada. Disponibili posti. Iscrizioni in sede. Dalle 18 trattenimento danza.

Circolo Marina Mercantile. Domani lezione bambini. Domenica trattenimento danza. Questa sera sospesa lezione ginnastica ritmica.

Circolo Canottieri «Dalmazia». Domenica gita a Chiapovano. Iscrizioni lire 10, in sede (via d'Annunzio 2) seralmente dalle 18 alle 20. Partenza alle 5.30, Portici.

G. A. R. S. Domenica escursione Rifugio Suvich. Partenza domani alle 19.15, Caffè Fabris. Oggi sede aperta.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita Luico, lire 12 indistintamente. Iscrizioni presso Strukel, oppure Sindacati, via Dante 7.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione Luico. Partenza alle 5.30 Portici. Oggi dalle 21 ballo S. Nicolò in via Palestrina 3.

Sport Club «Olympia». Domenica gita a Montenero, automezzo lire 9 e corriera lire 18. Prenotazioni presso negozio, Corso Garibaldi 1, via Mazzini 39 e via Milano 35. Noleggio sci.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domenica gita Montenero. Iscrizioni in sede, entro questa sera. Lire 10.

Dopolavoro «Scarpone». Oggi ballo dalle 18, sala Tartini (via Carducci 24).

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Stasera seduta soci sospesa. Dalle 17 trattenimento di danza. Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni sino stasera alle 21. Aperte iscrizioni sezione pugilato.



...venimenti della vita teatrale cittadina

...rosso„ di Dino Falconi al Teatro Verdi

...a la Compagnia di Armando ...riprende una gaia e piacevole ...a di suo figlio Dino «Joe il ...he è stata favorevolmente giu... replicata con successo nella ...stagione.

...omenica avremo una recita di ...re interesse artistico: «Il Re ... di Gerolamo Rovetta, di cui ...terprete Armando Falconi. «Il ...one» non si recita a Trieste da ... anni. L'ultima apparizione di ...bella commedia risale a molti ...sono nella esecuzione della Com... Chiantoni. Sabato Armando ...avrà la recita d'onore con una ...commedia di Sacha Guitry «Don ...i e la cocottina» ch'è anche una ...i caratteristiche ed interessanti ...tazioni dell'illustre artista.

...ri sera «Milizia Territoriale» di ...Benedetti è stata accolta con ...di applausi per la espressiva ...interpretazione di Falconi e di ...suoi eccellenti collaboratori.

...a Stagione lirica al Verdi

...nteressamento per la prima ...Stagione lirica al Teatro Verdi, ...agnifico cartellone ha — com'è ...fatto la migliore impressione, ...festa fin d'ora vivissimo attra...lla crescente richiesta di abbo...i al camerino del Teatro. L'im...prega anzi gli abbonati che han...nfermato i loro posti, di voler ...i biglietti relativi al camerino ...aperto giornalmente dalle 10.30 ...e dalle 16 alle 18.

...concerti del Quartetto triestino

...e abbiamo pubblicato, il Quar...triestino si è ricostituito e darà ...ncerti in abbonamento la sera ...e del 18 corrente in sala del Lit...i seguenti interessantissimi pro...i. La sera dell'11 avrà luogo il ...o inaugurale in cui il Quartetto ...à:

...aydn: Quartetto in re minore, ...N. 2 - Allegro - Andante piutto...gretto - Minuetto - Finale viva...ai. — Fr. Schubert: Quartetto ...sth. «La morte e la fanciulla» - ...o - Andante con moto - Scherzo, ...molto - Presto. — Cl. Debussy: ...tto in sol minore, Op. 10 - Ani... très decidé - Assez vif et bien ... - Andantino doucement expres... Très moderé - Très mouvementé.

...sera di lunedì 18 il Quartetto ...rà il seguente programma:

...Beethoven: Quartetto in sol ...re, Op. 18, N. 2 - Allegro - Ada...tabile - Scherzo allegro - Allegro ...quasi presto. — I. Jongen: Due ...e Op. 61 - Serenata tenera - Se... drammatica. — I. Brahms: ...etto con p.fte in la magg. Op. 26 ...ro non troppo - Poco adagio - ...llegro - Finale allegro.

...e concerti sono in abbonamento ...guenti condizioni: Ingresso e po...o 20. Il prezzo dell'ingresso sera...ato fissato in lire 5; il posto nu...o lire 7 e il posto in galleria li... Alla Biglietteria Centrale da oggi ...e abbonamenti.

...concerto Viezzoli-Gante al Sindacato musicisti

...menica 10 corr. alle ore 11 il vio...sta Marcello Viezzoli suonerà ...l Sindacato musicisti nella sala ...ma dell'Ateneo Musicale Triestino. ...vane violoncellista avrà campo ...si ammirare, per le sue doti di ...ria e di interprete, in un pro...a robusto ed interessante. Il ...cato musicisti, continuando con ...volontà sulla via voluta dal Re...cioè quella della valorizzazione dei ...i, vuole includere nel programma ...e audizioni tutte le giovani forze ... delle quali il Viezzoli è indub...nte uno dei capisaldi. Suo colla...re sarà Luciano Gante, giovane ...ta, del quale già ci siamo occupati ...emente in occasione dell'audizione ...rich del Sindacato stesso.

...l'interessante programma:

...drea Caporale (1700-1756) - Sonata in ...ore, Largo, Allegro, Adagio, Allegro ...2) Daniele Amfitheatrof - Sonata in ...nore, Grave, mosso assai, Andante, ...agitato, largo; 3) a) Federico Buga... Serenata; b) Popper - Canzone vil...; c) Sarasate - Romanza andalusa.

Ingresso e posto indistinta...

...Per gli iscritti al Sindacato musi...verso presentazione della tessera)

...certo della pianista Matisek ...Dopolavoro Riunione Adriatica

...sera, nella sala del Dopolavoro ...Riunione Adriatica di Sicurtà (via ...ncesco d'Assisi n. 4) si presenta...l'ottavo concerto la pianista si...a Ilse Matsek. Per suscitare lo ...ssamento di un numeroso e di... pubblico quale quello che gremì ...i con un concerto del difficile istru... bisogna essere in possesso delle ... doti che fanno di una esecutri...artista. E la signorina Ilse Mati... fatto molto onore all'impegno ...osi facendosi applaudire calorosa...ed ogni chiusa dei brani eseguiti ...» e «Scherzo» di Chopin; «Fe...mpestre», dello Zanella; «Presto ...» del Longo. Dello Tschaikowsky ...ertista ha eseguito con mirabile ...retazione «Scene rustiche», del ...owell, la «Danza delle streghe» e ...pre suggestiva «Campanella» di ...ni-Liszt. Dopo il concerto si so...te animatissime le danze.

...a Tess al Circolo Artistico

...tteso con il massimo interesse il ...o che questa sera alle 20.45 ...Tess sosterrà nella sede sociale ...S. Nicolò 7. Più che di un solito ...o, si tratta, come noto, di una ...ne fatta di arte vocale, sensi...d'interprete, gusto di sceneggia...icchezza di costumi. La celebre ...sarà accompagnata al pianoforte ...ssandro Costantinides, il quale ...rà il programma con delle bril...ecuzioni pianistiche. Ecco il pro...a dettagliato:

...ti: Due sonate (pianoforte). Vival...«certo non so che...» (canto e piano... Monteverde: «Lettera d'amore» (can...noforte). Chopin: Ballata in la bem... Epigrafe su parole di D'Annun...e pianoforte). Lualdi: «La can... Fraciscio» (canto e pianoforte). ...n: Tema con variazioni sul nome ...(pianoforte). Pizzetti: «Angeleca» ...pianoforte).

...tando domenica l'«Aquila Balilla» ...opera benefica e vi procurerete ...simpatica spilla-distintivo

Il concerto del coro madrigalesco all'Istituto Fascista di Cultura

E' stato un concerto festoso, non solo per l'accoglienza cordialissima fatta dal pubblico al maestro Antonio Illersberg, ma anche come contenuto del programma, per i cui singoli brani tornava frequente l'inno alla natura, agli amori, agli ozi sereni trascorsi in compagnia di amabili donne; e la nota finale di gaiezza fu data da un fascio di canzoni popolari triestine, trascritte dal nostro Illersberg con un'efficacia sorprendente di effetti.

La prima parte, riservata al Cinquecento italiano, conteneva quasi per intero dei madrigali fioriti in sullo scorcio del secolo, e quindi già affrancati dai viluppi contrappuntistici cari al Willaert e a Cipriano de Rore. Fra i più ispirati menzioniamo quelli del Palestrina, massime il primo, «Vestiva i colli», famoso ancora ai contemporanei attraverso la trascrizione per intavolatura di liuto fatta da Vincenzo Galilei e accompagnata da un suo caldissimo elogio. Nonostante i più grandi nomi dello stile madrigalistico che seguivano poi nel programma, nonostante il Marenzio e il Vecchi, quel madrigale palestriniano parve la composizione più alta e luminosa della serata. Larga n'è la movenza melodica, e il ritmo pieno di un'interna trepidazione vi apporta un sentore primaverile che richiama i più perfetti madrigali del Monteverdi. Con tutta la sua freschezza lucente del colore seppe cantarlo il coro, che ascoltammo con grande godimento per tutto lo svolgersi dell'audizione. Dobbiamo sentirci assai lieti di possedere un complesso così compatto e innamorato di quello che eseguisce; per opera d'un musicista della dottrina e sensibilità dell'Illersberg, Trieste può considerarsi una delle città privilegiate quanto a esecuzioni di musica corale antica; essa possiede oramai una tradizione semisecolare, creata dall'organista Kugy e continuata dal maestro Bartoli fino allo scoppio della guerra. L'Illersberg l'ha rinsaldata, estendendo il repertorio d'esecuzione a delle opere che in molte altre città anche più grandi della nostra non esistono per il pubblico e costituiscono soltanto la rara gioia di qualche studioso solitario.

Molti brani si vollero bissati, fra questi «Il gioco dell'oca» del Croce, costrutto sul tipo della commedia madrigalesca; il suo effetto brillante è dovuto in gran parte al vivace movimento del dialogo, che in questa scena fa a volta a volta emergere la voce del singolo giocatore e il commento della compagnia.

Alla seconda parte cantò l'anima popolare. Dal Friuli ci venne la villotta «O ciampanis de sâbi de sere» del Garzoni, innocente e pittoresca: il coro l'ha cantata superbamente; una lode speciale si meritano i bassi che scendono a un mi grave di robusta risonanza. Anche di questo brano si volle la ripetizione. Ma l'applauso più focoso toccò al sopra citato intermezzo di canzoni triestine armonizzate per coro dal maestro Illersberg ed eseguito, ed è ben naturale, come meglio non si potrebbe immaginare. L'idea di collegare insieme alcune fra le nostre più tipiche canzoni è stata suggerita al maestro dal suo profondo amore a Trieste, di cui egli si sente uno dei figli più affezionati. Il lavoro compiuto non è soltanto il prodotto d'un musicista pieno di buon senso, che ha saputo dimenticare d'essere un erudito; esso è anche un'opera di poesia, e basterebbe il discernimento che lo guida nella successione dei singoli canti per comprovare la sensibilità del compositore. La successione è rapida, variopinta, con nel fondo un pizzico d'ironia burlona che è un tratto caratteristico dell'anima triestina. E come passano allegre, alle volte pittorescamente sbandate, «La finta battaglia, «Miralegra», «Ara che cana», delizia delle nostre «mule» d'un tempo, e tutte le altre canzoni, portando con sè una ventata romantica di veglione. Squisito ironista si dimostra l'Illersberg nella rielaborazione del canto «No go la ciave del porton»: in un'atmosfera di notturno, cui il calmo ritmo binario del pianoforte dà la sua piena suggestione, s'alza la melodia, ancor sempre viva nel nostro popolo, e questa volta gira con armonie eleganti e smuore in un malinconico sbattimento di luce lunare, per trapassare poi allegramente alla canzone finale, l'«Ino dei mati». Alla fine fu un subisso di applausi, e l'intermezzo venne ripetuto. Ottima cosa ci ha dato l'Illersberg, e preziosa come fedelissimo documento di quella che è l'anima canora triestina. Volentieri riascolteremo queste canzoni, che soltanto un maestro colto e arguto come lui poteva ravvivare con tocco tanto felice.

V. L.

La Bluette-Navarrini alla Fenice

La Compagnia di riviste Isa Bluette e Nuto Navarrini darà oggi per l'ultimo giorno il brillante e divertente spettacolo «Trenta ragazze in barca» che ha ottenuto così vivo successo d'applausi e di ilarità. Domani nuovo programma.

La varietà al Teatro del Corso

Completano lo spettacolo cinematografico del Corso, riapertosi giorni addietro, alcuni ottimi numeri di varietà. Jimmy, comico fantasista dalle trovate originali, e le Sister 's Hasy si fanno applaudire in elegantissime danze. Una autentica «vedetta» è Edith Zeisler, ballerina che ha battuto a Hollywood il «record» del ballo sulle punte, resistendo ininterrottamente per ben 75 minuti. Si presenta applauditissima in un complesso di quattro danze di differenti epoche ballando sempre sulle punte. Oggi s'iniziano le repliche. Prossimamente il ritorno di Clely Fiamma.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 dicembre 1933-XII

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. — 13.30-13.45: Dischi. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» — 17.10 (Trieste): Concerto del Quartetto Liutistico Triestino col concorso di Gino Pressan, Albino Paoletti, Bruno Gasperini e Ferruccio Bonivento. — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicato della R. Società Geografica. — 19.30: Dischi. 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 20.40: Musica riprodotta. - Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. 22.45-23.30: Trasmissione da Vienna: Concerto di musica viennese. Radio-orchestra della «Wiener Symphoniker» diretta dal m. Joseph Holzer.

La mattinata per ragazzi al Rossetti
Stamane alle 11 - Ingresso 1 lira

Oggi è giorno di vacanza per le scuole: quale più lieta e simpatica attrazione per i nostri bimbi e ragazzi, della mattinata al Rossetti, che si svolgerà alle ore 11? E' noto ormai che sarà presentato un programma cinematografico dei più divertenti: al film parlato «Il guerriero» con l'irresistibile Buster Keaton, seguiranno «Topolino e la sua rivista», «Topolino pescatore di frodo» e il «Giornale Luce». Si potrebbe domandare di meglio?

La mattinata, come noto, è la favore delle scuole di via dell'Istria: si tratta quindi di fare anche un'opera di bontà. E l'ingresso al Politeama Rossetti non costerà che una lira: ci sono quindi tutti gli elementi perchè questa mattinata riesca, come ben si merita, festosissima e affollatissima.

Il concerto dell'Oratorio Salesiano. Nel concerto vocale-istrumentale dell'Opera Salesiana hanno riportato vivo successo la signorina Aristea Slobez, soprano, i tenori Malvestiti e Lambertini, il basso Ilario e particolarmente il baritono Pino Croci. E' stato eseguito dopo gli «a solo», l'intero terzo atto dell'«Ernani» di Verdi che ha avuto una esecuzione bellissima e molto applaudita dal pubblico che ha gremito la vasta sala delle adunanze.

La festa di S. Lucia alla Società Dalmatica. La Società Dalmatica, memore delle tradizioni venete e degli usi delle città dalmate, ripristinerà da quest'anno la festa di S. Lucia. Mercoledì 13 dicembre, in occasione di tale ricorrenza ,avrà luogo in sede sociale alle 18 un festino con la distribuzione delle tradizionali calzette per i figli dei soci della Società Dalmatica e della consorella S. C. «Dalmazia». Passare in segreteria dalle 18 alle 20, non oltre la sera del 10 corrente, per tutte le informazioni. Sarà gradito l'intervento, anche a questo festino dei bambini dalmati, dei simpatizzanti muniti di tessera-invito per i trattenimenti danzanti che hanno luogo ogni sabato dalle 20.30 e domenica dalle 17.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Acegas». Domani alle 20.30 in sede, via Battisti 10, la Filodrammatica rappresenterà le due commedie: «La scuola del teatro», due atti di Giacinto Gallina e «Da l'ombra al sol», tre atti di Libero Pilotto.

«Capelli bianchi» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, al Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la commedia in tre atti di A. Adami «Capelli bianchi». I biglietti per i posti numerati sono in vendita fino alle 18 presso la segreteria e poi al botteghino del teatro.

Varietà e Cinema

Folloni al Teatro Eden con «La Mummia» con Boris Karloff. Il più interessante e straordinario dramma passionale. Il trasformarsi da mummia ad uomo è stato giudicato dalla stampa di tutto il mondo superiore a «Dottor Jekill» e Lon Chaney. Tutta Trieste deve vedere questo film colosso. Principia ore 14.

Gran Cine Italia. Dalle 14 «Papà cerca moglie», un film di arguzie, scintillante grazia, estrema piacevolezza, con M. Chevalier e Baby Leroy.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica Armando Falconi, 20.45: «Joe il rosso» di D. Falconi.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Il Cantico dei Cantici», colosso Paramount con Marlene Dietrich. - Varietà: Ter Abramof, jazz russo e Betty Campson delle Folies Bérgères.

Nazionale. 14.30: ultimo giorno di «King Kong». Comp. riviste Riccioli-Primavera.

Excelsior. 15: «Rivalità eroica» con J. Crawford e G. Cooper, cap. Metro. Varietà.

Fenice. 14: Comp. Bluette-Navarrini: «30 ragazze in barca». Film «Le tigri del Pacifico».

Corso. 14.30: «Nini Falpalà» con D. Galli. Varietà: Jimmy Sister's Hasy e Edith Zeisler.

Eden. 14: «La mummia» con il russo Boris Karloff Interessante e grandioso dramma. Parlato italiano. Successone.

Italia. 14: «Papà cerca moglie» con Maurice Chevalier e B. Leroy, il film della risata. Enorme successo.

Regina. Elettrizzante successo di «Paprika» con Elsa Merlini e varietà. Orario d'oggi: 13.45, 15.30, 17.75, 19, 20.45 e 22.15.

Impero. 14.30, 16.15, 18, 19.45, 21 e 22.45: «Paprika» con Elsa Merlini, Sergio Tofano, Renato Cialente.

Reale. 14: «La canzone del sole» con Vittorio De Sica, musica di Mascagni. Brioso, allegro, divertente. Successo.

Garibaldi. 14: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro, Helen Hayes e Lewis Stone. Capolavoro Metro.

Massimo. 14: «Cattivo soggetto» con Vittorio De Sica. Il più divertente e allegro film di tutte le folle.

Moderno. 14.30: «La follia dell'oro». Comp. De Rosè, grande varietà.

Novo Cine. 14: «Genoveffa», dal celebre romanzo popolare. Parlato italiano.

Armonia. 14.30: «L'ultima canzone», parl. con L. Deyers. Varietà successo Duo Cerè.

Centrale. 14.30: «Trama d'odio» con Elissa Landi Neil Hamilton, Mirna Loy.

Odeon. 14.30: «Nagana», parlato con M. Douglas e Tala Birell, l'emula di G. Garbo. 0.80.

Savoia. 14.30: «La donna senza domani», parl. italiano con Elissa Landi. L. 0.80.

Aurora. 14: «La tavola dei poveri», capol. di Viviani. Trio Pirolin, crescente successo.

Belvedere. 16 «Ritorno», parl. ital. con Joan Crawford L. Stowe e R. Montgomery.

Venezia. 14.30: «La rosa del Texas» con G. O' Brien, C. Montenegro e V. Mc. Laglen.

Roma. 14.30: «Cuori spezzati», capolav. parl. ital. Varietà: 11 numeri. Grande successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostre Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Il pedone che investe e... tira pugni

Mentre passava ieri sera davanti al Teatro Eden, il diciassettenne Dante Errauco, abitante in via G. Gatteri n. 21, è stato urtato malamente da un tizio il quale per tutta scusa gli ha lasciato andare un pugno in piena faccia in modo da svellergli un dente e facendogli sanguinare il labbro superiore. Accompagnato da un passante all'Ospedale Regina Elena, l'Errauco ha avuto all'astanteria le medicazioni opportune.

Un fattorino in bicicletta investito da un'autocisterna

Proveniente da Barcola, ieri sera il fattorino Ugo Buttiro, di 30 anni, abitante in via Galzani n. 4, percorreva in bicicletta il viale Regina Elena, quando è stato investito a tergo da una pesante autocisterna la quale procedeva nella stessa direzione. Gettato a terra, l'investito ha riportato contusioni escoriate al collo, alla fronte ed al malleolo destro, sicchè si è dovuto trasportarlo all'Ospedale Regina Elena, ove è stato dichiarato guaribile in otto o 10 giorni.

Cronaca giudiziaria

Tre infermieri dinanzi ai giudici

(Tribunale Penale) Di un grave e singolare reato vennero ritenuti colpevoli alcuni infermieri dell'ospedale di Monfalcone, tali Marcello Babich, Mario Lauri e Desiderio Venuti. Secondo la denuncia presentata all'autorità giudiziaria dal direttore dell'ospedale, il Lauri ed il Venuti, un giorno del maggio scorso si sarebbero impadroniti di un importo di denaro che avrebbero rinvenuto nei vestiti di certo Silvio Visintin, deceduto all'ospedale per gravi lesioni riportate in un investimento automobilistico. Un mese più tardi e propriamente il 3 giugno, i sunnominati avrebbero commesso un identico furto a danno di un ferito, Giacomo Jerenik, che era stato pure lui ricoverato all'ospedale in seguito ad investimento automobilistico. Al secondo furto avrebbe partecipato pure il Babich. Gli imputati, comparsi ieri mattina davanti ai giudici della quinta sezione, hanno dichiarato di avere rinvenuto sul lenzuolo del tavolo operatorio i denari che avevano appartenuto al Visintin mentre gli altri denari, quelli del Jerenik, li avrebbero ricevuti in regalo dallo stesso ferito.

— Ma glieli avete tolti di dosso!

— Certo, su invito del Jerenik, il quale, date le sue ferite, non poteva muoversi!

Il P. M. ha chiesto per il Lauri e il Babich tre anni di reclusione e 1200 lire di multa; per il Venuti tre anni e sei mesi di reclusione e 1400 lire di multa.

Il Tribunale, ritenuto trattarsi di furto continuato ed eliminata l'aggravante dell'unione, ha condannato il Lauri, difeso dall'avv. Poillucci, a due mesi di reclusione ed a 400 lire di multa; il Babich ed il Venuti, difesi dall'avv. Franchini, a tre mesi di reclusione ed a 66 lire di multa. A tutti sono stati concessi i benefici di legge.

Presidente cav. Guezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni.

Breve vicenda di un soprabito

(Tribunale Penale) Il sig. Mario Rustia, recatosi la sera del 24 novembre scorso al cinematografo, lasciò la propria automobile incustodita sulla via e quando, a rappresentazione finita, ritornò per mettersi al volante, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che durante la sua assenza qualcuno s'era preso il gusto di forzare uno degli sportelli della vettura per impadronirsi di un soprabito, di un cappello e di un paio di guanti. Il Rustia si ripromise di recarsi il giorno appresso al Monte di Pietà ove, con tutta probabilità, l'ignoto ladro per sbarazzarsi della refurtiva e per realizzare qualche utile, l'aveva colà impegnata. Infatti non s'ingannò perchè appena fu al Monte, seppe che qualche ora prima era stato pignorato un soprabito; il suo! Dopo qualche istante ecco presentarsi all'ufficio dei pegni un individuo, per riscattare il soprabito in questione. Naturalmente, egli fu subito interrogato. Si seppe così che aveva acquistato per poche lire il polizzino relativo al pegno del soprabito da certo Martino Losacco di Michele, di 23 anni, il quale fu quindi ritenuto il vero e unico autore del furto.

Comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione, il Losacco è stato condannato ad un anno di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Savo; cancelliere de Mircovich.

Per una conversazione interrotta

(Tribunale Penale) Il bracciante Giuseppe Anich fu Ferdinando, di 46 anni, se ne stava la sera dell'11 novembre scorso in piazza delle Scuole Israelitiche a conversare con una giovane donna di nome Giulia. Dato che appariva un po' brillo, fu avvicinato poco dopo dagli agenti Calogero Sinaglia e Oreste Ceragioli i quali lo invitarono a seguirli al vicino Commissariato. L'Anich, a cui l'intervento degli agenti aveva interrotto la conversazione idilliaca con la donna, andò su tutte le furie. Dichiarato in arresto, rispose con pugni e calci tanto che gli agenti dovettero faticare non poco per ridurlo all'impotenza. Al Commissariato l'Anich diede generalità false e si espresse con parole minacciose: «appena che vegno fora, faremo i conti»...

Naturalmente, l'episodio considerato alla stregua degli articoli del Codice penale aggravò la posizione dell'Anich in modo tale che ieri, alla quinta sezione, ove s'è svolto il processo, i giudici hanno ritenuto di condannarlo ad un anno, sei mesi e 22 giorni di reclusione nonchè a 15 giorni di arresto per la resistenza continuata, l'oltraggio e le false generalità. Hanno ritenuto invece di assolverlo per insufficienza di prove dalla contravvenzione per l'ubriachezza.

Presidente cav. Fabrio; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa d'ufficio; cancelliere Janni.

523 e 519 C. P.

(Tribunale Penale) Il commerciante Domenico Villari, di 36 anni, da Messina, incontrata la sera del 24 settembre scorso una giovanetta sedicenne, l'adescò nella propria casa. Per tale fatto il Villari fu denunciato per delitto di ratto secondo l'interpretazione data dall'articolo 522 del Codice penale, al quale articolo si aggiunse un altro: il 519.

Comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione, il Villari s'è buscato tre anni e undici mesi di reclusione.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; Parte Civile avv. Anoscia; difesa avv. Turola; cancelliere Janni.

Lo strascico di un colpo di bora

Lunedì scorso nel pomeriggio, passando per la via Genova mentre la bora infuriava ed il selciato andava gelando, il settantenne Lodovico Jusi, abitante in via Ruggero Manna n. 28, veniva investito da una raffica e scaraventato a terra. Rialzatosi tutto pesto e contuso, benchè consigliato a recarsi subito all'ospedale per una visita medica, l'infortunato ha voluto rincasare per mettersi a letto; ma durante la notte è stato colto da dolori al braccio destro e poichè ieri le sue sofferenze si facevano sempre più acute, si è deciso, verso sera a farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, avendogli i medici del pio luogo riscontrato la frattura dell'arto. Trattasi di una lesione guaribile in circa quattro settimane.

Ripresa del tempaccio

Dopo una giornata di scirocco con qualche pioggerella ogni qual tratto, verso le 20 si alzò il vento, che soffiando gagliardo fece abbassare rapidamente la temperatura, per cui, frammisto a pioggia, incominciò a cadere un nevischio aghiforme che per fortuna, trovando il terreno e il lastricato bagnati, non faceva presa e non formava quindi lo strato di gelo che lunedì scorso è stato causa di una quantità di scivoloni, parecchi dei quali disgraziati. Con l'inoltrarsi della notte la temperatura si abbassò ancora e le vie già alle 23 erano deserte. Più tardi, fra la pioggia che cadeva minuta a tratti sfarfallarono, portati dal vento, leggeri fiocchi di neve, che toccando il suolo si fondevano, poichè la temperatura si manteneva — sebbene di poco — sopra la linea del gelo. A malgrado del forte vento le nuvole non si diradarono, per cui il cielo durante la notte rimase coperto dal cupo velario.

Tre pedoni dinanzi a un'auto in corsa
Uno investito e ferito

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.45, mentre transitava con l'auto T. S. n. 6699 davanti all'Arsenale d'Artiglieria del Campo Marzio, diretto verso S. Andrea, l'autista Giuseppe Candotti, di 54 anni, abitante al viale dei Campi Elisi, si è visto improvvisamente tagliare la strada da tre passanti i quali, guardando altrove, non s'erano accorti del sopraggiungere della vettura. Per evitare un investimento, l'autista ha tentato di fermare, ma questa ha disgraziatamente slittato sul binario del tram, bagnato dalla pioggia, di modo che uno dei tre pedoni — Biagio Gambetti, di 20 anni, abitante in via della Tesa N. 1 — è stato urtato da uno dei parafango e gettato a terra. Gli altri due — Giacomo Busetti, di 25 anni, da Orsera, ed Aldo Aquilante, di anni 29, abitante al N. 3 di via Traversale del Bosco — hanno fatto in tempo a mettersi in salvo.

Riportate delle lesioni piuttosto gravi al padiglione dell'orecchio sinistro e probabile frattura del timpano, il Biagio è stato trasportato con la stessa vettura investitrice all'Ospedale Regina Elena ove i medici lo hanno dichiarato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Giuochi pericolosi fra scolarette

Ier l'altro, giocando nel cortile della Scuola comunale di Monte di Capodistria, la bambina Vittoria Grison, di 8 anni, abitante al n. 88 della località, veniva spinta involontariamente da una coetanea di nome Rosina, che con una gomitata la gettava a terra. Il medico circondariale di Capodistria, ove la bimba veniva accompagnata dai genitori, non riscontrava alla piccola Vittoria che una semplice contusione escoriante alla gamba sinistra, ma in seguito la piccola lesione diveniva suppurante. Per consiglio dello stesso sanitario, la Vittoria è stata trasportata ieri sera all'Ospedale Regina Elena, nel cui reparto di turno è stata provvisoriamente accolta.

Panettiere scottato da un getto di vapore

Riscaldato un po' troppo il forno e per tema di rovinare la cottura del pane, il panettiere Cosimo Manghedi, di 18 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 1, ieri nel pomeriggio ha commesso l'imprudenza di volerlo raffreddare con alcuni secchi d'acqua. Non ha tenuto conto del vapore sviluppatosi dall'acqua al contatto delle pareti roventi del forno e se n'è trovato male, perchè ha riportato scottature all'avambraccio sinistro che all'Ospedale Regina Elena, ove si è recato a farsi medicare, gli sono state giudicate guaribili in non meno di 15 giorni.

L'infortunio è avvenuto in una pistoria del corso Garibaldi.

Carpentiere investito da una lamiera

Il carpentiere Albino Bertoch, di 26 anni, abitante a Muggia n. 331, lavorando ieri al Cantiere della V. G. al Molo Fratelli Bandiera, è stato investito da una pesante lamiera tolta dai fianchi di un natante in demolizione e che, cadutagli sul piede sinistro, gli ha cagionato gravi contusioni all'articolazione malleolare con schiacciamento di alcuni tendini e probabile frattura del collo del femore. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, il Bertoch è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove i medici lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere per circa tre settimane.

Il ruzzolone dello studente

Lo studente Guglielmo De Vecchio, di 14 anni, abitante in via S. Francesco n. 16, scendendo ieri nel pomeriggio le scale della casa ove abita, è scivolato e caduto in modo da riportare una piccola lesione al ginocchio sinistro. La ferita gli è stata curata alla Guardia Medica.

Il piede contro i cocci di vetro. La giornaliera Luigia Giacomelli in Valle, di 36 anni, abitante in via G. Gallina N. 4, stava sbrigando ieri nel pomeriggio alcune faccende nella cucina del Caffè Friuli di via C. Tarabochia, quando, avendo urtato col piede sinistro la cassetta delle spazzature che conteneva pure dei frantumi di vetro, ha riportato con uno di questi una piccola ferita di striscio al malleolo. La lesione le è stata medicata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno l'ha dichiarata guaribile in un paio di giorni.

Mentre rincasava, lo scolaro Augusto Devetak, di 12 anni, abitante al N. 253 della Strada Nuova di Opicina, incespicato in un sasso, è caduto in modo da prodursi uno spacco alla fronte. Accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena ha avuto all'astanteria le medicazioni opportune dal sanitario d'ispezione che lo ha giudicato guaribile in 8-10 giorni.

Le piccole ferite trascurate. Giorni or sono, spaccando legna, il fabbro Carlo Berni, di 30 anni, abitante in via del Molino a vento N. 11, si produceva accidentalmente una piccola lesione alla gamba destra. In seguito gli si è sviluppata un'infezione che ieri lo ha indotto a presentarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi visitare da un sanitario, il quale, dopo un attento esame, ha constatato che causa del malanno era una scheggia rimasta conficcata nella ferita. Levata la scheggia, il Berni è stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

Scivola, si ferisce e sviene

Ieri nel pomeriggio, passando per la piazza Venezia, due vigili urbani hanno raccolto un individuo che giaceva steso a terra all'angolo di via Cadorna privo di sensi e sanguinante per una ferita alla fronte. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, l'individuo è stato identificato per il bracciante Giusto Klancnik, di 43 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 4. I medici del pio luogo gli hanno prestato le cure del caso e lo hanno giudicato guaribile in una diecina di giorni. Sembra che egli sia scivolato sul selciato bagnato dalla pioggia, mentre stava recandosi alla Stazione di Campo Marzio.

Un truffatore internazionale. A proposito della notizia da noi data mercoledì circa l'arresto di un sedicente Ostrowscki per aver, tra l'altro, svaligiato una pellicceria, dobbiamo rilevare che non si tratta di un cittadino cecoslovacco, ma di un Levantino dal nome Davide Izakowitsch-Brotschi, ben noto quale truffatore internazionale a quasi tutte le le polizie del mondo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 9 dicembre (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 60, 61, 62, 63, 64; giovani coperta I 43, 44, 45, 46, 47; giovani coperta II 16, 20, 21, 22, 23; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti 113, 114, 115, 116, 117; carbonai 19, 20, 21, 22, 23; mozzi macchina 2, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 18, 22, 24, 26; giovani coperta in I 7, 30, 21, 31, 32; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 36, 37, 38, 39, 40; ingrassatori passeggeri 27 bis, 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 22, 19, 23, 24, 25; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 31, 32, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 9, 10, 11, 12, 13; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 6, 10, 11, 13, 14.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta 8, —, —, —, —; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 28, 29, 30, 31, 32; giovani coperta 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 14, 15, 16, 17, 18; ingrassatori 4, —, —, —, —; fuochisti carbonai nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 25, 26, 27, 28, 29; carbonai 23, 27, 28, 29, 30; camerieri 16, 17, 18, 19, 20; garzoni camera 13, 13 bis, 14, 15, 16; mozzi camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi cucina 11, 12, 13, 16, 17.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Cosulich passeggeri: 1 marinaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Concetta.

NASCITE (7 dicembre 1933): Legittimi: Del Col Ines. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Kiss Matilde a. 73; Tauzzi Francesco a. 43; Luzzatto ved. Bachschmidt Nina a. 84; Soppa ved. Pulgher Margherita a. 82; Cableri Carlo a. 88; Perosa Antonio a. 51; De Poli in Zotar Giuseppina a. 42.

CORRISPONDENZA APERTA

Reviata. Sono gli sposi che usano dare l'intonazione più o meno lussuosa del loro matrimonio. Gli altri, «testimoni» ed ospiti, si regolano in conformità.

Perseguitato. 1) Il certificato di «buona condotta» non viene dato dai Comuni, bensì dai Tribunali, e si chiama «estratto delle fedine penali». 2) Le pertinenze ai Comuni non esistono più. Lei è cittadino italiano, domiciliato a Gorizia. 3) Non è cosa facile, a meno che lei non abbia da comunicare qualche cosa di grande importanza per lo Stato.

Un pensionato della misericordia. 1) Si procuri quel numero della «Gazzetta Ufficiale» che porta il Decreto. 2) Siccome varia di giorno in giorno, si rivolga da qualunque cambiovalute, che glielo saprà dire.

Coloniale. 1) e 2) Deve rivolgersi direttamente alla R. Questura. 3) Per recarsi a Rodi deve prendere uno dei piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione. Ce ne sono tre linee: la prima parte da Trieste ogni secondo venerdì ad ore 24 (prossimo 22 dic), da Brindisi ogni secondo lunedì ad ore 13 (prossimo 25 dic.), ed arriva a Rodi domenica ad ore 9 (31 dic.) Prezzi (compresi vitto e letto per le prime tre classi): Da Trieste: I cl. L. 1220, II cl. L. 825, III cl. L. 390, ponte L. 255; da Brindisi: I cl. L. 775, II cl. L. 525, III cl. L. 255, ponte L. 195. La seconda linea parte da Trieste ogni secondo martedì ad ore 21 (prossimo 19 dic.), da Brindisi ogni secondo giovedì ad ore 21 (prossimo 21 dic.) e arriva a Rodi martedì (26 dic.) a ore 15. Prezzi (compreso vitto e letto per le prime tre classi): da Trieste: I cl. L. 1440, II cl. L. 970, III L. 470, ponte L. 310; da Brindisi: I cl. L. 1090, II cl. L. 740, III cl. L. 370, ponte L. 260. La terza linea parte da Trieste ogni secondo sabato ad ore 10.30 (prossimo 16 dic.), da Brindisi ogni secondo lunedì ad ore 14.30 (prossimo 18 dic.) ed arriva a Rodi mercoledì ad ore 12 (20 dic.). Prezzi (compresi vitto e letto per le prime tre classi): da Trieste: I cl. L. 1218, II cl. L. 826, III cl. L. 389, ponte L. 253; da Brindisi: I. cl. L. 774, II cl. L. 525, III cl. L. 253, ponte L. 195.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lussc; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.36 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA svelta, laboriosa, intelligente, tutto fare, abile cucina, cameriera, bambinaia, cucire, lavare, stirare (miti pretese) offresi. Ginnastica 16, telefonare 5049, chiamando «Nally». 1000 A

CUOCA capacissima, media età, con attestati offresi soltanto casa signorile. Mazzini 14, portineria. 54132 A

CUOCA perfetta cucina viennese, italiana, parla tedesco, italiano offresi eventualmente cameriera, attestati, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 54078 A

DONNA servizio offresi ore 9 in poi. Carducci 12, Gregori. 54056 A

DONNA brava tutti lavori, mattino, offresi ore da combinarsi. Cavana 14, porta 15. 54?92 A

DONNA giovane, forte, offresi prestaservizi anche tutta la giornata. Bellini 13, portineria. 88?72 A

DONNA 35-enne offresi quale prestaservizi, alcune ore giornaliere. Via Industria n. 5, II, porta 9. 54072 A

ORFANA 22-enne offresi stabile, capace cucire e ricamare, piccola paga. Crispi 11, presso portinaio. 88900 A

PARTENDO, cedo buona, onesta ragazza, tutto fare. Galleria 8, p. 6. 26411 A

RAGAZZA principiante, brava offresi. Via Milano 29, II, Bianco. 54115 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati offresi. Foscolo 19, trattoria. 54075 A

RAGAZZA buoni attestati offresi prestaservizi o stabile. Ginnastica 43, calzoleria. 54092 A

RAGAZZETTA 17-enne, brava di tutti i lavori, affettuosa bambini offresi. XX Settembre 12, portinaia. 54104 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. VICEMADRE, cameriera personale, diverse bambinaie, cuoche, domestiche, prestaservizi, cameriere Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15 (informazioni gratuite). 1000 B

A. A. PER Trieste, Genova, Torino, Napoli, Palermo, Alessandria, Tripolitania, cercansi diverse domestiche, cameriere, governanti, vicemadri, altro personale, alte paghe. Scrivere presentarsi Torrebianca 24. 26443 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governanti, donne chiavi, direttrici, signore signorine, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 26438 B

PERSONA anziana, civile, di cuore cerca coniugi con bambino, per lavori casalinghi e buona compagnia. In cambio vitto, alloggio, ottimo trattamento familiare. Offerte dettagliate Cassetta 26393 B, Unione Pubblicità. 26393 B

RAGAZZZA tutto fare, capacissima cucinare cercasi. Tiepolo 9, porta 10. 6644 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AGENTE calzature, offresi anche ufficio, riscuotitore, altro, referenze. Perini, D'Aglio 20, IV. 88877 C

CONIUGI distinti si occuperebbero portineria, referenze assolute. Cassetta 26409 C Unione Pubblicità. 26409 C

EX industriale, ottima moralità, capacissimo amministrare, dirigere aziende, contabilità, uffici vendite, serio, attivo, preciso, accetterebbe posto anche parte giornata, presso seria ditta. Miti pretese. Cassetta 26324 C, Unione Pubblicità. 26324 C

INFERMIERA, offresi lunga pratica assistenza malati lire 10. Indirizzo Piccolo. 54076 C

IMPIEGATO anziano con piccola capitale, offresi per posto di fiducia. Via Corridoni 11, IV, porta 11. 88878 C

SIGNORA bella presenza, offresi qualsiasi posto mezza giornata. Scrivere cassetta 26410 C Unione Pubblicità. 26410 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2,50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, onde perfette, prezzi bassi, onde ad acqua 4, taglio 2, ferro 2. Salone Emma Acquilia piazza Garibaldi N. 2, I. 26416 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 54003 CC

A. ECCEZIONALE, fortissimo sconto solo 15 giorni. Permanenti, tinture superiori, anche naturali. Istituto bellezza Vaccari, via Torrebianca 34. 26442 CC

A. ONDULAZIONI permanenti perfettissime, durature e a buon prezzo, si eseguiscono nel Salone Impero «Ai Volti di Barcola», che alla domenica rimane aperto fino ore 13. 88917 CC

A. ONDULAZIONI permanenti con le migliori macchine lire 20 con la migliore garanzia, pagamento rateale. Piazza Cavana N. 5. 5806 CC

AJOUR, punto inglese cent. 40, monogrammi da 30 cent. in poi. Via Udine 32. 54114 CC

COPERTAIA (imbottite) offresi famiglia negozi. Pelizon, via Crosada 3, I. 5801 CC

MODISTERIA rimoderna lire 5 modelli pronti 8. Corso Garibaldi 7. 54094 CC

SARTA, offresi giornata lire 8. Indirizzo Piccolo. 54116 CC

SARTA nuovo, vecchio, offresi giornata 5. Indirizzo Piccolo. 88867 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda lire 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25; rimodernature perfette vengono eseguite in giornata. Zovenzoni 5, primo, destra. 26435 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Türk, Battisti 12. 26420 D

ASSICURAZIONI Compagnia Italiana sede Milano, rami incendio, vita, infortuni, grandine, trasporti attuale carico premi annui oltre venticinque milioni, collerazione piano sviluppo, assumerebbe scelto funzionario qualifica segretario del direttore generale promovibile termine anno procuratore termine biennio vicedirettore generale corrispondendo pienamente esperimento. Richiedonsi vasta cultura profonda conoscenza materia, energia, passato assicurativo valutabile, età 35-40. Garantiscesi discrezione assoluta non esaminansi offerte imprecise o difettose individualizzazione «curriculum vitae». Offerte con pretese, scrivere cassetta 161 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5669 D

CONDUTTORE trattoria, bella posizione, ottime condizioni, cercasi. Banco Caffè Sanità. 26441 D

DONNA di cuore indipendente, pratica ammalata, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6643 D

GARZONA uomo, cercasi. Garbin, piazza G. Vico 7. 88905 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona, cercansi. Carducci 36, I. 26434 D

MEZZO lavorante barbiere, apprendista parucchiera, capacissima ricci, cercansi. Via Felice Venezian N. 15. 5805 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Salone via Istituto 37 A. 26427 D

RAGAZZETTA pulita, onestissima, cercasi negozio dolci. Via Scalinata n. 2. 88908 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra, porta 6. 5000 F

A. A. A. CAMERA e camerino, modestamente mobiliati, massima pulizia, cura vestiario, affitta piccola famiglia, prezzo mite. San Francesco 36, porta 4. 000 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 88875 F

A. A. A. MOBILIATA grande, desiderando due letti, vitto fino abbondante, cura vestiario, prezzo mitissimo, Galatti 8, II, accanto Posta centrale. 88873 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto fino, abbondante, cura vestiario, prezzo mitissimo. Galatti 8, II, accanto Posta Centrale. 88874 F

A. A. ELEGANTE, vitto, bagno, telefono, affittasi 1-2 distintissimi. S. Nicolò 12, II. 54088 F

A. A. ELEGANTISSIMA matrimoniale, volendo pensione, uso bagno, affittasi. Via Torrebianca 28, III, sinistra. 54089 F

A. A. STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina, volendo vitto, affittasi. Raffineria 9, III, porta 15. 54083 F

A. CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi. Via Sapone 1, IV. 88906 F

A. INDIPENDENTE, elegantissima, vitto, 230, affittasi. S. Michele 26, II, 10. 5807 F

A. MATRIMONIALE cucina, camerino affittasi presso piccola sola. Indirizzo Piccolo. 5803 F

A. MOBILIATA eventualmente piano affittasi presso persone distinte. Indirizzo Piccolo. 5802 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distinto, unico subinquilino. Portiere, via Gallina n. 3. 88786 F

A. MOBILIATA bella, eventualmente vitto affittasi. Fonderia 3, porta 6. 54096 F

A. SOLEGGIATA, tranquilla, unico subinquilino affittasi. Risorta 1, porta 10. 88919 F

A. STANZA mobiliata, ventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 26439 F

A. STANZETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 29, I. 00347 F

BELLISSIMA, luce, 80 mensili affittasi. Traversale Bosco 6, porta 8 (Piazza Garibaldi). 54091 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 26418 F

CAMERA ingresso sulle scale affittasi. Torre bianca 27, IV. 54121 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 2, terzo. 54100 F

CAMERA cucina e camerino vuoto, ingresso libero affittasi. S. Francesco 6. 54111 F

CAMERA mobiliata o vuota con o senza vitto affittasi. Canova N. 21, porta 19. 54079 F

CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, sinistra. 88894 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Corso Garibaldi 21. 54086 F

CAMERA vuota affittasi. Via del Toro 1 porta 9. 88901 F

CAMERE due, una vuota, una mobiliata affittasi. Battisti 7, secondo, sinistra. 88871 F

CAMERETTA, massima pulizia affittasi Slataper 1, porta 12. 88916 F

CAMERETTA mobiliata, tranquilla, centro affittasi prezzo modico. Machiavelli 23, I, destra. 54120 F

ELEGANTE cura familiare affittasi. Ventisettembre 51, secondo, destra. 54103 F

MOBILIATA indipendente, bellissima, unico subinquilino, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 88912 F

MOBILIATA elegante, due letti, ingresso libero, presso persona sola, mitissimo affittasi. Risorta 10, primo. 54090 F

MOBILIATA indipendente, altra attigua affittasi. Via Roma 30, terzo. 100364 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Stuparich 10, porta 18. 54102 F

MOBILIATA elegante affittasi a signore o signorina massima serietà, con o senza vitto. Vasari 12, porta 11. 54084 F

MOBILIATA bellissima, stufa, eventualmente vitto affittasi. Via Milano 16, terzo, destra. 88895 F

MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi presso distinta. Ginnastica 1, porta 9 A. 8897 F

MOBILIATE due, eventualmente camerino e comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 54097 F

STANZA elegante, affittasi a distinto signore, cura biancheria, comfort, presso famiglia tedesca. Crispi 39, I, destra. 88910 F

STANZA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 88879 F

STANZA bene mobiliata, pulitissima, persona distinta affittasi. Toti 9, terzo. 52073 F

STANZA bella, soleggiata tranquilla, uno o due letti, eventualmente salotto, vitto, affittasi. Giustinelli 1 A, porta 23. 54085 F

STANZETTA mobiliata, volendo vitto, pulizia, affittasi. Toti 9, primo 6641 F

UFFICIO una stanza, corridoio, ingresso scale, affittasi. Via Trento 1, II, sinistra. 88884 F

VITTO familiare, prezzo mitissimo. Piazza Guido Neri 3, secondo. 00099 F

VUOTA affittasi presso coniugi soli. Via Pasquale Revoltella 24. Bocchi. 88887 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. BALLI. Novità, distinzione. Scuola Pertot, Imbriani 14. 54031 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 46 54105 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 88866 G

DIPLOMATA dà lezioni: francese, inglese, per principianti, Piccolomini 6, porta 14. 88790 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

LA Scuola taglio Donda eseguisce con sollecita precisione modelli in carta e stoffa. Silvio Pellico 4. 209 G

LATINO: lezioni, ripetizioni accuratissime (iscrizioni pomeriggio), Corso Garibaldi 7, IV piano. 88717 G

VIOLINO (affidando istrumento) lire squattro mensili Informazioni: Vidali n. 12 (Scuola). 6640 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo, pelo lungo, sperduto. Ritrovato portinaio via Giustinelli 1 a. 5304 H

ORECCHINO 2 pietre, smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 54081 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A.A. APPARTAMENTI quattro, cinque stanze più accessori, vicinanza Portici Chiozza, affittansi prontamente. Informazioni: Amministrazione stabili, via S. Francesco N. 2, I piano. 3000 I

A. A. APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, ripostiglio, nuovo, comfort, via Scomparini 574, affittasi prontamente (Montebello, vicino casa ex Nchetto). 26419 I

A. A. MAGAZZINO in casa nuova, via Pilone 1, 80 metri quadrati, 100 mensili, affittasi prontamente. 26417 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, accessori; altro quattro stanze, casa nuova, paraggi Sansovino, affittansi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 26424 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina e cantina, affittasi prontamente, casa nuova. Via Molin a Vento 31. 26423 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, cucina e soffitta, affittasi subito. Piazza Goldoni 11. 26430 I

A. CAMERE 2, cucina, comfort, affitto 120, affittasi. Ginnastica 1, (erbaggi). 54093 I

ALLOGGI camera e cucina, S. M. M. sup. 573 (vicino Ospedale), affittansi prontamente. 26429 I

ALLOGGIO a nuovo, tre camere, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Lamarmora 26 (casa ex Nichetto). 26425 I

ALLOGGIO 2 camere, cameretta e cucina, ripostiglio, affittasi subito. Via Rigutti 3, chiavi al N. 5 (prezzo conveniente). 26246 I

ALLOGGIO 2 camere, cameretta e cucina, casa nuova, via Severo 68, affittasi prontamente. 26422 I

APPARTAMENTI tre quattro camere, cucina, bagno, comfort, affittansi. Bernini 8. 88886 I

APPARTAMENTO 6 stanze, due camerette, termosifone, rimesso nuovo, due ingressi, affittasi prontamente. S. Lazzaro 8, II p. 88888 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, restaurato, affittasi. Rivolgersi portiere via Gelsi N. 6. 53983 I

APPARTAMENTO magnifico, centro città, 4 camere, camerino, bagno, dispensa, cucina e tarrazza, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Riborgo 45. 88892 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, rimesso nuovo, 3 ingressi, affittasi prontamente. Paduina 2, secondo. 88889 I

APPARTAMENTO 2 saloni, 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Paduina 4, primo. 88890 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, giardino, vista, affittasi villa. Visitare 10-12 indirizzo Piccolo. 88876 I

APPARTAMENTO 5-11 stanze, poggioli, Corso V. E. 41, I piano, adattasi ambulanza, ufficio, abitazione. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4, telefono 45-24. 00056 I

MAGAZZINO 2 fori, acqua-luce-gas, e tettoia, cortile, affitti minimi, affittansi. Via Gatteri 33. 88907 I

MAGAZZINO spazioso, rimesso a nuovo, luce-acqua, prezzo mite, via Galleria 14. Rivolgersi portinaia. 54096 I

MAGAZZINO 3 fori, metri quadrati 85, grande ufficio, affittansi prontamente. Via Crispi 38. 88891 I

MAGAZZINO con due uffici, invetriate, impianto luce-acqua, affittasi prontamente. Coroneo 13. 54113 I

NEGOZIO Via S. Nicolò 16, angolo via Roma, affittasi prontamente. 53513 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina comfort, affittasi causa partenza, con mobilio matrimoniale, cucina. Visitare 10-16. Stuparich 4, porta 25. 00024 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, affittasi. Gatteri 12, III. Rivolgersi portinaia. 88802 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, casa signorile, tre camere, bagno, calefazione autonoma, prezzo mite. Via Udine 24. 54107 I

QUARTIERI camera, due camere cucina, acqua-luce, affittansi. S. Saverio 1. 88885 I

QUARTIERI (due), 2-3 stanze, soleggiati, prezzo basso, adiacenze viale Regina Elena affittansi prontamente. Tor S. Piero N. 1 (Villa). 88880 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, semimobiliate, cercano persone civili, 100 mensili. Cassetta 26415 L Unione Pubblicità. 26415 L

QUARTIERE 2 stanze, paraggi Rossetti, Perugino, Foraggi, cercasi. Cassetta 26404 L Unione Pubblicità. 26404 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè, Mazzini 22. 26350 M

BAGNO completo automatico, vendesi, rivenditori esclusi. Via Donadoni 1-B, terzo, Zamarzo. 26432 M

CINGHIA cuoio mm. 10x2.20, lunghezza m. 14 vendesi. Industria Carta Compensata. Giulia 41. 88370 M

FONOGRAFI fama mondiale, compreso dischi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 26092 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi prezzo mite. Traversale Bosco 3. Corazza. 88915 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, altre Saimac, Erica, Necchi, 360, altre Singer occasione. Imbriani 12, Tuliak. 26431 M

MACCHINE spola rotonda Necchi, altre, Singer occasione, facilitazioni pagamento. Natale, Battisti 12, telefono 6533. 26433 M

MANTELLO signorina, seminuovo, vestiti ballo, occasione vendonsi. Gatteri 12. Giadro 88914 M

RADIO Atwaterkent, ultimo modello, occasione vendesi. Piccardi 8, II destra. 88898 M

RADIO modernissimo, potente, 5 valvole, schermate, occasione. Valdirivo 24, secondo. 54077 M

RADIO primarie fabbriche, liquidansi prezzi ribassati, pagamento 18 rate mensili, senza anticipo. Punzo. Carducci 10. 26091 M

RINGHIERA ferro, lamiera striata, caldaia riscaldamento, occasione vendonsi. Carpison n. 4. 54106 M

SKUNKS diverse pelli; due tagli moirè nero, vendonsi occasione. Rismondo 3, mezzanino. 54117 M

STUFA petrolio, grande, vera occasione vendesi. Ireneo 3, porta 6. 88909 M

TAPPETO persiano fine, 2.85x1.70, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 88899 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquisto-scambio, riparazioni cuffie, rivolgersi Laboratorio, Timeus 11. 26436 N

MACCHINA scrivere carrello grande, occasione, cercasi. Telefonare 3710. 88837 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA letto chiara, una persona, con lavamano ottone e anticamera completa, stile antico, vendonsi prezzi occasionissima. Brod, via Venezian 7. 5800 NN

A. LIQUIDANSI a prezzi sotto costo, camere letto, pranzo e cucine. Steiner, Geppa 15. 1051 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere matrimoniali 1200, cucine 545, nuovi arrivi sale pranzo, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. 26093 NN

APPROFITATE! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti) svende matrimoniali da 1000, camera pranzo lussuosa 2100. 54071 NN

APPROFITTATE. Camere lire 950, 1160, altre stralcio, liquidazione. Via Carducci 1 (Piazza Oberdan). 88913 NN

ARMONIUM buono stato, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 54118 NN

LETTO ottone, scrivania, cassapanca grande, vendonsi. Kandler 6, porta 7. 54108 NN

MATRIMONIALE stile barocco, bellissima, pulto americano, cassaforte Wertheim, cascapanca, attaccapanni, vendonsi. Via Trento 1, II sinistra. 88883 NN

MOBILI vari, camere complete, vendonsi. Salita Trenovia 2, dalle 13-15. 88881 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali. Assortimento occasioni, noleggi. Benporat. Imbriani 7. 88893 NN

PIANINI nuovi, finissimi, noleggiansi; noleggio scontabile, acquistando. Pecar, San Francesco 22. 88904 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi. scambi, facilitazione pagamento Corso Garibaldi 13 206 NN

SALOTTO barocco, dorato, prezzo conveniente, coltrinaggi velluto verde, nuovi, vendonsi. Viale XX Settembre 40, I destra. 88882 NN

SALOTTO, bagno, causa partenza, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 88869 NN

STANZA pranzo moderna, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54098 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A. ANTICIPAZIONE per disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7, compera oro argento brillanti. 88846 O

A.A.A. ARGENTERIA monete fuori corso rottami oro compera Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

ARGENTO, oro orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Polizze Monte disimpegno. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 53921 O

BRILLANTI oro pago prezzi altissimi scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 88783 O

DUE lire metro quadrato, pavimentazione terrazze, nuova, vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sievab, Milano, Bovisa. 5687 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista per articolo di facile vendita a locali pubblici, negozi, alberghi e privati cercasi. Alta provvigione. Solo persona pratica buona presenza, con ottime referenze. Offerte con «curriculum vitae» Cassetta 26415 P Unione Pubblicità. 26413 P

GIOVANOTTI colti seri portamento distinto, capaci presentarsi famiglie istituti ecc. vengono istruiti aiutati condizioni buone possibilità avvenire. Presentarsi ore 10 con referenze Electro Lux, XX Settembre 4. 88903 P

PRODUTTORE vendita cioccolata caramelle paga fissa provvigione cercasi. Cassetta 26397 P Unione Pubblicità. 26397 P

PIAZZISTI per vendita rateale paletò impermeabili articoli casalinghi cercasi. Stipendio provvigione. Cassetta 26402 P Unione Pubblicità. 26402 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ABOLIZIONE patente. La Casa Moto Mas vi presenta le sue ultime creazioni 1934. Visitate presso il rappresentante via Milano 35, Kusely. 2441 Q

ALLA Nuova Autoscuola s'iniziano corsi di propaganda patente garantita 110 lire. Molingrande 16. 88896 Q

AUTOMOBILE Chevrolet torpedo 4-5 posti massima efficienza occasione vendonsi. Visitare via Toro 2, Sembianti. 54099 Q

CAMIONCINO 15-20 quintali per affidare lavoro continuativo cercasi. Calz, Caffè Miramar. 54074 Q

CAMIOCINO 15-20 quintali cercasi buono stato, pagamento contanti, se vera occasione. Cassetta 26414 Q Unione Pubblicità. 26414 Q

CARROZZINO per moto vendo. Indirizzo al Piccolo. 26437 Q

CICLI nuovi occasione vendonsi giornata. aGrage Napoli, via Zanetti. 54109 Q

MOTO N. S. U. seminuova, impianto Bosch, claxon, vendesi straoccasione. Motorimport Piazza Duca Abruzzi 1 (Grattacielo). 26444 Q

MOTORI, magneti, dinamo, carburatori, cuscinetti sfere, gomme ed altre parti auto vendonsi occasione. S. Francesco 10. 26421 Q

PEUGEOT HP. 5 vendo piena efficienza a prezzo irrisorio. Via Crispi 8. 54082 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: caffè gelateria avviatissimo, arredato, biliardo, spese minime, vendo 8000. Drece, Caffè Tommaso. 26423 R

ASSOCIERE! persona pratica bancaria ad azienda commerciale rinomata, anche formando anonima, capitale occorrente 40-50 mila. Cassetta 26399 R Unione Pubblicità. 26399 R

COMMERCIANTE cerca socio 40-50.000, capitale utile asicurato. Cassetta 26400 R Unione Pubblicità. 26400 R

CUOCA capace media età prenderebbe cucina in consegna. Molino vento 56, Vursich. 88911 R

FORNO centrico vendesi. Via Zonta n. 6, Trattoria. 54101 R

LATTERIA avviata vendesi nonchè botteghino frutta, condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 54119 R

IMPOSTE ricchezza mobile, compl... re, fabbricati, terreni, redditi agrari, chè, tasse comunali, registro, succ... scambi commerciali, bollo e tutte le tasse erariali, vengono equamente ... te, con concordati o ricorsi, dallo ... lizzato Studio di Consulenza Giar... tonino», via Trento 15. Telefono ...

LATTERIA avviatissima vendesi ... partenza. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA negozietto frutta erbaggi ... tro acquisto. Offerte scritte entro ... Anastasio 16, portineria.

SALONE barbiere parrucchiere due ... si, posizione centrale, vendesi ... tenza. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini con decreto buffet ... occasione. Rivolgersi via Valdirivo ...

SPACCIO vini, piccolo prezzo, ... vendesi. Banco caffè Sanità.

TRATTORIA spese minime posizione ... tralissima vendo. Serie offerte ... 26405 R Unione Pubblicità.

TRATTORIA splendida posizione, ... fare, piccolo prezzo, spese minime, ... si. Banco Caffè Sanità.

Acquisti e vendite di case e t...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

RISPARMIATORI! Assicuratevi cap... teresse 8 percento netto, comperando ... lussuose costruzioni piazza Oberdan ... li appartamenti condominio signor... affittati, informazioni telefonare ... 25886.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo ...

A rate da lire 5 a 10 vestiario, ... zature, ecc. ecc. Zitelmann, Piazza ... vanni 3. Chiedete foglietto inform...

ISCHIROGENO
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER
ADULTI E BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 11,40 la bott. normale e L. 47,50 la bott. *monstre.*
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. Battista - Napoli.

Oggi al Novo Cine
un film
di produzione italiana:
Genoveffa
Tratto dal celebre romanzo.
★★★ PARLATO ★★★

Oggi-Cine Garibaldi-Oggi
La METRO GOLDWIN MAYER presenta:
Ramon Novarro
Helen Hayes e
Lewis Stone
in
Vendetta gialla
UN IDILLIO D'AMORE E UN DRAMMA DI FANATISMO — UN FILM DI DOLCEZZA E DI VIOLENZA — COME SI ODIA E COME SI AMA NELLA CINA MISTERIOSA.
Funzionano i caloriferi — *Funzionano i caloriferi*

Si è spenta oggi, serenamente e santamente come visse

MARIA ved. PREMUDA

Ne dànno il triste annunzio gli addolorati figli MARINO, GIUSEPPE e MARIE, unitamente alla nuora MARIE TARABOCCHIA, al genero AMERIGO COSULICH, alle nipotine LUISA e LAURA ed agli altri congiunti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 9 corr. alle ore 10.

Lussinpiccolo, il 7 dicembre 1933-XII.

Questa mane, dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente

Giuseppe Germani (Germek)

La dolente moglie **ARGELIA,** la mamma **MARIA,** il figlio cap. **PINO** (assente), la figlia adottiva **ELSA** col marito **VITTOR PIACENTINI** unitamente ai parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 15, partendo dalla via Pasquale Revoltella 20.

Trieste, 7 dicembre 1933-XII.

Il 6 corrente si spense serenamente

NINETTA LUZZATTO-BACHSCHMIDT

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i **nipoti,** a nome pure degli altri congiunti.

Trieste, 8 dicembre 1933-XII.

IL PIU' DRAMMATICO DILEMMA
LA PIU' SUBLIME RINUNCIA
La Suora bian...
EDIZIONE «METRO-GOLDWYN-M...
con HELEN HAYES
CLARK GABLE
e LEWIS ST...
Prima visione in Ita...
Imminente al POLITEAMA ROSS...

Domani al Teatro Nazionale
il film del brio, della comicità, dell'eleganza
LA RAGAZZA DAL LIVIDO AZZURRO
Malizie di impresari, musiche piacevoli, situazioni esilaranti, interpreti cari al pubblico:
RENATO CIALENTE — SERGIO TOFANO
HILDA SPRINGHER — ENRICO VIARISIO
Oggi - ultime repliche di - Oggi
KING-KONG

---

70 — GIORGIO SIM

LA STELLA

Ma egli non indietreggiò. Ormai aveva la via libera. E si mise a correre, come potè, con la testa che gli pesava.

Non aveva che una speranza: rivedere colei che amava, almeno una volta, prima di morire. Perciò gli era necessario raggiungere l'angolo della strada, che sboccava su una via più frequentata.

Ancora cento metri da percorrere.

Attimi di fiducia, s'alternavano con la più sfiduciata incertezza.

— Andreina... Io voglio...

Un passo leggero lo raggiunse. Lontano, altri spettatori gridavano qualcosa che il giovane non intendeva.

Ancora uno sforzo disperato e si trovò sulla via illuminata.

Troppo tardi. Ricevette un colpo violento alle spalle. Le case girarono vorticosamente intorno a lui.

E cadde, faccia a terra, braccia in croce, mentre il suo assassino asciugava il coltello, spingendo il corpo nel ruscello, perchè non fosse trovato subito.

VI.
La felicità dopo il dolore

All'albergo in cui Dolorosa era discesa, si svolse, com'è facile immaginare, una giornata di radiosa felicità.

Come son rari gli attimi di gioia piena, che fanno dimenticare ogni altra cosa, dando l'illusione di non trovarsi più sulla terra, ma in un mondo meraviglioso!

Per una giusta riparazione del destino, quei momenti sono riservati a coloro che han molto sofferto. Dopo prove innumerevoli, improvvisamente si leva un lembo di velo nero. Poco a poco questo velo viene lacerato e appare un orizzonte rasserenato per sempre.

La madre che ha tremato di terrore per la malattia che stava per portarle via il figlioletto, non lo ama forse di più, a guarigione avvenuta? Per la stessa ragione ella impazzisce di felicità, se per tre lunghi anni ha disperato di poterlo riabbracciare.

— Giuliano. Guarda come sono sottili i suoi capelli! Sembrerebbero di seta. E, vicino all'orecchio, sono ondulati...

Ad ogni istante era un nuovo rapimento.

— Hai udito, Giuliano, come ha detto bene mamma? Cara creatura mia! Ripetilo ancora che io sono la tua mamma, che tu desideri che io lo sia per sempre.

— Sì, sì, è bello avere una mamma!

Andreina non potè decidersi per quel giorno, di lasciare quella camera in cui si trovava tanto bene, tra suo figlio e suo fratello. Si fece portare il pranzo e mangiarono deliziosamente, in tre, seduti alla stessa tavola.

Il ragazzo si meravigliava di tutto, ammirava quel mondo a lui nuovo, fin nei più piccoli particolari. Già adorava Giuliano Breton che lo portava sulle braccia gagliarde, facendoselo arrampicare sulle spalle, raccontandogli, non senza nostalgia, storie della vita di mare.

— Allora è vero che tu sei mio zio, signore? — domandava il bimbo. — Uno zio tutto per me? E lo sarai per sempre?

Le sue domande rivelavano uno spirito sveglio e un cuore avido di tenerezza.

Egli aveva per Andreina un sentimento complesso, fatto di ammirazione e di timidezza. E le girava attorno per contemplarla meglio.

Non osava ancora di prender confidenza, ma già, con ingenue moine, provocava le occasioni per farsi baciare dalla mamma e soprattutto di farsi cullare sul suo seno, il che gli procurava una vera estasi.

Fu in tale posa che si addormentò verso sera, mentre gli occhi di Dolorosa si riempivano di lagrime. Ella divorava con lo sguardo il caro visino, che il sonno imporporava. E non osava muoversi per timore di svegliarlo.

Fino a quel momento, Breton aveva partecipato senza pensare ad altro, alla gioia della sorella. Anche per lui quella giornata era stata rasserenante.

Ma all'imbrunire, cominciò a dar segni d'inquietudine. Guardava spesso l'orologio con ansia, poi usciva con un pretesto qualunque, salendo nella stanza dell'autista, deserta.

Adesso si rimproverava di aver acconsentito al disegno che Detaille gli aveva brevemente sottoposto.

— Voglio pedinare questo Akrim! — gli aveva detto il compagno.

E lui lo aveva approvato. Si rendeva conto, infatti, che il pericolo non poteva dirsi scongiurato, nei riguardi dell'indù. Era perciò una saggia preoccupazione, seguirlo, onde sapere quel che avrebbe fatto e, nel caso, prevenire un colpo mancino.

Ma perchè Detaille non tornava, o non dava almeno una telefonata? Fino a qual punto, il pedinamento lo aveva impegnato?

Breton conosceva il coraggio sprezzante dell'amico. Sapeva anche che, quando si trattava di Andreina, l'innamorato era pronto a tutto, tanto più che aveva poca speranza di essere ancora amato da lei.

— E' capace di aver commesso una follia! — pensava.

E la sua angoscia cresceva dinanzi allo spettacolo della giovane madre, che contemplava senza stancarsi il bambino addormentato.

— Chissà dove si trova, lui, in questo momento? Pure avrebbe il diritto di partecipare alla nostra gioia, dovuta a lui, più che a me. E invece forse si espone a chissà quali pericoli...

Si rammaricava di averlo lasciato andare. Era in preda a un vero rimorso, all'idea che potesse capitargli una disgrazia.

— Ascolta, sorella, — disse, prendendo una decisione improvvisa, — è tempo, ormai che ti corichi, perchè devi essere stanca dalle emozioni provate. Io ho qualcosa da fare.

— Che c'è, ancora?

— Nulla di grave! Non temere. Adesso, vedi, c'è un uomo per difenderti, nè devi preoccuparti se non del tuo bambino. Devi vivere, essere felice. Dunque, insieme a tuo figlio, te ne andrai a letto. Io chiuderò dall'esterno e porterò la chiave con me. Verrò io stesso a svegliarti domattina. Buona notte, sorellina cara...

Baciò teneramente Andreina, e sfiorò con le labbra la fronte del piccolo dormiente.

Cinque minuti dopo scendeva nella «hall» dell'albergo, cappello in capo, rivoltella nella tasca.

— Non lascerete salire alcuno nella camera numero sette — raccomandò al portiere. — Vi prego anzi di vigilare attentamente sovr'essa.

— Come il signore desidera.

— Potete dirmi se v'è in San Francisco, come a New York, un quartiere più o meno cinese?

Il portiere guardò il cliente stupito.

— E vorreste andarci?

— Forse. Suppongo però che, come a New York, sia un luogo pericoloso...

— Molto pericoloso. Non consiglio al signore di avviarsi da quella parte. Tutte le settimane vi si distribuiscono coltellate a josa! Quando qualcuno scompare, in città, si può esser certi di ritrovare il suo cadavere nei dintorni del porto.

— E' quanto pensavo, soggiunse tranquillamente Breton. Volete insegnarmi la strada?

Il portiere non potè esimersi dall'obbligo di servire il cliente.

— Soprattutto, gli raccomandò, non raccogliete le eventuali provocazioni. Se vi camminassero sui piedi, lasciate correre. Se vi ingiuriano, incassate senza batter ciglio. Ma, soprattutto...

E strizzò l'occhio.

— ... diffidate delle donne! Sono quelle che tendono le trappole.

— Siate tranquillo. E voi non dimenticate di vigilare sulla camera numero sette.

E il giovanotto uscì dall'albergo, prendendo la direzione del porto. La sua prima idea, infatti, era stata che, se Akrim non avesse voluto imbarcarsi subito, si sarebbe rifugiato nel quartiere asiatico, tanto più che non possedeva denaro bastante a prendere alloggio in un albergo.

Ora, il fatto che Detaille non era tornato, poteva spiegarsi con la presenza dell'indù.

Per cui, secondo ogni probabilità, Breton si sentiva sulla buona strada.

Ma non si rese conto della difficoltà, anzi della quasi impossibilità delle ricerche, se non giungendo nel dedalo indicatogli, vale a dire in un dedalo di viuzze buie, fitte di botteghe, in cui si aggiravano, silenziose, rasentando i muri, ombre più che persone.

Doveva avventurarsi in quella specie di cloaca, ma prima interrogò un agente.

— Scusatemi, disse, desideravo sapere se non sono avvenuti quest'oggi, nel quartiere, casi di alcun genere.

— Quali casi?

(Continua)